PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 25 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11576

La gravità del problema albanese

Alcune potenze sono accusate di fomentazione

I malissori a Dibra

VALLONA 24 (C). I malissori dopo un sanguinoso combattimento hanno riconquistata la città di Dibra. I serbi sono stati costretti alla fuga.

Dibra, centro degli avvenimenti di questi giorni, forma con Prizrend e Ochrida la triade delle città albanesi che sono in estrema vicinanza del confine che la conferenza di Londra ha assegnato alla Serbia di fronte all'Albania. Si trova circa allo stesso parallelo di Durazzo, quindi nel centro della Malissia.

I ribelli contro Luda

BELGRADO 24 (N). Una colonna albanese minaccia la città di Luda. La popolazione fugge verso Ochrida. Una forte massa di albanesi si trovano davanti a Kicevo, dove ieri fu combattuto tutto il giorno.

Otto reggimenti serbi in marcia contro gli albanesi

BELGRADO 24 (B). Per le operazioni di guerra contro gli albanesi fu formata con un «ukas» reale una speciale divisione, detta la divisione della Drina, constante di otto reggimenti. La divisione si trova già in marcia alla volta della frontiera albanese.

L'importanza degli appoggi che ha Essad

Gli albanesi di Vallona invocano la concordia

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Vallona che ora si può già farsi un concetto esatto dell'atteggiamento dell'Albania di fronte al contegno di Essad pascià. Nell'Albania media, dove Essad gode il massimo ascendente, le sue pretese sono appoggiate dalle città di Durazzo, Tirana, Croja, Berat, Cavaja ed Elbassan; ma anche in quei paesi la popolazione cattolica si mantiene affatto contraria alle aspirazioni di Essad pascià. L'Albania settentrionale respinge qualsiasi solidarietà con Essad. Colà questi è inviso pel suo contegno osservato in passato contro i malissori. A Vallona sono avvenute dimostrazioni contro Essad, alle quali presero parte anche avversari del Governo provvisorio, i quali dicono che nel momento attuale, così pericoloso per l'Albania, è dovere di tutti, anche dei partiti d'opposizione, di assistere compatti il Governo e d'evitare ogni discordia. Il Governo provvisorio è del parere che Essad pascià abbia accampato delle pretese concrete sulle quali si potrebbe discutere. Esso ha inviato a Durazzo il ministro degli esteri Mufid bey e il ministro della giustizia Poga per avviare trattative con Essad pascià. Nei circoli bene informati si dice che il Governo è disposto ad accontentare Essad pascià in quanto ciò sia possibile e compatibile con gli interessi dell'Albania, per poter ristabilire la concordia in paese in un momento in cui l'Albania è minacciata da seri pericoli al nord e al sud.

La „Tribuna" ammonisce a guardarsi dalle esagerazioni

ROMA 24 (N). A proposito delle notizie semicatastrofiche sulla situazione che è al confine serbo-albanese, e Dibra, notizie per cui è unica fonte d'informazione Belgrado, la «Tribuna» dice che finora non si hanno conferme più autorevoli. Si sa positivamente che qualche fermento esiste in quella parte del confine, fermento dovuto probabilmente per ragioni commerciali, forse dal recente ritiro dei serbi da quella parte di confine. In fatti l'agitazione è solo dalla parte della frontiera di Dibra. V'è certamente una tendenza balcanica ad allarmare eccessivamente le cose albanesi sopratutto su quelle di confine, in questo momento mentre le due commissioni per la delimitazione della frontiera stanno incominciando i lavori al confine serbo ed al confine greco. Per dimostrare come ci sia questo allarme, la «Tribuna» dice che basta osservare questo fatto: che mentre fino a ieri la massima cifra che si attribuiva alle bande albanesi era di duemila uomini, oggi da Belgrado si annuncia che si tratta di seimila uomini e da parte greca per bocca francese si dice naturalmente anche più: il corrispondente del «Temps» da Giannina infatti eleva senz'altro la cifra a ventimila uomini».

Devo notarvi però che l'ottimismo della «Tribuna» non è condiviso dai circoli giornalistici e politici.

La Serbia ha informato le Potenze della situazione

Il punto di vista del Governo austriaco

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse» reca: I rappresentanti serbi presso le grandi potenze sono stati incaricati di spiegare al rispettivo Governo presso il quale sono accreditati, che il Governo serbo si trova in una posizione difficile in seguito ai torbidi al suo confine verso l'Albania e si vede costretto ad intervenire con la violenza delle armi. Il Governo a.-u. per ora ha preso atto di questa comunicazione del gabinetto serbo.

Il punto di vista del Governo a.-u. è il seguente:

Noi ci siamo impegnati alla riunione degli ambasciatori a Londra affinchè l'Albania abbia un confine tale da corrispondere alla realtà dei fatti ed offra la guarentigia che restino conservati l'ordine e la pace. Noi ora ci atteniamo per intero ed assolutamente agli accordi di Londra. Come noi colà abbiamo voluto veder rispettato, vogliamo che sieno rispettati pure i diritti acquisiti dalla Serbia. Circa gli avvenimenti al confine albanese non si hanno che le notizie da fonte serba. Secondo le notizie giunte sembra però trattarsi di un movimento insurrezionale tra gli albanesi i cui territori sono stati assegnati alla Serbia. La situazione sembra piuttosto seria ed i combattimenti avrebbero assunto proporzioni maggiori. Le grandi potenze prenderanno atto della comunicazione. Finora non hanno avuto luogo conversazioni circa la situazione provocata dai combattimenti. Il Governo provvisorio sta trattando con Essad pascià e si è dichiarato disposto ad accettare la maggior parte delle sue pretese. L'Austria e l'Italia si adoperano ad indurre le due parti a mostrarsi arrendevoli e concordi.

IL MONTENEGRO provvede alla sua difesa

CETTIGNE 24 (B). Un comunicato ufficioso reca:

Il Governo segue gli avvenimenti e le agitazioni d'Albania con vivissima attenzione e s'adopera a mantener difesa la frontiera contro le diuturne invasioni albanesi. Le truppe destinate a sostituire le guarnigioni confinali o a rinforzarle contro la minaccia albanese, sono già in marcia. Comunque, permane il timore, che il Governo possa essere indotto ad adottare misure energiche, qualora la situazione s'inasprisca.

Secondo altre notizie tutti gli ufficiali in congedo sono stati richiamati; inoltre si sono mobilizzate tre classi della riserva.

A Londra si stima che la situazione è grave

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra: Il Governo inglese ha ricevuto dai Balcani dispacci che fanno apparire la situazione come molto grave. Si dice che l'offensiva degli albanesi contro le truppe serbe era diretta da ufficiali bulgari e capibanda bulgari, fra i quali si troverebbero Sandanski e il col. Marko.

Si crede che la Serbia e la Grecia, segretamente d'accordo, suscitino disordini in Albania per avere il pretesto di occupare nuovi territori albanesi. L'Austria e la Bulgaria si sarebbero accordate per un'azione concorde. Anche l'Italia sarebbe eventualmente costretta a fare una dimostrazione navale nelle acque greche, qualora la Grecia insistesse nelle sue pretese.

A Pietroburgo si dà la colpa all'Austria e si reclama libertà d'azione per la Serbia

PIETROBURGO 24 (N). Il «Novoe Wremja», parlando del conflitto serbo-albanese, scrive: «Se l'Europa non dà alla Serbia delle garanzie contro le esigenze albanesi, la Serbia dovrà avere il diritto di procurarsele nel modo che crederà migliore. La Serbia deve avere il diritto di occupare quella parte di territorio albanese che essa riterrà sufficente per tenere in freno la gente di Issa Boljetinac. Non c'è veto austriaco che tenga: gli albanesi hanno incominciato la guerra e così hanno rinunciato a quell'integrità che la diplomazia europea loro garantiva per iniziativa a.-u.».

Ad un certo punto il giornale dice: «I serbi hanno sconfitto i bulgari, e i bulgari hanno dovuto cedere loro una parte del loro territorio. I serbi sconfiggeranno gli albanesi: dovranno essi accontentarsi solo dell'onore di averli sconfitti?».

Il «Novoe Wremja» infine dichiara che la colpa dei combattimenti in Albania ricade sull'Austria. Gli albanesi disporrebbero di armi austriache. Gli albanesi sarebbero condotti da ufficiali bulgari. Sarebbe necessario che l'Europa dia alla Serbia garanzie contro disordini degli albanesi oppure le sia concessa la possibilità di provvedere da sè e cessi il veto dell'Austria.

A Belgrado, via Vienna, si dà la colpa a tutte le Potenze

VIENNA 24 (N). In questi circoli diplomatici si considera la situazione in Albania come immediatamente minacciosa, specialmente perchè nell'Albania stessa si fanno valere diverse influenze che rendono difficile un accordo circa l'avvenire del paese. Da Cettigne giungono notizie allarmanti. Il Montenegro, si dice, arma ed ha già preso al confine albanese nuove misure militari.

Da Belgrado, secondo alcune informazioni viennesi, si comunica che i disordini nell'Albania furono appoggiati dalla politica esercitata sotto acqua dalla Francia e Russia. La Grecia e la Serbia sono incoraggiate da questi due paesi al tentativo a dividere l'Albania tra loro. Tutti gli occhi in Albania sono rivolti ora all'Inghilterra la quale sarebbe l'unica Potenza imparziale per ridare di nuovo l'Albania agli albanesi.

La «Zeit» invece ha da Belgrado che tutti i giornali accusano le grandi Potenze d'avere la loro parte di colpa nel conflitto serbo-albanese. La colpa principale sarebbe però dell'Austria e dell'Italia, che avrebbero provocato con intenzione la situazione presente. La semiufficiosa «Samouprava» dice che le ostilità degli albanesi sono fomentate dal difuori. Perciò le grandi Potenze non avrebbero alcun diritto d'impedire alla Serbia di prendere le sue misure. Ieri e ieri l'altro sono già arrivati dei feriti dal nuovo teatro della guerra.

Si spera che la Serbia non risolleverà la questione albanese

GRAZ 24 (N). La «Tagespost» ha da Vienna che in quei circoli politici non si temono per ora complicazioni internazionali dal movimento in Albania diretto contro la Serbia e contro il Montenegro, trattandosi cioè solo di un'insurrezione degli albanesi che si trovano sotto il dominio della Serbia come risulta già dalla circostanza che alla testa del movimento si trova Issa Bolietinaz. Sebbene fin dapprincipio si fosse previsto che si sarebbe giunti agli avvenimenti che si svolgono ora nell'Albania, pure non si credeva affatto che la profezia del gabinetto di Vienna si avverasse così presto. Non si hanno che le scarse notizie che giungono dal territorio insurrezionale ed in prima linea notizie da fonte serba, ma si crede che la Serbia non descriverà la situazione più fosca di quello che sia e se la Serbia sfoggia un così grande apparato contro l'insurrezione albanese si deve premettere lealmente che la Serbia con ciò non intende risollevare la questione albanese.

La riservatezza della Germania

BERLINO 24 (N). Quantunque qui si sostenga che la questione albanese interessa in prima linea soltanto l'Austria e l'Italia, pure si rivolge la massima attenzione agli avvenimenti nei Balcani, perchè si prevede la possibilità di nuove complicazioni. Si sa che gli albanesi hanno invaso territorio serbo. Non è possibile giudicare da qui se gli albanesi siano stati provocati, perchè tutte le notizie dai Balcani vanno accolte con molta riserva.

Si ha d'altronde l'impressione che a Belgrado gli avvenimenti vengano gonfiati con molta nervosità, perchè finora l'Austria e l'Italia, le potenze cioè interessate in prima linea, mantengono un certo riserbo di fronte agli avvenimenti. Si può tuttavia dichiarare che nessuna grande potenza acconsentirebbe a un'occupazione prolungata di territorio albanese da parte delle truppe serbe.

L'interessamento della Turchia

COSTANTINOPOLI 24 (N). Nei circoli governativi turchi va aumentando l'interessamento per l'Albania e si spera che essa sarà risparmiata da un'ulteriore rimpicciolimento a favore della Grecia e della Serbia. E' già sorta l'idea di far partecipare anche l'Albania ad una alleanza turco-bulgara.

In Serbia è sospeso il trasporto delle merci.

VIENNA 24 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado che in seguito agli avvenimenti in Albania sulle ferrovie serbe è stato sospeso il trasporto delle merci causa i trasporti militari. Verrebbero mobilizzate le tre divisioni del Danubio, della Drina e della Morava.

Voci tendenziose a danno della Bulgaria.

SOFIA 24 (N). L'Agenzia bulgara dichiara un'invenzione tendenziosa fatta a suo danno la notizia dell'imminente stipulazione d'un'alleanza tra l'Austria e la Bulgaria, con la quale sarebbe in relazione l'arrivo del generale Ficeff a Vienna. Il Ficeff si trova a Carlsbad. Altrettanto tendenziosa è la notizia della pretesa partecipazione di ufficiali travestiti alle operazioni degli albanesi contro la Serbia.

Persecuzioni greche.

KORITZA 24 (N). Le autorità greche fecero arrestare circa una ventina di ragazze albanesi di questa scuola femminile e rinchiudere in carcere pretesamente per agitazioni nazionali albanesi.

Altri problemi dell'Oriente

La prudenza finanziaria della Francia

I prestiti orientali ritardati

PARIGI 24 (N). In relazione alla voce diffusa in Borsa che l'emissione del prestito serbo è stata differita ad epoca indeterminata perchè il governo francese si sarebbe opposto alla quotazione in Borsa di questi prestiti balcanici finchè non sia regolata la questione delle assunzioni di quote del debito turco da parte dei singoli Stati balcanici, la «Liberté» dice che l'aggiornamento della commissione finanziaria, la quale dovrebbe occuparsi delle questioni finanziarie connesse alla guerra balcanica, fa prevedere che saranno rinviate di parecchie settimane anche le emissioni dei progettati prestiti esteri. Il governo francese si occupa intensamente delle esigenze della situazione finanziaria. Le condizioni per i prestiti francesi, che appariscono indispensabili, non sono è vero ancora completamente fissate, ma nei circoli ufficiosi si è dell'opinione che l'emissione di questi prestiti sulla piazza di Parigi debba precedere i diversi prestiti esteri e specialmente quelli orientali.

Una società commerciale germanico-balcanica

LONDRA 24 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca che un certo numero delle più ragguardevoli ditte della Germania, allo scopo di assicurare all'industria germanica il posto che le compete sui mercati balcanici, ha fondato una società germanico-balcanica, la quale, con l'appoggio di tutti i fattori competenti, dei consolati, delle Camere di commercio ecc., e sotto la direzione di persone competenti in materia e pratiche dei luoghi, spiegherà un'azione sistematica per guadagnare il mercato balcanico. L'associazione manterrà nei più importanti centri mercantili dei Balcani uomini di fiducia e consulenti legali, i quali dovranno informare l'ufficio centrale di tutti gli avvenimenti economici sui Balcani, e all'occorrenza dovranno intervenire a favore degli associati.

Re Nicola incline a cedere verso la Serbia

VIENNA 24 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Cettigne: In relazione agli attacchi mossi da alcuni giornali serbi contro re Nicola, cui s'imputava d'aver provocato le divergenze serbo-montenegrine nella questione dei confini, il Governo fa dichiarare a mezzo dell'ufficio stampa che re Nicola fu il primo nel Montenegro che propugnò l'invio di truppe montenegrine sul teatro della guerra in Macedonia. Re Nicola è intimamente convinto che gl'interessi della Serbia e del Montenegro sieno identici, e che il miglior modo di giovare agli stessi consista nel mantenere la concordia fra i due regni serbi in tutti i problemi nazionali. Nella questione della demarcazione dei confini il re ha lasciato piena libertà d'azione al suo Governo, ed era piuttosto incline a cedere per poter mantenere i rapporti fraterni con la Serbia.

Divergenze greco-turche.

COSTANTINOPOLI 24 (B). La Porta vuole concludere un accomodamento con la Grecia riguardo a Vukuf, ma quest'ultima non intende entrare nel merito della questione.

Conflitti di confine.

SOFIA 24 (Ag. bulgara). La guardia militare bulgara di confine, stazionante nelle adiacenze dei villaggi di Vladovzi e Ritc nel distretto di Strumniza, fu attaccata da soldati serbi e da bascibozuk turchi. Il combattimento durò più ore.

Altre proteste bulgare

SOFIA 24 (N). L'Agenzia bulgara pubblica: In relazione alla notizia tendenziosa del «Temps» da Adrianopoli, secondo la quale l'amministrazione da parte delle autorità bulgare sarebbe stata deficente ed ingiusta, ed i bulgari avrebbero commesso atti di violenza, l'ex-governatore militare della Tracia, generale Vazoff, ha scritto al prof. Miljukoff, membro della commissione d'inchiesta Carnegie, protestando contro quelle calunnie.

Bulgari che si ritirano e turchi che restano

SOFIA 24 (N). I turchi continuano ad ammassare truppe nella Tracia. Il termine di due mesi per la cessione della parte della Tracia occupata dalla Turchia alla Bulgaria non è ancora incominciato.

I bulgari, dopo avervi lasciato piccoli distaccamenti, hanno sgomberate le località di Nevrokop, Melnik e Strumnizza unicamente per difficoltà nell'approvvigionamento delle truppe.

I funerali del ministro Calissano

ALBA 24 (N). I funerali del ministro Calissano erano fissati per le 15, però il corteo comincia ad ordinarsi verso le 14. Lungo l'itinerario i fanali sono accesi e velati a lutto. Fra le innumerevoli rappresentanze sono particolarmente notate quella dell'amministrazione postelegrafica: sono rappresentati tutti i direttori generali, molti capi servizio e direttori, moltissimi funzionari subalterni, fattorini, guardiafili, con musica e bandiera. Il feretro viene portato a braccia dai figli e dai nipoti dell'estinto, dal segretario e dagli uscieri del Ministero delle Poste. Reggono i cordoni il senatore Bergatta, il sottosegretario Falcioni in rappresentanza di Giolitti, il comm. Milano d'Aragona per la Corte di Cassazione, il generale Ragni, il comm. Moschetti per la provincia, il deputato Carcano, il ministro Bertolini, il sottosegretario Battaglieri, il sindaco d'Alba e il presidente dell'ordine degli avvocati. Dietro il feretro vengono i figli e i congiunti, i ministri Sacchi, Nitti, Millo, Credaro e Spingardi, i sottosegretari di Stato Di Scalea, Gallini, Pavia e Vicini; i rappresentanti del Senato una rappresentanza della Camera dei deputati e della provincia di Cuneo. Il carro funebre è fiancheggiato dagli uscieri del Ministero delle Poste e da carabinieri. Seguono numerosissime le autorità politiche, la Giunta e i consiglieri comunali di Alba, il sindaco di Cuneo e quelli dei capoluoghi del circondario e di altri comuni. La sfilata delle rappresentanze e delle associazioni con bandiere dà alla manifestazione un carattere imponente e un significato di affettuosa riconoscenza popolare. L'immenso corteo, che è chiuso da un plotone di soldati, è sfilato tra fitte ali di popolo, che si addensava ovunque fra segni di profondo cordoglio e di generale commozione, e si è recato alla cattedrale per la assoluzione della salma.

Dopo la cerimonia religiosa, il corteo si riordina e si dirige nel piazzale della Stazione, dove sosta. L'immensa folla si accalca attorno al gruppo delle autorità ansiosa di udire la parola degli oratori. Parla prima l'avv. Dogliotti, sindaco di Alba, porgendo angosciato l'estremo saluto all'amico diletto e al cittadino altamente benemerito. Parlano poscia Moschetti, presidente della deputazione provinciale di Cuneo, nella cui amministrazione l'on. Calissano mosse i primi passi nella vita pubblica; il ministro Sacchi, il vice-presidente della Camera on. Carcano, ed il sotto-segretario alle Poste, Battaglieri. Finiti i discorsi, il corteo si scioglie e le truppe presentano le armi alla salma, la quale si avvia al camposanto accompagnata ancora dalla famiglia, dagli amici personali e da gran parte delle rappresentanze e delle associazioni.

Il processo contro Skerlecz

ZAGABRIA 24 (N). L'«Agramer Tagblatt» reca: Domani incomincerà qui il processo contro l'autore dell'attentato contro il regio commissario bar. Skerlecz, Stepan Dojcic, che è accusato di offese alla maestà sovrana, di offese a membri della casa imperiale, inoltre di perturbazione della pubblica tranquillità e di tentativo di omicidio proditorio. L'atto d'accusa è un fascicolo di 11 pagine.

Le dimissioni di Conrad e il loro motivo

GRAZ 24 (N). La «Tagespost» reca da fonte autentica che il capo dello stato maggiore, generale di fanteria barone Conrad de Hötzendorf, il quale presentemente dimora in prossimità di Graz nella tenuta del sig. Giovanni de Reininghaus, dopo il suo ritorno da questo breve congedo rassegnerà le dimissioni. La domanda sarà però anche questa volta respinta, ma anche con ciò la situazione non sarà completamente messa in chiaro. Non è vero che il barone Conrad vuole dare le dimissioni perchè egli non può realizzare il suo progetto di fare una visita al capo dello stato maggiore italiano, generale Pollio, a Roma. Ma in altri campi regnano dissensi che rendono molto difficile al generale la sua opera.

Un colloquio fra l'arciduca Francesco Ferdinando e il ministro degli esteri

VIENNA 24 (N). I giornali recano che l'arciduca Francesco Ferdinando ieri ha fatto una visita al ministro degli esteri conte Berchtold, col quale si intrattenne a lungo.

Cambiamenti nel ministero della guerra

VIENNA 24 (N). Il capo dell'ufficio presidenziale presso il ministero della guerra colonnello Adolfo de Boog si ritirerà. Anche il suo sostituto tenente colonnello Riccardo de Gröber abbandonerà il suo posto e sarà impiegato altrove.

Per risolvere la questione boema

VIENNA 24 (B). Il presidente dei ministri conte Stürgkh e il ministro degli interni Heinold ebbero stamane e nel pomeriggio delle conferenze col luogotenente Thun, destinate a servire di preparazione alle trattative sul compromesso boemo. I colloqui, che oggi non furono chiusi, saranno continuati domattina.

La riforma elettorale per la Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 24 (N). Ora si conosce la relazione fatta dal deputato clericale Schraffl a nome della commissione alla riforma elettorale circa il cambiamento del regolamento provinciale e del regolamento elettorale dietale per il Tirolo e Trentino. Nella relazione è esposto l'andamento delle trattative circa la riforma elettorale dietale. Dal progetto di legge sul regolamento provinciale si deve rilevare che all'arcivescovo di Salisburgo, il quale ha un voto virile alla Dieta di Innsbruck, ma che ha pure lo stesso voto virile anche alla Dieta salisburghese, dovrebbe avere in avvenire anche il diritto di inviare alla Dieta d'Innsbruck un sostituto, una disposizione che non è contenuta in nessun altro regolamento. La disposizione del progetto, che almeno il primo sostituto del capitano provinciale da nominarsi dall'Imperatore, sia un italiano, è combattuta, come ciò è rilevato espressamente nella relazione, dal Governo. Nuova è la disposizione che il decorso del periodo dietale di sei anni debba calcolarsi dal giorno della prima seduta. Circa la perdita del mandato nel caso di astensione si stabilisce la norma che il capitano provinciale debba invitare a comparire entro un termine di otto giorni un deputato che ritarda la sua comparsa alla Dieta oltre otto giorni oppure non partecipa alle sedute senza esservi impedito per malattia o senza aver ottenuto un congedo. Dopo trascorso inutilmente il termine intimato per l'intervento, il capitano provinciale dovrà dichiarare quel deputato decaduto del mandato. Le elezioni suppletorie dovranno essere di regola indette entro tre mesi, proposta che è pure combattuta dal Governo. Per impedire l'ostruzione rumorosa e per il mantenimento dell'ordine sono previste le seguenti disposizioni disciplinari: Un deputato che con rumori od atti violenti ostacola, con intenzione, le discussioni della Dieta, oppure con grossolane ingiurie offende il decoro del consesso, può essere escluso dalla stessa seduta, in ogni caso anche da un'altra o più sedute seguenti, ma al massimo dalle tre sedute susseguenti. Durante la durata dell'esclusione, il deputato escluso non riceverà la diaria e non può porre piede nell'edificio della Dieta. Se il presidente ritiene essere dato il motivo per una tale disposizione, allora egli interromperà la seduta e convocherà la commissione disciplinare. Questa commissioe prende le sue deliberazioni in seduta riservata. La commissione ha pure il diritto di deliberare l'impartizione di un biasimo. Le deliberazioni saranno prese con una maggioranza di due terzi. Se la deliberazione sarà per l'esclusione, allora il presidente inviterà quel deputato ad uscire dall'aula. Non è ammissibile un appello alla Dieta contro la deliberazione della commissione disciplinare.

La crisi dietale stiriana

VIENNA 24 (N). Il luogotenente della Stiria conte Clary è arrivato qui ed ha avuto un lungo colloquio col presidente dei ministri per trattare della questione dietale stiriana. Anche i capi degli sloveni sono arrivati a Vienna per conferire col presidente dei ministri sullo stesso argomento.

L'apertura della Dieta della Carniola

LUBIANA 24 (B). Stamane alle 11 ant. fu aperta la Dieta. I deputati neoeletti prestarono il giuramento. Si passò quindi alle nomine supplementari nelle commissioni.

Una proposta Gangl domanda l'introduzione del suffragio universale per la Dieta.

Tisza si reca a far visita a Skerlecz

BUDAPEST 24 (B). Il presidente dei ministri Tisza si recò oggi al sanatorio per far visita al commissario Skerlecz, col quale ebbe un lungo colloquio sulle condizioni politiche croate.

Tisza si dice lieto della formazione del partito Andrassy

BUDAPEST 24 (B). Il presidente dei ministri conte Tisza, in un'intervista con un redattore dell'«Az Ujsag», parlò di vari problemi della politica ungherese, esprimendo la sua soddisfazione per la formazione del partito di Andrassy. Il ministro disse di sperare che il nuovo partito eserciti un'attrattiva sui membri del partito dell'indipendenza; soggiunse di poter sottoscrivere ogni lettera del programma di Andrassy e d'esser soddisfattissimo delle parti del programma di Andrassy, che si riferiscono alle esigenze militari. Andrassy - continuò il ministro - ha lasciato cadere nel miglior modo le esigenze nazionali; soltanto il punto del programma, che riguarda la riforma elettorale, è il passo più oscuro. Io desidero vivamente che Andrassy non continui più oltre una politica d'astinenza; da parte mia, io, finchè godrò la fiducia del re e del Parlamento, persevererò sulla mia via, continuerò ad impiegare tutte le mie forze per il bene della causa nazionale, adoperandomi ad un tempo a preservare il paese dalla fatalità d'un governo di coalizione. Il ministro rilevò quindi la necessità di coltivare buoni rapporti con la Croazia. - Il buon successo - disse - dipende anzitutto dalla questione, se i croati sieno disposti a ristabilire una vita normale, mantenendo inalterata l'amministrazione costituzionale. Noi, dal canto nostro, siamo proclivi a risolvere, in base all'articolo 30 delle leggi dell'anno 1868, le questioni ancor pendenti, che, nel passato, hanno provocato degli attriti.

Quanto all'aumento del contingente dell'esercito, il conte Tisza disse, che le informazioni, provenienti da Vienna e riportate dai giornali, corrispondono quasi pienamente allo stato della questione; ma osservò non essere la situazione ancor matura da potersi dare in merito dei ragguagli espliciti. - Lo scambio di idee - concluse il ministro - avvenuto fra me ed il ministro della guerra a Geszt, trascorse cordialmente, non soltanto perchè un'antica amicizia mi lega al ministro della guerra, ma ben anche perchè questi seppe debitamente vagliare i punti di vista finanziari, nazionali e politici, da me esposti. Questi vogliono che noi, nello sviluppo della nostra forza militare, ci limitiamo allo strettamente necessario. Tutti i fattori competenti si adoperano a trovare in merito il limite adeguato.

Gli anarchici al cantiere di Fiume

ZAGABRIA 24 (N). L'«Agramer Tagblatt» ha da Fiume: Per la imprudenza d'un ispettore di polizia si era diffusa la notizia dell'arresto dell'anarchico Bilucic, e prima ancora che la polizia notesse mettere le mani sui suoi compagni questi erano già scomparsi. Continuano però le indagini. La polizia di Fiume ha deciso di sorvegliare rigorosamente tutti gli operai di nazionalità italiana addetti al cantiere.

Anche gli operai della fabbrica di torpedini saranno sorvegliati perchè anche essi sono sospetti di agitazioni anarchiche.

La biblioteca di Giovanni Orth

BERLINO 24 (N). La ditta Fratelli Heilbron, che si occupa della vendita di oggetti arstitici, distribuisce il catalogo della biblioteca dello scomparso arciduca Giovanni Salvatore, noto sotto il nome di Giovanni Orth. I libri saranno venduti all'asta nei giorni dall'8 al 10 ottobre. Nella biblioteca figurano molte stampe antiche, inoltre opere sulla guerra franco-prussiana, trattati di materia militare. E' interessante un disegno dell'arciduca raffigurante una nave che sta per sommergersi. Com'è noto, l'arciduca, a quanto pare, sarebbe perito nel naufragio della sua nave «Margherita».

Onoranze a Giuseppe Verdi

Una lampada perpetua sulla sua tomba

MILANO 24 (N). Nella Casa dei musicisti si è svolta oggi nel pomeriggio la cerimonia di consegna della lampada votiva offerta dal Comune di Busseto alla memoria di Verdi nella ricorrenza della sua nascita. Intervennero il prefetto, il sindaco, il maestro Arrigo Boito, l'architetto Camillo Boito, il sindaco di Busseto, avv. Carrara, e parecchi assessori e consiglieri ed altri cittadini. Gli intervenuti scesero nella cripta dove riposano le salme di Giuseppe Verdi e della sua consorte Giuseppina Strepponi, ove si appese la magnifica lampada ideata da Camillo Boito e la cui esecuzione fu curata dal Beltrami. Un medaglione frontale reca la scritta: «I concittadini di Busseto a G. Verdi, perchè arda perenne. Nel primo centenario della sua nascita, 10 ottobre 1913». Il sindaco di Busseto, dopo brevi parole per la consegna della lampada, il conte Sormani, a nome del Consiglio d'amministrazione della Casa dei musicisti ringraziò vivamente il Comune di Busseto per il gentile pensiero. Seguì poi un concerto verdiano diretto dal maestro Stefani.

Le trattative con la Meridionale

VIENNA 24 (N). Le trattative tra il Governo e la Meridionale chiuderanno con un accordo in cui il Governo concederà agevolazioni tariffarie per la durata dell'azione d'assanamento.

Il cartello del ferro

VIENNA 24 (N). Nella lotta del cartello del ferro contro le ferriere estranee allo stesso furono mantenuti a scopo di lotta i prezzi attuali per materiali vecchi, usati nelle ferriere combattute ed inoltre si rende più difficile il ritiro di altri materiali.

Il cartello del cemento

VIENNA 24 (N). Le trattative per la stipulazione del cartello tra gli industriali del cemento incominceranno alla fine di questa settimana. Si prevedono grandi difficoltà.

Fornitura di carbone

VIENNA 24 (N). Il Comune di Vienna avvierà trattative con le miniere della Slesia superiore per la copertura del fabbisogno di carbone per le officine del gas.

Un altro soldato suicida.

OLMUTZ 24 (N) Nella caserma del 64.o fanteria si è ucciso per ragioni ignote, con una fucilata, il soldato Enrico Korlicz.

Come fu assicurata l'esistenza di un giornale.

BUDAPEST 24 (N). Il giornale «Egyetertes», del quale ieri si era annunziata la morte, ha celebrato iersera stessa la sua risurrezione.

Mentre i redattori erano raccolti ad una conferenza per decidere sul da farsi, entrò un signore che disse di essere l'allevatore di maiali Bimbo. Egli dichiarò che nella sua famiglia l'«Egyetertes» era letto già da mezzo secolo, e tutti i suoi famigliari hanno attinto a quel giornale i loro principî politici. Perciò egli non potrebbe assistere indifferente alla scomparsa di un così grande e così antico giornale. Egli mette a disposizione i mezzi per continuare la pubblicazione.

Naturalmente questa offerta del signor Bimbo destò il massimo giubilo fra i redattori, che si accinsero tosto alla compilazione dell'edizione mattutina d'oggi. La redazione non sa però per quanto tempo resisterà la generosità dell'allevatore di maiali.

Dànno la caccia ad un cane e feriscono una signorina.

BUDAPEST 24 (N). Stasera un cane, probabilmente idrofobo, morsicò cinque persone, che vennero subito trasportate all'Istituto Pasteur. Mentre poliziotti davano la caccia al cane, una palla di revolver andò a colpire alla tempia la cassiera del caffè del Parlamento, in vicinanza della Piazza della libertà. La ferita non è grave.

Il colera.

CZERNOVITZ 24 (N). Nelle località di Olticeni e Holmiceni, che giacciono in tutta prossimità del confine della Bucovina, sono ammalate di colera quattro persone, le quali contrassero l'infezione da un cuoco proveniente da Bucarest. Le località furono circondate dalla truppa, sicchè nessuno può uscire od entrare. Inoltre si comunica che nella località di Itzkany, un importante centro ferroviario, sono pure avvenuti due casi di colera. Il Governo provinciale ha quindi disposto la sospensione per il movimento interno di confine. Il movimento sulle strade della Rumenia per la Bucovina è sospeso completamente ed è permesso il solo movimento ferroviario.

VIENNA 24 (N). Il dipartimento sanitario del ministero dell'interno comunica che oggi si è constatato un nuovo caso di colera nel comune di Oporzec, nel distretto di Skole (Galizia) confinante con l'Ungheria. L'ammalato è un boscaiolo che, proveniente con cinque compagni dalla località infetta di Volocz, comitato di Bereg, passò ieri il confine per recarsi a Kolomea. Siccome si riscontrarono in lui sintomi di colera, egli fu tosto isolato.

BUDAPEST 24 (B). Al ministero degli interni sono stati annunciati dalla provincia quattro nuovi casi di colera.

Cronaca dello Sport

TROTTO

La penultima giornata di corse a Montebello

Giornata estiva quella di ieri, quasi per compensare quelle... autunnali. Benchè si sia ormai agli sgoccioli della riunione, il numero dei cavalli concorrenti si mantiene tale che si dovette - caso nuovo negli annali del turf trottistico - dividere la gara di un premio in tre divisioni perchè i partecipanti a quella corsa erano ben trenta. Anche l'affluenza del pubblico, anzichè scemare, continua a crescere. Anche sportivamente, la giornata fu bella. Ettore Barbetta ed Egisto Tamberi seppero condurre alla vittoria i loro cavalli con facilità e sicurezza. Antolini poi si prese il lusso di vincere con «Rivale» dinanzi a cavalli superiori, e «Bon Vivant», sotto l'abile mano del suo proprietario sig. Lamma, trottò e vinse da gran signore le due prove del premio Lexington. Egisto Tamberi, che pare si identifichi con «Fred Leyburn», dispose a suo bell'agio del premio Budapest, nella seconda prova del quale un degno nipote del vincitore, Adolfo Tamberi, guidando «Gervaise», seppe farle coprire il chilometro in 1.24, così che per poco non riuscì a battere il forte e veloce «Fred». «Biancospino» trovò il suo guidatore nella corsa dei dilettanti nel sig. Dolce, che dispose della corsa a suo bell'agio. Adolfo Ossani, con «Aspromonte», seppe vincere una corsa alquanto difficile, ed altrettanto si può dire di Barbetta, che vinse con «Leonino» la terza divisione del premio Faenza, fornendo un «récord» bellissimo (1.28.8) su 2160 metri.

Ed ecco ora i

risultati.

Premio Merano, prova unica con 35 inscritti e 23 partenti. Nella prima prova corsero 12. «Iram Kuser» m. 2480, guidato da Egisto Tamberi, riguadagnata la distanza che lo separava dai primi concorrenti, passò al comando arrivando primo con tutta comodità in 3'55"1, 1.34.8 al chilom.; cor. 500; 2. «Galatea II» m. 2480, Orcesi, in 3'58"3, 1.36.2, cor. 250; 3. «Boemia», m. 2460, Debbia, in 3'59"4, 1.37.5, cor. 150; 4. «Syria Wilkes» m. 2420, Degrandis, in 4'00"3, 1.39.4, cor. 100. In fila indiana: «Rinaldo» m. 2480, «Berkes» m. 2480, «Atea» m. 2420, «Döbling» m. 2460, «Mafalda» m. 2460, «Alice Gloster» m. 2460, «Ehrenmann» m. 2460. «Libera» ritirata al secondo giro.

Il totalizzatore pagò 8, 17, 34 e 37. Piazzati: 21, 21 e 24 per 20.

Nella seconda divisione corsero 11. Data la classe dei cavalli, questa fu una corsa bellissima e accanita dal principio alla fine. «Charming Bimbo» m. 2500, E. Barbetta, partito alla pari con «Feriolo» guidato da Facchinello, lottò per tutto un giro con questo, ma poi «Feriolo» si disunì e «Charming Bimbo» passò indisturbato al comando, invano attaccato da «Ibis Kuser» e da «Fernanda» che lo seguirono testa a testa. Così: 1. «Charming Bimbo in 3'50"3, 1.32.2, che vinse cor. 500; Secondi testa a testa «Fernanda» m. 2540, Mazzesi e «Ibis Kuser» m. 2540, bar. Bianchi, in 3'51"3, 1.31.2; cor. 200 per ciascuno; 4. «Trifoglio» m. 2520, Tamberi, 3'52", 1.32.1, cor. 100. Nell'ordine «Feriolo», «Aspromonte» m. 2540; «Olga» m. 2480; «Liebe» m. 2500; «Ingrid» m. 2500; «Rivale» m. 2520. «Piove» metri 2500, ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 16, 33, 66 e 167. Piazzati: 30, 54 e 30 per 20.

Premio Lexington, 2800 cor., vincere due prove. Su 27 inscritti corsero 7. «Lengyeltoti» e «Zalem» a 1609 metri; «Evincèe», «Bewindvoerder» e «Bon Vivant» a 1624; «Mistrel Wilkes» m. 1639 e «Fellow Dillon» m. 1654. Al «via» buono, Barbetta scatta alla testa con «Lengyeltoti», incalzato e attaccato da «Zalem», al largo «Bon Vivant», sul quale vigilava l'occhio e l'esperta mano del suo proprietario e guidatore Lamma. Alla prima dirittura della parte opposta Lamma comanda il suo bello stallone che risponde con generosità e passa alla testa, e continuando con un trotto impeccabile e ritmico sostiene gli assalti focosi degli altri tutti. L'arrivo avviene con un gruppo di quattro ma primo è «Bon Vivant» in 2'22", 1.27.4; 2. «Lengyeltoti», 2'22"1, 1.28.4; 3. «Mistrel Wilkes», A. Ossani, 2'22"2, 2.26.9; 4. «Zalem», Guerrato, 2'22"3, 1.28.6 5. «Fellow Dillon», Tamberi, 2'24"1, 1.27.2; 6. «Evincèe», Orcesi, 2'26", 1.29.9; 7. «Bewindvoerder», Pieropan, 2'26"1, 1.30.

Totalizzatore: 15, 31, 63 e 159. Piazzati: 23, 22 e 22 per 20.

Nella seconda prova ritirata «Evincèe», perchè azzoppatasi, corsero sei. Alla partenza buona, Lamma lasciò che «Zalem» e «Lengyeltoti» gli battessero il passo per tre quarti di giro di pista, poi comando il suo «Bon Vivant» che senza alcuno sforzo uscì al largo e d'un trotto purissimo prese il comando mantenendolo fino al traguardo che passò primo con comodità in 2'19"4, 1.26.1, ottimo secondo «Zalem» in 2'20"1, 1.27.1, che fece il rettilineo fortissimo; 3. «Mistrel Wilkes», 2'21"1, 1.26.2, 4. «Fellow Dillon», 2'23"3, 1.26.3; 5. «Bewindvoerder», 2'28", 1.31.1. «Lengyeltoti» giunto quarto, fu squalificato per andatura irregolare.

Totalizzatore: 18, 37, 74 e 187. Piazzati: 28, 39 e 27 per 20.

Premiazione: I cor. 1200, «Bon Vivant», II cor. 600, «Zalem»; III cor. 400, «Lengyeltoti»; IV cor. 300, «Mistrel Wilkes»; V cor. 200, «Fellow Dillon»; VI cor. 100, «Bewindvoerder».

Premio Budapest, cor. 3000, vincere due prove, 20 inscritti, otto partenti: «Pia» m. 1609, Barbetta, «Miss Davis» m. 1639, A. Giorgi; «Imperatore» G. Ossani; «Fiordaliso» A. Ossani; «Princess C.» E. Centanin; «Gervaise» Adolfo Tamberi; «Fred Leyburn» Egisto Tamberi e «Hannah Louise» bar. Bianchi, tutti partenti a m. 1654. Alla partenza buona, «Pia», partente allo start e «Miss Davis» a 1639 metri, già alla prima curva si appariagliano, ma al rettilineo opposto, Tamberi, richiamato un poco il suo «Fred», in brevissimo tempo «regola» i cavalli di testa e piglia il comando per vincere con tutta comodità, fermando in 2'19"1, 1.24.2. Una bella lotta si svolse fra «Miss Davis» e «Hannan Louise» che arrivarono nell'ordine in 2'21"2, 1.26.3 e 2'21"3, 1.25.6; 4. «Pia» 2'22"2, 1.28.5; 5. «Fiordaliso» 2'24"2; 6. «Princess» 2'27"1, 1.29; 7. «Imperatore» e 8. «Gervaise» che furono squalificati.

Totalizzatore: 17, 34, 69 e 174. Piazzati: 39, 28 e 40 per 20.

Nella seconda prova, ritirata «Pia», corsero sette. Anche in questa «Fred Leyburn» dispose della corsa come volle fino al rettilineo d'arrivo, dove, «Gervaise» molto bene spinta da Adolfo Tamberi, piombò come un bolide su «Fred» che però aveva ormai messo il muso fuori del traguardo, mentre «Miss Davis» rimasta sorpresa da «Gervaise» finì terza. 1. «Fred Leyburn», 2'19"2, 1.24.3; 2. «Gervaise» 2'19"3, 1.24.4; 3. «Miss Davis» 2'20"1, 1.25.5; 4. «Hannan Louise» 2'21", 1.25.3; 5. «Fiordaliso» 2'22"2, 1.26.1; 6. «Princess» 2'25"4, 1.28.2; 7. «Imperatore» 2'29", 1.30.1.

Totalizzatore: 6, 12, 25 e 62. Piazzati: 24, 52 e 26 per 20.

Premiazione: I cor. 1100, «Fred Leyburn»; II cor. 600, «Miss Davis»; III cor. 450, «Gervaise»; IV cor. 350, «Hannan Louise»; V cor. 300, «Fiordaliso»; VI cor. 200, «Princess C.».

Premio Conegliano, prova unica, 16 inscritti, 9 partenti: «Biancospino» metri 2480, guidato dal signor F. Dolce; «Grinzinger», signor N. Genel; «Minnie H.» signor Degrandis e «Gagliardo» signor C. Zanchi, tutti a 2500; «Hallunke», m. 2540, signor Vosca; «Geisha» m. 2560, signor Doriguzzi; «Fonyod» m. 2560, signor A. Franza; «Democrat» m. 2560, signor C. Triossi e «Regent» m. 2560 signor. E. Centanin.

Al «via» buono, «Biancospino» parte veloce alla testa, invano attaccato e incalzato da «Grinzinger», da «Minnie H.» e da «Hallunke». Una lieve rottura di «Grinzinger» favorisce «Biancospino» che guidato bene e con calma, aumenta il vantaggio sugli altri e mentre «Minnie H.», «Fonyod», «Geisha» e «Gagliardo» finiscono in coda lontani, «Hallunke» rimesso da una grave rottura, ritorna all'attacco con «Grinzinger» che aveva rioccupato il secondo posto e lo battè, «Regent» nonostante due gravi errori arriva fortissimo e batte «Demokrat». Così, primo facilissimo «Biancospino» in 3'48"3, 1.32.2, cor. 750; 2. «Hallunke» 3'50"2, 1.30.7, cor. 350; 3. «Grinzinger» 3'50"3, 1.32.2, cor. 250; 4. «Regent» 3'51"2, 1.29.7, cor. 150; 5. «Demokrat» 3'52"2, 1.30, cor. 100. Poi «Minnie H.» squalificato; «Geisha», «Fonyod» e ultimo «Gagliardo» squalificato.

Totalizzatore: 32, 64, 128 e 320. Piazzati: 53, 60 e 37 per 20.

Al signor Dolce la medaglia d'argento della Società delle corse.

Premio Faenza, prova unica, con 46 inscritti e 30 partenti. Di fronte a trenta partecipanti, la direzione della Società delle corse ritenne opportuno farla disputare in tre divisioni che riuscirono tre corse l'una più bella e più emozionante dell'altra.

Nella prima divisione corsero dieci. Gli errori di «Feriolo» favorirono «Aspromonte» m. 2100, che guidato con molta maestria da Adolfo Ossani, seppe passare al comando, incurante degli attacchi di «Griffon», di «Iram» e di «Menicuccio», che come «Feriolo» ebbe ieri delle velleità galoppistiche, giacchè gli altri cinque avevano ormai perduta ogni speranza. E «Aspromonte» finì bene la corsa come l'aveva incominciata, arrivando facilmente primo in 3'14"4, 1.32.8, cor. 600; 2. «Griffon Kuser» m. 2100, Barbetta, 3'16"4, 1.33.7, cor. 300; 3. «Menicuccio» m. 2100, Penello, 3'17", 1.33.4, cor. 200; 4. «Feriolo» m. 2100, Facchinello, 3'17"1, 1.33.9, cor. 150. Poi nell'ordine: «Olga», «Galatea», «Oro Silver», «Our Pride» e «Rinaldo». «Iram Kuser» guidato da E. Tamberi, giunto secondo, fu squalificato.

Totalizzatore: 22, 44, 88 e 221. Piazzati: 25, 22 e 25 per 20.

Nella seconda divisione corsero 11. «Rivale» partente a 2120 metri, guidato dal suo proprietario cav. Antolini, lottò strenuamente dal principio alla fine e assecondando l'«anima» e l'«entrain» del suo guidatore e proprietario, riuscì a battere facilmente tutti i suoi avversari. Negli ultimi metri dal traguardo il sig. Antolini, conscio del proprio «Rivale» che gli assicurava una bellissima vittoria dinanzi ai scelti e temibili concorrenti saettava l'aria con la frusta dopo aver prima accarezzato la groppa del suo ottimo «Rivale» che passò primo in 3'11", 1.30.1. e vinse cor. 600; 2. «Sole Medium» m. 2150, Butti, 3'12", 1.29.3, cor. 300; 3. «Regent», m. 2140, Barbetta, 3'12"3, 1.30, cor. 200; 4. «Sashalom» m. 2140, Cserer, 3'13", 1.30.2, cor. 150. Poi «Grinzinger», «Hallunke», «Gladiator Medium», «Charming Caporal», e «Wright Silver». «Trifoglio» arrivato secondo e «Ibis Kuser» quarto, squalificati per rottura al traguardo.

Totalizzatore: 167 per 5 e 315 per 10. Piazzati: 506 («Rivale»), 44 e 64 per 20.

La bella vittoria di «Rivale» fu applaudita tanto dai pochissimi che l'avevano giuocato quanto da quelli, che a torto, lo avevano dimenticato.

Nella terza prova corsero gli altri nove In questa, tutti, dal primo all'ultimo fecero il loro dovere, trottando come si deve dal principio alla fine e fornendo, specialmente i primi cinque delle prestazioni notevoli.

La vittoria però arrise piena e sicura a «Barbetta» che col suo «Leonino» seppe passare subito al comando e mantenerlo imperturbato nonostante i fortissimi attacchi di «Demokrat» che guidato da Egisto Tamberi gli fu sempre alle coste per perdere per un quinto. «Messalina» e «Primola Wilkes» gran favorite si attardarono troppo per avere ragione di «Leonino». «Eclair Kuser» e «Siess E. U.» non poterono mai inquietare i due primi: 1. «Leonino» m. 2160 in 3'11"4, 1.28.8, cor. 600; 2. «Demokrat» m. 2160, E. Tamberi, 3'12", 1.28.9, cor. 300; 3. «Messalina», Del Pio, m. 2160, 3'13"2, 1.29.5, cor. 200; 4. «Primola Wilkes» m. 2160, A. Ossani, 3'13"3, 1.29.6, cor. 150. Nell'ordine «Eclair Kuser» 1.29.7; «Fernanda» 1.30.1; «Siess E. U.» 1.30.7; «Pensiero» 1.31.7 e «Montale» 1.33.5.

Totalizzatore: 28, 56, 113 e 284. Piazzati: 38, 56 e 43 per 20.

Domenica 28 corrente, ultima giornata della riunione.

AVIAZIONE

Garros ha interrotto il suo volo

TUNISI 24 (N). L'aviatore Garros è arrivato stamane a Kassad Gaid. Egli rinunzia al suo viaggio fino ad Algeri. L'aviatore si è imbarcato col suo apparecchio smontato sul piroscafo «Manouba» ed è partito per Marsiglia.

SCHERMA

Una grande accademia a Trieste

Una lieta notizia per gli schermidori: quanto prima avrà luogo nella nostra città una grande accademia di scherma, alla quale parteciperanno i più insigni campioni del giorno. Ne è iniziatore e organizzatore quello schermidore magnifico che è il cav. Vittorio Tagliapietra della nostra Società di scherma: garanzia questa sicura dell'interesse e dell'importanza dell'avvenimento.

Tale è il desiderio che i nostri migliori circoli hanno di assistere a una bella serata d'armi con la partecipazione di lame di primo ordine, che l'annuncio di questa festa d'armi ha già destato aspettativa intensa.

L'accademia - che riuscirà certo brillantissima - si svolgerà in novembre nella sala della Società Filarmonico-drammatica.

Luigi Barzini sugli italiani in Austria

Tanto il primo quanto il secondo articolo di Luigi Barzini - quest'ultimo pubblicato ieri - sono stati sequestrati poco dopo il loro arrivo a Trieste. L'accenno fatto ieri da noi alle restrizioni della censura per quanto riguarda l'esposizione e l'apprezzamento di certe parti della vita storica di queste provincie riceve la sanzione della sua corrispondenza alla verità da questo sequestro, che s'intona appunto ai criteri nella censura consueti. D'altra parte il sequestro intervenuto ci obbliga a procedere con molta cautela e con molta misura, e molto sacrificando, al riassunto di articoli che, segnati da un possente scrittore e da un illustre spettatore della storia contemporanea come il Barzini, non possono sotto alcun riguardo essere ignorati.

Certo, nel secondo articolo, la copia degli argomenti che il Barzini ha cercato di condensare nella sua grande linea sintetica, ha portato qua e là ad alcune inesattezze facili a controllare: e specialmente per quanto concerne il complesso intervento del fattore politico e nazionale nel meccanismo giudiziario e burocratico austriaco, era prevedibile qualche attimo di disorientamento, che nemmeno chi fosse vissuto in Austria per mesi e per anni avrebbe potuto evitare. Ma a parte queste piccole cose, non v'è cittadino dei paesi nostri che non riconosca nei fatti raccolti, connessi, serrati, inchiodati l'uno sull'altro da Luigi Barzini, gli episodî di una cronaca che noi seguimmo giorno per giorno, per anni: e se il giudizio d'un insigne giornalista di là del confine è - usiamo un eufemismo - molto severo, nessuno può negare che esso si nutra quasi punto per punto della midolla dei fatti stessi. Talchè gli articoli, se sono sequestrati, dovrebbero però anche essere meditati da autorità superiori a quelle che ne ordinano il sequestro: specialmente tenuto conto del criterio politico, tutt'altro che ostile ed aggressivo, che il Barzini dichiarò apertamente nell'esordio di questa sua inesorabile esposizione.

La prima cosa della quale il secondo articolo si occupa sono le proibizioni e i divieti dell'autorità. Il capitolo proibizioni - dice il Barzini - «è infinito»; ne cita alcuni casi tipici: alcuni dei tanti che da noi furono registrati nel corso degli anni. E tosto lo colpisce il trattamento affatto diverso che, in questo campo e in molti altri, è fatto agli slavi e agli italiani; onde è indotto pur lui a quell'osservazione caratteristica sui

due pesi e due misure

che nessun visitatore dell'Austria in generale e delle provincie nostre in particolare può lasciarsi sfuggire. «Un conferenziere italiano non può parlare se non presenta alla polizia il testo del suo discorso e non ne riceve l'approvazione, qualunque sia l'argomento. Chi improvvisa non ha il permesso di farlo. «Wagner», l'«Infanzia», «Bismarck», la «Sicilia», sono titoli di conferenze italiane che la polizia triestina ha proibito». Gli slavi invece hanno libertà di parola su tutto. Il boicottaggio antitaliano è un argomento lecito agli slavi; ma qualunque ragionamento che dia appiglio all'ipotesi d'un boicottaggio nazionale degli slavi è proibito agli italiani. Mentre a Praga si permettono gli immensi cortei ginnastici della gioventù slava, a Trieste una serie di proibizioni immiserisce la vita sportiva. Le Associazioni italiane sono sciolte per motivi che il Barzini giudica di nessuna gravità. E in conclusione, la differenza che egli vede fra il nostro e gli altri paesi d'Europa è questa: che «mentre negli altri paesi i cittadini possono fare tutto, salvo quello che è espressamente vietato, nelle provincie italiane dell'Austria i cittadini non possono far nulla, salvo quello che è espressamente permesso. Non si può (in Austria) esercitare un'industria, un commercio, una professione, un mestiere senza ottenere dall'autorità un esplicito permesso, una patente, un certificato, una licenza, attraverso tutto un macchinario burocratico, con petizioni, moduli, bolli, visti, dichiarazioni. Non vi è occupazione modesta, non vi è lavoro umile che non richiedano autorizzazioni. Tutte le forme di attività umana hanno bisogno di un beneplacito. Nel resto dell'Austria, questa funzione tutrice dell'operosità cittadina è affidata alle autorità comunali, in virtù delle così dette «attribuzioni delegate» per le quali i municipi sono incaricati di varie mansioni concernenti la leva militare, l'esazione delle imposte e gli affari industriali con il relativo rilascio di patenti e certificati. Così era anche a Trieste fino a quattro anni or sono, quando le attribuzioni delegate furono abolite per la città di Trieste».

La burocrazia

Naturalmente, per sostituire il Comune furono creati nuovi uffici: e in questi, non meno naturalmente, furono introdotti impiegati slavi. Ormai le concessioni industriali si ottengono dal Consiglierato di Luogotenenza, previo il «nulla osta» della Polizia. E per molti italiani è difficile ottenerla: come è difficile l'essere ammessi alla carriera dei pubblici impieghi. Difatti, il numero degli impiegati italiani proporzionalmente diminuisce (eccessivo è il dire che «non ce ne sono quasi più», come fa il Barzini per annotazione troppo rapida); il numero degli slavi proporzionalmente aumenta, e del loro aumento si hanno percentuali impressionanti. Molti funzionari venuti da lontano paese non conoscono la lingua del paese italiano dove devono esercitare le loro funzioni: e si chiude un occhio sulla regola costante che ne esige la conoscenza perfetta. «Di modo che in certi uffici, come al Catasto, si slavizzano per deficienza ortografica anche i nomi delle località e delle persone».

L'immigrazione elettorale

Tutto essendo disposto perchè l'elemento slavo pesi quanto è possibile sulla vita italiana della regione, ne viene che si ha anche una particolar cura di orientare e di disciplinare l'importazione di slavi in modo che essi non si disperdano o che non subiscano la grande forza di fascinazione e di assorbimento della cultura italiana. «Si creano aggruppamenti che resistano. Questi procedimenti dànno alla lotta degli aspetti strategici; sono delle prese di posizione; costituiscono degli attacchi che possono venire segnati sulle carte come i movimenti d'un esercito; l'offesa e la difesa assumono la forma palpitante di una battaglia combattuta; le città sono piene di quella risoluzione guardinga di chi aspetta la sorpresa; tutti si chiedono quale sarà il nuovo colpo. L'invasione risponde a dei calcoli elettorali; è intesa a portare squilibri nelle forze di certe circoscrizioni. Un anno di permanenza dà diritto al voto». E questa liberalità della legge pare al Barzini, date le condizioni etniche dell'Austria e sotto l'aspetto nazionale, peggiore dell'assolutismo, che da questo lato sarebbe «una salvezza garantita».

E qui lo scrittore descrive la distrettuazione elettorale, mista di città e di campagna, che si impose a Trieste, e quella che fu creata intorno a Zara per rendere impossibile il successo elettorale italiano della città. Si tende a formare maggioranze slave, che insedino amministrazioni slave, che allontanino gli italiani dalla vita pubblica, da ogni influenza, da ogni potere. La stessa campagna, sostenuta così vigorosamente dagli slavi, contro i lavoratori regnicoli, ha uno dei suoi obiettivi nel rendere vacanti dei posti, che gli slavi sono poi pronti ad occupare.

«Quando il popolo sloveno ha bisogno di qualche nuova istituzione nazionale, non è nel suo paese che viene eretta, come sembrerebbe logico, non è nella Carniola, non a Lubiana, ma è in città italiana». Così il primo ginnasio sloveno completo fu eretto a Gorizia; così il ginnasio croato per l'Istria fu eretto a Pisino, Sono «punte di cuneo nelle membra più vive dell'italianità. «E sono 65 anni che non si trova il posto per una università italiana, che fin dal 1848 la Commissione direttiva del Municipio di Trieste chiedeva al Governo, ritenendola indispensabile».

La giustizia

Passa quindi il Barzini a descrivere la progressiva slavizzazione dei tribunali: e massime quella del Tribunale di Trieste, che per antica consuetudine era un foro esclusivamente italiano. Perfino nella composizione delle giurie per le Assise di Trieste, dove il carattere italiano della popolazione avrebbe assicurato la conservazione dell'italianità dell'istituto, si trovò nella bizzarra struttura geografica del distretto giudiziario l'espediente opportuno ad introdurvi il bilinguismo. «La legge dice di scegliere a preferenza «coloro che per assennatezza, probità, retto pensare, fermezza di carattere e, dove parlansi più linguaggi, la conoscenza delle lingue dànno affidamento, ecc.», e di tutte queste qualità non se ne considera che una, l'ultima, nominando a giurati degli slavi anche quando notoriamente mancano loro molte delle altre. Il che dimostra del resto, una volta di più, come gli slavi, sia pure delle più umili condizioni, conoscano l'italiano».

Sequestri e rettifiche

Del resto, la giustizia trova nei codici l'approvazione di tutto: sequestri, proibizioni, scioglimenti, arresti. Nei frequentissimi sequestri di giornali, che gli constano delle provincie nostre, il Barzini ha l'impressione di una molto limitata libertà di parola: non solo per quanto si riferisce ai giudizî e alle disapprovazioni, ma anche per quanto concerne la narrazione di fatti che non si vogliono risaputi. Egli stesso fu presente alle ultime dimostrazioni avvenute a Trieste dopo i decreti luogotenenziali, e vide all'indomani, con sua meraviglia, sequestrare i giornali che ne riferivano gli episodi. «Qualunque cosa avvenga, la stampa deve avere un tono di normalità». Altrimenti, il giornale esce con gli spazi in bianco del sequestro avvenuto. I quali spazi in bianco una volta non erano ammessi: e ciò in tutta l'Austria (il Barzini ne cita soltanto esempi locali). Si voleva, cioè, che il giornale, «ipso facto», sostituisse con nuova materia gli articoli o i capoversi colpiti da sequestro, in modo da apparire compatto, senza alcun segno esteriore della manomissione tecnica avvenuta. In certe occasioni, dopo certi avvenimenti, il sequestro - dice il Barzini - «spegne i giornali ad uno ad uno come le candele, finchè sia fatta la calma». Le redazioni - egli continua - sanno benissimo quando sta per arrivare il sequestro non per quello che hanno scritto, ma per quello che è successo». E tuttavia - possiamo aggiungere noi - il sequestro giunge sempre, anche in questi casi, come una sorpresa: poichè avviene che si colpisce di sequestro proprio quello che nessuno nelle redazioni poteva prevedere sarebbe sequestrato.

«Vi è stato persino un periodo in cui il «Piccolo» era obbligato a stampare nelle sue colonne della propaganda slovena, per l'interpretazione data al diritto di rettifica, con il quale qualunque cittadino che si senta leso dalla pubblicazione di dati di fatto inesatti, può imporre una smentita con altrettanti dati di fatto, lunga fino al doppio dell'articolo dal quale trae origine, da stamparsi nella stessa parte del giornale e con gli stessi caratteri. Una sentenza di Tribunale obbligò il «Piccolo» a considerare come rettifiche legali delle lunghe apologie slovene che pretendevano rispondere ad articoli del giornale, ed a stamparle». E questa concezione giuridica, che per un certo tempo ebbe vigore, strappa al Barzini un grido della coscienza giornalistica che non possiamo qui riprodurre e col quale si chiude l'articolo.

Il punto di vista del diritto e della legge

di fronte ai „pii desideri" dalla stampa reazionaria

Da qualche parte si vanno diffondendo fosche minacce contro l'autonomia del nostro Comune, prendendo occasione dal ricorso contro i decreti luogotenenziali sui cittadini esteri.

Vogliamo oggi esaminare codeste minacce dal punto di vista del diritto e della legge, perchè risulti anche più evidente il vero carattere delle misure, della cui odiosità consiglieri poco coscienziosi vorrebbero caricare i poteri responsabili dello Stato.

Le sorti del ricorso del Comune

Si pretende di sapere, anzitutto, che la Luogotenenza insisterà per l'immediata esecuzione de' suoi decreti senza riguardo al ricorso del Comune.

Evidentemente, questo atteggiamento luogotenenziale, quando per inconcessa ipotesi dovesse avverarsi, risponderebbe alla supposizione fin da principio prevalente in certi circoli, secondo cui nè al Comune nè ad altri spetterebbe contro quei decreti alcun diritto di ricorso. Nell'ampio esame giuridico che sui dispacci luogotenenziali abbiamo pubblicato (nel numero del 27 agosto p.p.), fu dimostrata la infondatezza di questa supposizione e fu provato il diritto tanto del Comune quanto dei singoli funzionari colpiti ad impugnare i decreti della Luogotenenza con regolare ricorso al Ministero degli interni e, qualora dal Ministero i decreti fossero confermati, con reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi.

Ad ogni modo va qui rilevato che a decidere se il ricorso sia ammissibile o no, è chiamata per legge non l'Autorità contro la cui disposizione o decisione il ricorso è diretto, ma quell'Autorità superiore, alla quale si rivolge il ricorso - nel caso in questione a pronunciare se il ricorso è possibile o no, è chiamata non la Luogotenenza, in causa propria, ma il Ministero degli interni (par. 1, V capoverso della legge 12 maggio 1896 B. L. I. n. 101).

Il ricorso del Comune deve perciò andare al Ministero se non per altro, perchè esso decida se il ricorso medesimo sia ammissibile. La Luogotenenza commetterebbe una illegalità senza nome - ed è gratuito l'attribuirgliene il proposito - precludendo al Comune la via del ricorso, nè il Comune potrebbe in questo caso omettere di rivolgersi con un gravame o una rimostranza direttamente al Ministero per il suo doveroso intervento d'ufficio contro questo che sarebbe se non altro un gravissimo errore della prima istanza.

L'effetto sospensivo del ricorso

Svanita così la illusione dell'inoppugnabilità dei decreti che da qualche parte forse si sperava di poter sottrarre definitivamente ad ogni controllo delle superiori istanze, si ricorre, a quanto pare, ad un nuovo non meno fallace espediente: si vuol far credere, cioè, che il ricorso del Comune, quand'anche fosse ammissibile, non ha effetto sospensivo, onde la esecuzione dei dispacci impugnati potrebbe seguire, impregiudicata la decisione superiore di là da venire.

Nel labirinto delle antiquate norme che ancora regolano la procedura amministrativa austriaca, i sostenitori di questa tesi sperano di avere più fortuna. Ma a chi esamini da vicino la questione, non può essere dubbio che l'esecuzione dei dispacci in pendenza del ricorso del Comune costituirebbe non solo un atto iniquo ed inopportuno, ma anche una vera e propria illegalità.

Lo Statuto civico non dà alcuna disposizione speciale su questo punto; onde hanno vigore anche per gli affari comunali di Trieste le norme generali sulla procedura amministrativa.

Riguardo agli effetti di un ricorso contro disposizioni di un'autorità politica ha valore fondamentale il decreto aulico del 2 marzo 1799 (Jos. Ges. Sammlung N. 459, Pol. Ges. Sammlung vol. 14, N. 19), tuttora in vigore perchè la legge del 12 maggio 1896 B. L. I. N. 101 «sul procedimento in caso di interposizione dei rimedi di legge contro decisioni e disposizioni dell'autorità politica» non ha fatto che regolare i «termini utili» per i ricorsi.

Il decreto aulico del 1799 dice chiaramente che «il ricorso deve avere un effetto sospensivo quando altrimenti (cioè con l'esecuzione immediata della decisione impugnata) l'effetto favorevole del ricorso rimarrebbe senza frutto ed effetto». E' il caso tipico dei dispacci luogotenenziali in questione.

Ad esecuzione del decreto aulico del 1799 furono emanate le Istruzioni di servizio per le autorità politiche del 1849-1850 e del 1855, le quali distinguono in quanto all'effetto dei ricorsi: disposizioni o decisioni d'interesse pubblico e quelle d'interesse di parte (privato). L'Istruzione del 1849-50 prescrive al § 24: «Disposizioni prese da parte delle Autorità politiche nel pubblico interesse, sono da porsi in esecuzione di regola anche durante il termine utile per il ricorso, in quanto non ne risulti alle parti un danno irreparabile». Il § 93 dell'Istruzione del '55 ha una dicitura analoga, ma non trova applicazione al caso nostro, esclusivamente riferendosi alle Preture politiche e però agli attuali Capitanati distrettuali (Consiglierato di Luogotenenza), cioè alle autorità politiche di prima istanza. Per le autorità provinciali sono valevoli soltanto le norme del decreto aulico del 1799 e dell'Istruzione del 1849-50.

Queste norme ammettono l'esecuzione immediata solo in quei casi in cui non ne risulti alle parti un danno irreparabile; - dove ciò si verifichi, l'esecuzione deve esser sospesa sino a ragione definitivamente conosciuta.

Codesto rispetto dei diritti dei ricorrenti, codesto riguardo ai loro interessi trovano sanzione anche più categorica nella legge 22 ottobre 1875 B. L. I. N. 36 sul Tribunale amministrativo, la quale non solo di fronte ad una decisione di un'autorità subordinata, qual'è la Luogotenenza, ma persino di fronte a decisioni dell'ultima istanza ordinaria qual'è il Ministero, dispone al § 17: «Il reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi non ha per diritto effetto sospensivo. E' libero però alla parte reclamante di chiedere tale sospensione, dall'autorità amministrativa, la quale deve accordarla, qualora l'immediata esecuzione non fosse chiesta da riguardi pubblici e risultasse alla parte da tale esecuzione un danno irreparabile».

Il primo capoverso significherebbe che per diritto, cioè automaticamente, solo il reclamo al Tribunale amministrativo - che è rimedio di legge straordinario - non produce la sospensione, il che equivale a riconoscere tale effetto di automatica sospensione agli altri rimedi di legge, cioè ai ricorsi ordinari dinanzi alle sedi amministrative. Ad ogni modo persino i supremi dicasteri ministeriali hanno l'obbligo di concedere l'effetto sospensivo nel caso in cui l'immediata esecuzione non sia richiesta da un riguardo pubblico o sia atta a recare danno irreparabile al ricorrente.

Ripetiamo: quello del Comune di Trieste di fronte ai decreti luogotenenziali è proprio il caso classico. Nessun ipotetico riguardo pubblico può esigere che non si attenda i pochi mesi necessari all'esaurimento ordinario della controversia giuridica sul ricorso del Comune, per togliere al caso una condizione di cose che dura da anni e decenni sotto gli occhi, con l'acquiescenza, con l'approvazione del Governo locale senza aver mai prodotto il benchè minimo inconveniente per quelli che sono i veri interessi dello Stato. D'altra parte sono anche troppo evidenti il pregiudizio e il turbamento che dalla precipitata esecuzione risentirebbero da una parte il Comune nella propria gestione amministrativa e dall'altra i funzionari colpiti in tutta la loro esistenza.

Da questa esposizione si ricava che sia automaticamente, sia (nella peggiore delle ipotesi) per espressa domanda del Comune ricorrente, la Luogotenenza non può e non deve negare la sospensione dell'esecuzione de' suoi decreti finchè duri la trattazione del ricorso. Qualora, contro ogni previsione, la domanda della sospensione dovesse venir respinta, questo rifiuto e la corrispondente imposizione della esecuzione immediata potrebbero (e ripetute decisioni supreme lo ammettono) essere fatti alla lor volta oggetto di reclamo separato al Ministero, il quale dovrebbe sindacare se nel caso concreto si tratti proprio di così urgente interesse statale da non consentire la dilazione ed esigere tale sacrificio di diritti e di interessi comunali e privati.

Certo, nell'apprezzamento di questa particolare questione dell'effetto sospensivo Luogotenenza e Ministero sono autorizzati a decidere secondo il proprio libero criterio, onde, secondo alcune decisioni supreme, non è ammessa una revisione del loro giudizio in base a reclamo dinanzi alla Corte amministrativa; - ad ogni modo si impedirebbe così che della responsabilità dell'imposizione, di cui noi vogliamo ancora escludere la possibilità, si carichi soltanto la Luogotenenza e se ne liberi il Governo centrale che, non solo informato di tutto, ma chiamato su tutto a decidere, deve o separare nettamente il proprio punto di vista da quello dell'autorità provinciale o identificarsi con essa, assumendo di fronte a tutti piena e intera responsabilità.

Lo scioglimento del Consiglio

Tanto meno si riuscirà a «localizzare» a Trieste la responsabilità per le altre misure di rigore che si minacciano e si riassumono nella sospensione dell'autonomia comunale.

Chi sui giornali reazionari di Vienna lancia simili propositi e ne lascia l'attuazione al Luogotenente, ha presente la situazione giuridica degli altri Comuni e delle altre città anche statutarie dell'Impero, per i quali e per le quali, senza eccezione, lo scioglimento del Consiglio spetta al capo dell'amministrazione politica provinciale.

Non così a Trieste, dove la legge ha dovuto tener conto di due particolarità: dell'essere, cioè, Trieste col suo territorio «città immediata dell'Impero» (§ 1 dello Statuto civico del 1850) e dell'essere la città stessa col suo territorio rappresentata, anche rispetto al potere legislativo provinciale, dagli stessi organi stabiliti dallo Statuto per l'amministrazione municipale (§ 1 del Regolamento provinciale, Patente imperiale 26 febbraio 1861). Da questa posizione privilegiata di Trieste nel diritto pubblico dello Stato, da questa fusione dei poteri legislativi provinciali e amministrativi comunali nel Consiglio-Dieta consegue che lo Statuto del 1850 sottrasse al potere esecutivo ogni provvedimento di rigore contro il Consiglio e riservò direttamente all'Imperatore il diritto di sciogliere la rappresentanza del Comune-provincia.

C'è di più. Sebbene nel frattempo la legge comunale dell'Impero del 5 marzo 1862 attribuisse senza distinzione all'autorità politica provinciale il diritto di sciogliere le rappresentanze comunali (art. XVI), tuttavia il trattamento speciale garantito dallo Statuto a Trieste fu rispettato sempre ed ebbe sanzione nuova e, di fronte all'intervenuta legge comunale generale, molto eloquente nella riforma elettorale per il nostro Comune promulgata con la legge provinciale del 26 agosto 1908 (B. L. O. P. N. 44), dove al § 55 è espressamente riservato ancor sempre al solo Imperatore il diritto di sciogliere il Consiglio comunale.

Noi non vogliamo qui indagare se quello di sciogliere le rappresentanze comunali sia un diritto illimitato, incondizionato e incontrollabile del potere dello Stato o se abbiano ragione quei trattatisti che lo scioglimento vogliono circoscritto a determinati casi di positive, accertate lesioni della legge da parte dell'organo comunale. Comunque sia, lo scioglimento del Consiglio di Trieste non sta nelle facoltà del Luogotenente, non appartiene dunque alla sfera delle attribuzioni ordinarie del potere esecutivo provinciale, ma è atto straordinario, riservato alla Corona, sopra proposta e sotto responsabilità del Ministero.

Questo privilegio dato alla sola città di Trieste di così diretto nesso fra le sorti della sua rappresentanza e una prerogativa sovrana, attribuisce necessariamente particolare gravità all'atto dello scioglimento del Consiglio, che altrove può dipendere dalla decisione di un Luogotenente, ma a Trieste deve passare a traverso il Consiglio dei ministri e divenire emanazione diretta del potere sovrano.

Se ed in quanto si possa anche in Austria arrivare a coinvolgere la responsabilità della Corona e del Ministero complessivo nello scioglimento di un Consiglio comunale, reo solo di voler far valere il proprio diritto nella legale trafila delle istanze, è cosa che non vogliamo indagare. Certo è che la necessità di far direttamente partecipi Corona e Ministero della responsabilità di quest'atto, porrebbe il conflitto sorto per la esclusione dei cittadini esteri dalle aziende comunali in una luce nuova e ne allargherebbe la portata ben più in là di quanto sembrano desiderare coloro, i quali si

preoccupano di limitare la controversia ad un semplice atto amministrativo spettante ai poteri ordinari e dovuto all'iniziativa personale del Luogotenente di Trieste.

Senza abbandonarci ad illusioni, non possiamo sottrarci all'impressione che in questa particolarità del diritto di scioglimento riservato alla Corona risieda un elemento moderatore decisamente non favorevole ai propositi catastrofici dei giornali e dei circoli reazionari.

Il Commissario governativo

Dicasi altrettanto della voce corsa secondo cui allo scioglimento del Consiglio seguirebbe al Comune un regime eccezionale, impersonato in un Commissario governativo. Anche questo «pio desiderio» sembra inspirato dalla manchevole conoscenza delle particolari condizioni giuridiche del nostro Comune; onde alla stampa che se ne fa da Vienna propagatrice e consigliera, sembra di metter innanzi un provvedimento che, tante volte applicato per altri Comuni anche maggiori del nostro, non ci sarebbe ragione al mondo - pensano ed accennano - di non vedere una buona volta introdotto anche a Trieste.

Gli ultimi casi toccati al Regno di Croazia al di là della Leitha e al Regno di Boemia al di qua, non sono affatto normativi. Giova, cioè, rilevare che il regime governativo al Comune di Trieste non avrebbe da fare nè punto nè poco coi commissariati governativi che più o meno frequentemente vengono applicati ad altri Comuni anche statutari dell'Impero, ma equivarrebbe ad un vero e proprio atto «fuori legge».

Come per lo scioglimento della sua rappresentanza, così per l'amministrazione interinale dallo scioglimento del Consiglio alla costituzione del Consiglio nuovo, il nostro Comune si differenzia essenzialmente da tutti gli altri Comuni dello Stato e s'identifica con una Provincia.

Sciolta la rappresentanza di un qualunque altro Comune dal Luogotenente, cessano automaticamente con lo scioglimento di esistere e fungere gli organi esecutivi del Comune, comunque si chiamino. I provvedimenti per la gestione provvisoria degli affari comunali «sino all'installazione della nuova Rappresentanza comunale» sono presi dalla Luogotenenza - «di concerto» o d'accordo con la Giunta provinciale, come nella maggior parte dei regolamenti comunali si prescrive, - «sentita la Giunta provinciale», come in qualche singolo caso si dispone, - senza alcuna ingerenza del potere autonomo provinciale com'è riuscito di ottenere al Governo in alcune leggi comunali più recenti, e fra queste nello Statuto civico di Vienna.

Ben diversamente a Trieste. Quasi antecipando le disposizioni che sarebbero state contenute negli Statuti provinciali, i quali a tutela dell'autonomia ininterrotta delle Provincie vollero mantenuti in funzione gli assessori delle Giunte provinciali e i loro supplenti «anche dopo spirata l'epoca (sessennale) delle Diete provinciali, come pure in caso di scioglimento delle stesse fino a tanto che dalla nuova Dieta provinciale venga nominata un'altra Giunta» (§ 15 del Regolamento provinciale per il Litorale B. L. I. N. 20 del 1861), lo Statuto civico triestino del 1850 non ammette alcuna interruzione o sospensione dell'autonomia comunale nel tempo in cui venga a cessare per scioglimento il Consiglio comunale.

Il § 64 dello Statuto dice testualmente: «La Delegazione municipale (dopo la riforma del 1908 denominata Giunta), la quale rimane in funzione anche quando il Consiglio non è riunito, lo supplisce in tutti gli affari, che in virtù della presente Costituzione o di leggi posteriori le sono demandati».

Il § 66 proclama: «La Delegazione rimane in funzione anche nel caso di nuove elezioni, finchè il neoeletto Consiglio non abbia istituito una nuova Delegazione».

Il § 121 aggiunge: «Per il tempo in cui la Delegazione municipale rimane in funzione dopo lo scioglimento del Consiglio (§ 66), è dessa autorizzata, in oggetti di amministrazione comunale e, se il caso non ammette dilazione, a prendere anche disposizioni che dalla presente Costituzione sono riservate al Consiglio».

Caso unico come Comune, pareggiato invece a tutte le altre amministrazioni provinciali, - l'Esecutivo comunale a Trieste non cessa di esistere e funzionare con la cessazione e lo scioglimento del Consiglio da cui emana; anzi la legge espressamente mantiene in vigore la Giunta municipale anche durante l'assenza del Consiglio e le affida, con limiti e cautele speciali, anche i poteri del Consiglio. Il potere dello Stato, che ha ordinato lo scioglimento del Consiglio, non ha per legge alcuna ingerenza nell'amministrazione interinale del Comune. Non solo manca nello Statuto di Trieste la norma che nelle altre leggi comunali autorizza il Governo a prendere codeste misure provvisorie per la gestione degli affari comunali dopo lo scioglimento del Consiglio, ma nello Statuto è a dirittura detto a chi e in quali modi si trasmetta la amministrazione del Comune dopo lo scioglimento del Consiglio e sino alla costituzione del nuovo. Nessuna lacuna conosce lo Statuto che un fattore estraneo debba colmare. La continuità dell'autonomia comunale vi è categoricamente garantita.

Negli altri Comuni al Governo è dato il diritto e fatto l'obbligo di provvedere, con o senza la cooperazione delle Giunte provinciali, a sostituire agli organi comunali che nella loro totalità spariscono con lo scioglimento della rappresentanza comunale, organi provvisori propri. A Trieste una simile ingerenza cozza contro la legge che vuole superstite allo scioglimento del Consiglio la Giunta comunale e continuatrice automatica dell'amministrazione.

Anzi: non solo direttamente esclusa è dalla legge statutaria di Trieste - che, si noti, è legge fondamentale dello Stato - ogni forma di costituzione governativa d'organi straordinari per l'amministrazione interinale del Comune, ma per di più lo Statuto col fissare determinate forme di cooperazione e di sorveglianza speciale del Governo su questa gestione provvisoria della Giunta comunale, pone anche indirettamente al potere dello Stato limiti precisi che ad esso non è lecito sorpassare.

Infatti il § 121 dello Statuto civico, dopo aver autorizzato (col già riprodotto capoverso primo) la Giunta comunale a rimaner in funzione anche dopo lo scioglimento del Consiglio e a prendere, in casi che non ammettano dilazione, anche disposizioni in casi normali riservate al Consiglio, continua: «Tuttavia le incomberà (alla Giunta municipale), prima di mandarle ad effetto (codeste disposizioni preso in sede di Consiglio), di invocare l'approvazione del Luogotenente».

Al Governo, dunque, a mezzo del Luogotenente, spetta, dopo lo scioglimento, un unico diritto: di approvare o non approvare deliberazioni che la Giunta municipale prenda in luogo del Consiglio disciolto. Più in là il Governo non può andare. La Giunta deve sussistere in onta allo scioglimento del Consiglio, deve continuare a fungere liberamente in sede di Esecutivo, con la sola restrizione suddetta in sede di Consiglio; e il Governo, lungi dal poter comunque soppiantare la Giunta con un proprio organo, non può sostituirsi ad essa neanche in un singolo atto amministrativo. Unicamente una cooperazione spetta al Luogotenente con la Giunta municipale negli atti di competenza normale del Consiglio; ma mentre la Giunta può da sola e senza bisogno del «placet» governativo fungere le sue mansioni ordinarie, il Luogotenente nulla può da solo, senza la Giunta, nè in sede propria nè in sede di Consiglio.

Questo dice la legge. Se così non fosse, ben prima d'oggi il Governo avrebbe dato la scalata all'amministrazione del nostro Comune dopo i molti scioglimenti che colpirono i Consigli comunali in passato per motivi più o meno fondati, ma sempre ristretti alla sola vita cittadina. Che ad una specie di «colpo di Stato», che alla soppressione di precise sanzioni di una legge fondamentale, qual'è lo Statuto civico, che alla sospensione dell'autonomia comunale e provinciale, com'è quella del nostro Consiglio-Dieta, si voglia ricorrere oggi senza alcuna giustificazione, neanche artificiosamente costruibile, e per un conflitto, che tocca non solo la città, ma riguardi e interessi di ben più ampia e delicata natura, noi ci ostiniamo a non credere.

Ad ogni modo, i propugnatori di questi colpi di Stato, che più giustamente si dovrebbero dire colpi di testa, hanno da guadagnare alla propria insana politica non solo un Luogotenente, come basterebbe se si trattasse di ogni altro Comune, magari di quello di Vienna, ma devono irretire il Ministero e devono coinvolgere nella loro trama la stessa Corona.

Il che, ripetiamo, darebbe al conflitto suscitato dai decreti luogotenenziali contro i cittadini esteri, aspetto e conseguenze di portata politica molto più ampia.

La conferma alla nomina del Podestà

A quanto apprendiamo il decreto recante la superiore approvazione della rielezione a Podestà dell'avv. Alfonso Valerio avvenuta da parte del Consiglio comunale nella seduta del 12 agosto p. p. sarebbe pervenuta già da alcuni giorni alla Luogotenenza e verrebbe resa di pubblica ragione quanto prima.

In onore di G. B. Bodoni

Abbiamo da Torino 24: Il Comitato nazionale per le onoranze a Giambattista Bodoni, nel primo centenario della sua morte ha testè ricevuto il seguente telegramma di Attilio Hortis, direttore della Biblioteca civica di Trieste:

«La Biblioteca civica di Trieste, amorosa custode di una insigne raccolta bodoniana, si associa plaudente agli onori resi alla memoria del grande tipografo».

Nella quarta pagina: **L'angoscioso sospetto d'una vedova.**

Nella sesta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella settima pagina: **Cronaca lussignana. - Libera Associazione dei medici del Friuli. - Temporale devastatore a Grisignana.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Ortensia Coen-Girardelli, dalla signora Aurelia Cesare, cugina dell'estinta, cor. 40; dai signori Arrigo e Maria Artelli cor. 30; dalla signora Emilia ved. Vivante e figli cor. 20 (Comitato delle signore); dal sig. Giacomo Saraval cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Erminio Doerfles dalla famiglia Ernesto Mann cor. 20; dai signori Anna e Vittorio Ugo cor. 15; dall'ing. Enrico Morpurgo e Maria Morpurgo cor. 10; dai cognati Giacomo e Maria Prister cor. 50; dai signori Adolfo, Annamaria e Silvia Mordo corone 50.

Commosse per la grave sventura che colpì la cara condiscepola Nives de Mauler, dalle scolare del corso preparatorio della scuola privata di via Stadion corone 21.60.

Dal sig. Giulio Azario di Torino per un saluto a Trieste cor. 10. - Da Maria A. e Giuseppe Cobol lire 10. - Raccolte all'osteria «Al Buso» cor. 15.78. - Raccolte fra amici all'osteria «Al Buso» cor. 2.60. - Raccolte fra gli italiani di Aussig la sera del 20 settembre cor. 4. - Perchè Lietti di Udine si è rifiutato come internazionale di contribuire, da cinque fiabe cor. 5. - Dalla Società del gioco di tombola di Aquileia cor. 1.20.

Una nuova pubblicazione di Mario Alberti. Da un mese appena è comparso l'opuscolo dell'Alberti sullo sviluppo economico di Trieste e già l'operosissimo giovane è sulla breccia con un nuovo lavoro, che è senz'altro uno dei più robusti e più concettosi dati dal suo ingegno. Nell'opuscolo testè uscito - lo ha pubblicato la tipografia Del Bianco di Udine - egli fa un'analisi critica delle idee intorno alle quali è tutta ordita la celebre opera del Sombart: «Gli ebrei e la vita economica». Di quest'opera, che alla sua comparsa ebbe a suscitare in Germania ed altrove straordinario rumore e discussioni violente, fu tra i primi a parlare il nostro «Sacer», in un diffuso articolo nel «Piccolo della sera»: e questo ci dispensa dal tornare oggi sull'argomento, a che d'altronde mancherebbe lo spazio. L'Alberti, pur ammirato della dottrina e della solida forza di ragionamento del celebre economista tedesco, si mette decisamente in posizione di critico dinanzi ai criteri fondamentali dell'opera sua. Quella specie di dittatura degli ebrei nelle cose economiche, sulla quale il Sombart ravvisa alcunchè d'innato, di concresciuto nella natura specifica degli israeliti e ciò per lo meno dai tempi immediatamente successivi all'esilio babilonese, si riduce in forza d'un'imparziale analisi storica e di un'acuta e persuasiva intuizione psicologica a risultato di circostanze, che rendono per lo meno molto relativa quella che per il Sombart è una concezione assoluta e quadrangolare. E' innegabile che nella vita economica gli ebrei più che qualsiasi altro popolo abbiano portato attitudini profonde, annulso, spirito inventivo, potenza d'ideazione e d'attuazione; ma è anche vero che per lunghi secoli essi furono costretti dalle restrizioni, dalle persecuzioni, dal nomadismo, a non poter volgere ad altro la loro attività. Introdottosi sulla terra un regime più libero, avvenuta, almeno nei paesi più civili, la completa fusione morale e spirituale fra l'elemento ebraico e l'elemento indigeno, ne viene che l'ebreo rivolga anche ad altri campi dell'operosità o dell'intellettualità umana quella finezza dello spirito che, concentrata nella finanza, ne fece per lungo corso di secoli l'«homo oeconomicus» per eccellenza.

Ci duole di non poter dare del saggio di Mario Alberti più diffuso riassunto. Certo, per quanto esso rivela di cultura, di opportunità nella scelta degli argomenti, di lucida visione storica e d'ingegnosa intuizione della psicologia collettiva d'un popolo, questa vasta discussione critica dell'opera sombartiana è nel giovane autore una prova ammirabile di vigore e di maturità.

Liceo femminile. Veniamo informati che il confine per la frequentazione del vecchio e del nuovo Liceo sarà costituito dalla linea: piazza Nicolò Tommaseo, via Canal Piccolo, piazza della Borsa, Corso, piazza Goldoni, Ponte della Fabbra, via del Farneto, campo S. Luigi.

Le allieve che abitano a destra di questa linea (seguendo la numerazione delle case) dovranno presentarsi nell'istituto di via Madonna del Mare il giorno 26 corr., alle ore 8.30 ant. L'ufficio divino resta fissato per le ore 7.30 ant. nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Le allieve che abitano invece a sinistra della detta linea di confine si presenteranno nel nuovo istituto di via San Anastasio il giorno che a suo tempo sarà indicato mediante la pubblica stampa.

Sono inoltre escluse provvisoriamente per quest'anno scolastico dalla frequentazione del Liceo di via Madonna del Mare (ad eccezione di quelle che hanno una sorella nei sesti corsi liceali) le allieve delle classi preparatorie che abitano a destra del Corso e della via Farneto ed inoltre quelle che abitano in via Carducci, Boschetto, Massimo D'Azeglio, Parini, Giorgio Vasari, Raffineria, Barriera vecchia (via e piazza), Madonnina, Bosco, Rossetti, dei Porta, Conti, Settefontane, Ferriera, Foscolo, Pietà, Palladio, delle Acque, Tommaso Grossi, Silvio Pellico, piazza Goldoni, piazza della Borsa.

L'apertura della Scuola serale per sartine e modistine seguirà lunedì 13 ottobre anzichè lunedì 6 ottobre; e le inscrizioni perciò si terranno nei giorni 9, 10 e 11 anzichè nei giorni 1, 2, 3 e 4 ottobre.

Matrimoni. La signorina Giulia Menon col signor Lino Traversa di Medea.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Ortensia Coen-Girardelli dai signori: dott. Achille Costantini e consorte cor. 30, avv. dott. Antonio e Giusta Kolb cor. 10, dott. Giacomo Levi e famiglia cor. 20, dott. Arnoldo Kolb e consorte cor. 10, Tranquilla Menz e figlia cor. 15 a favore della Guardia medica; dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Paola e Gabriele Leonzini cor. 10 a favore della «Previdenza»; Mina e dott. Marco Mordo cor. 30, Enrico e Delfina Sospisio cor. 30, comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, Odorico Stua cor. 20, Francesco e Bertina Berger cor. 30, Carlo Bois de Chesne cor. 25, Giorgio J. Liebman cor. 10, Adolfo Annamaria e Silvia Mordo cor. 100, Giuseppe Coen cor. 20, Elio Morpurgo cor. 10, Nina e Giuseppe Valmarin cor. 25, cav. Moisè Ancona cor. 10, cap. Ugo Bedinello cor. 20, Giuseppe Almeda cor. 25, Emilio ed Ettore Morterra cor. 20, Cesare e Ginevra Cavalieri cor. 20, Alberto e Lea Schott cor. 20, Emma de Eisner-Errera cor. 20, cav. Gino Jacchia e consorte cor. 50, cav. Ugo e Guido De Mejo cor. 30, cav. Guglielmo Brunner e consorte cor. 30 tutti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita di Savoja.

Per onorare la memoria del signor Erminio Doerfles dai signori Isacco ed Hélène Morpurgo cor. 10 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Ida de Mauler dai signori Alberto e Amelia Morpurgo cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signorina Leopoldina Bonavia dai signori Alice ed Ernesto Piber cor. 30 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria del padre del signor Rodolfo Kraus dal signor Ernesto Lekner cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai signori Ida e Massimo Michlstädter cor. 10 e dai signori Emma ed Elio Camerini cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero: dal sig. Enrico Paolo Salem cor. 50, a favore del fondo Margherita, in morte della signora Ortensia Coen-Girardelli.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dai signori: Diomede Lanfranchi cor. 10, Icilio Brunner cor. 10, Antonio Dalmazzo cor. 10, Valentino Petronio cor. 10, Vitalie de Franceschi cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei sette orfani del povero operaio Enrico Gherghig, da O. S. cor. 1; e a favore della povera famiglia Napoletano, da O. S. cor. 1.

Società Ginnastica triestina. Come annunciato, oggi dalle 5.30 alle 8 pom. nella segreteria sociale si faranno le inscrizioni per la sezione ginnastica per allievi e allieve i cui cognomi cominciano con le lettere A-L. Allieve ed allievi nuovi devono avere compiuto il sesto anno di età.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica 28 corr. è indetta la salita del Monte Golizza. Partenza sabato sera col treno delle 22.39 dalla Stazione della Transalpina, arrivo ad Assling alle 3.20 di domenica mattina. Alle 4 in cammino, arrivo in vetta alle 8 circa. Pranzo dal sacco. Partenza alle 12 per Rosenbach, dove si arriva alle 15. Di qui col treno delle 16.30 per Trieste, dove si arriva alle 20.14. Coloro che intendono pernottare ad Assling potranno partire sabato sera col treno delle 18 in arrivo ad Assling alle 21.33. Inscrizioni fino a venerdì 26 corr.

Convegni e congressi sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Circolo «G. Verdi» darà un festino di danza e varietà domenica sera nella sala «Olimpia» via dell'Istituto 15.

★ La erigenda Società fra attinenti vetturali convoca per questa sera alle 10 tutti gli attinenti vetturali nella sala Carducci (via Giosuè Carducci 20, I) dove si terrà il congresso costitutivo della Società e si farà l'elezione delle cariche sociali.

★ Il C. S. «Sempre avanti» terrà questa sera alle 9.30 un convegno sociale nella trattoria Benvenuti (via Giosuè Carducci) per trattare argomenti del massimo interesse.

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di porgere publicamente vivissimi ringraziamenti al valente medico curante, il **Dr. Riccardo Mazzuchetti**, il quale seppe ridonare la salute a mia moglie, prestandole le Sue cure sapienti e amorevoli e le più premurose attenzioni durante la giacenza della stessa nel Suo **Stabilimento idroterapico di Oropa Bagni.** E vivissimi ringraziamenti porgo pure al valente medico curante il **Dr. Paolo de Zencovich**, il quale seppe consigliare l'opportuno luogo di cura.

Oropa Bagni, 22 settembre 1913.

l'ingegnere LUIGI GIOV. PICCIOLA

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere i debiti fatti e da farsi da sua moglie Teodora Nadalischek nata Zanier.

Michele Nadalischek

Trieste, 24 Settembre 1913.

Espresso Trieste-Venezia e viceversa.

Il piroscafo **«Wurmbrand»** ha sospeso, per questa stagione, i suoi viaggi di sabato e domenica per Venezia e ritorno, mentre **il piroscafo a turbine «Venezia» continua regolarmente, fino a nuovo avviso, la sua linea diurna giornaliera.**

D. TRIPCOVICH & C.i

SETA PER BLUSE

un metro da Cor. 1.15 in più, ultime novità. Spedizione franco e sdaziato in casa. Ricchissima scelta campioni a posta corrente. **G. Henneberg**, fornitore di Corte di Sua Maestà l'Imperatrice di Germania, **Zurigo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assumé alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il Dott. EPSTEIN riprenderà al 29 Settembre la sua attività.

Il Dott. KORSANO ha ripreso la sua attività Via San Lazzaro 17

TEC. DENTISTA CONC. Gius. König Via S. Nicolò 16, II Riceve: dalle ore 9-1 e 3-6 pom.

Il Dott. Lutrari ha riaperto il suo ambulatorio MEDICO-CHIRURGICO. *Consultazioni* *in via Lazzaretto vecchio 38 I p.* dalle 3 ½-4 ½.

DENTI — ORO — PORCELLANA — ARGENTO — DENTIERE — LAVORI FISSI — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI

Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

IL TENORE
Cav. LUIGI COLAZZA
nel periodo di sua permanenza a **Trieste, impartirebbe**
Lezioni di canto accademico
cioè: impostazione di voce, fraseggio, dizione, arte scenica ecc., tanto a chi volesse iniziarsi nello studio, quanto a chi già iniziato desiderasse perfezionarsi, e ciò in cooperazione con l'egregio
M.o ANTONIO LARESE.
Si riceve dalle 11-12 in piazza Barriera vecchia 3 (casa nuova). Audizioni gratis.

VIAGGIATORE
giovane, conoscenza italiano e tedesco, versato nel ramo coloniali,
CERCASI PRONTAMENTE
da fabbrica di prodotti chimici.
Offerte in entrambe le lingue, indirizzare sub **„G. S. A."** al „Piccolo".

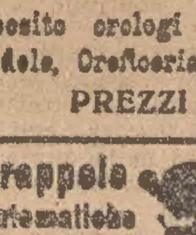
X° anno scol. UNICA AUTORIZZATA X° anno scol.
Scuola preparatoria all'Esame di Maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. **ATTILIO NORDIO** — **Corso 45**
Col **primo ottobre** si darà regolare principio ai corsi di questa scuola:
a) Corso preparatorio all'**esame di maturità**:
b) Corso preparatorio per l'**esame d'ammissione a tutte le classi superiori di una scuola reale.**
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno, si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
LINGUE D'ISTRUZIONE: ITALIANA E TEDESCA.
INSCRIZIONI: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

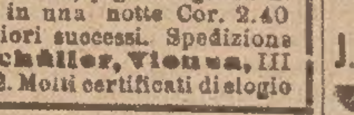
Trieste **TEATRO EDEN** Trieste
Direzione: D. Windspach.
OGGI:
GERMINAL

Nouvelle Maison Modes
Reduce da Parigi e da Vienna, mi pregio d'invitare le P. T. Signore a visitare l'Esposizione di Modelli ed eleganti cappelli di recente novità, ivi da me acquistati; e che vendo a prezzi moderatissimi, intendendo di formarmi numerosa clientela.
Jeanne Malusa
diplomata a Parigi
per esercitare ed insegnare l'arte di Modista.

Bellissima VILLA a Pola
sul monte Zaro, con annesso giardino, con appartamenti signorili: due grandi ed uno piccolo
vendesi entro il 10 ottobre
a prezzo molto inferiore a quello di stima. Rivolgersi al signor Schachermayr, tenente di marina, Pola, via Tartini 26.

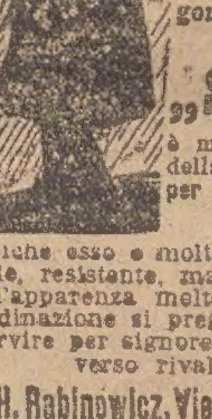
SPLENDIDA OCCASIONE TAPPETI ORIENTALI SOLTANTO PER POCHI GIORNI
Piazza della Borsa N. 14, II p.


Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „**Eclipse**" **da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schäller, Vienna,** III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

UDINE.
Hôtel Croce di Malta
Ampliato e rimesso completamente a nuovo con tutto il comfort moderno.
APPARTAMENTI RISERVATI PER FAMIGLIE.
Il nuovo conduttore SILVIO BOLLA.

LOTTERIA A CLASSI.
Chiedere verso invio del francobollo di risposta le informazioni gratuite sul modo per vincere. Prof. Edger, Vienna II/1 Haupstr. 104, porta 4 Pic

MANTELLO impermeabile
con cappuccio, da portarsi nella tasca!!!

Per signori e signore, soltanto in colore nero **Cor. 8**
3 metri di circonferenza, da non scambiarsi con quelli di gomma facili a spezzarsi e di odore sgradito.
„SEIDELIN"
è molto più raccomandabile della gomma. Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per qualsiasi altro sport!
poichè esso è molto malleabile, impermeabile, resistente, mantiene il calore, ed ha un'apparenza molto elegante. Nel fare la ordinazione si prega d'indicare se deve servire per signore o signori. Spedizione verso rivalsa, a mezzo di
J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Cedesi per tutte le più grandi città,
in conto fisso, la
Rappresentanza esclusiva
di preparati per la pulitura di metalli e calzature
preparati insuperabili per qualità e il cui smercio viene sostenuto da una grandiosa réclame.
Soltanto ditte **forti capitaliste** che possano comprovare di essere in buone relazioni di affari con grossisti e negozianti al minuto e che siano in grado di garantire un grande giro di affari, invino il proprio indirizzo indicando **referenze** sub «**G. O. 1464**» all'Ufficio annunzi **J. Rafael, Vienna I Graben 28.**

RAFFAELE THÜMMEL
Corso N. 33
pianoterra
avverte la sua Spettabile Clientela di aver ricevuto le più recenti novità di
ARTICOLI
per la confezione di cappelli
da signora e ragazze.
Cappelli sguarniti e guarniti.
Modelli di Parigi e Vienna.
Specialità veli da viso.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti dell'erigendo «Circolo Nazionale» a Capodistria.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 14 al 20 corr. nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 46;
espulsi morti: 13;
nati vivi: 106 (23.0 per mille); cioè 54 maschi e 52 femmine;
morti: 112 (24.3 per mille); cioè 62 maschi e 50 femmine; dei quali 43 inferiori ad un anno; 20 da un anno a 5; 4 dal 5 ai 10; 2 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 12 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

60 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 4; Città vecchia 12; Città nuova 8; Barriera nuova 8; Barriera vecchia 21; S. Giacomo 16); 25 nei rioni suburbani (Servola 7; S. Anna 4; Farneto 1; S. Giovanni 8; Roiano 4; Barcola 1); 12 nell'Altipiano; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 5 tra arrivati da altri Comuni.

Dei 112 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 4 da tubercolosi d'altri organi; 1 da vaiolo; 1 da morbillo; 3 da pertosse; 4 da carcinomi; 1 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite cronica; 3 da pneumonite; 30 da gastroenterite infantile; 2 da occlusione intestinale; 2 da nefrite; 19 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 11 da altre malattie; 3 da cause accidentali.

Il furto del medagliere della Società Ginnastica. Finora non si è riusciti a fare la minima luce nel misterioso affare del furto del medagliere della Società Ginnastica triestina. Ai nostri uffici sono sempre depositate 400 corone che saranno immediatamente versate alla persona che venisse a restituire le medaglie, ciò che potrà fare conservando l'anonimo giacchè la Società, pur di riavere le medaglie rubatele, ha deciso di perdonare completamente al ladro.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto azzurro e precisamente dal N. 44000 al N. 47300.

L'angoscioso sospetto di una vedova.

Suicidio o omicidio?

Il lettore ricorderà il fatto: nella mattina del 5 corr., uno spazzino comunale che accudiva al suo quotidiano lavoro in piazza della Caserma; giunto che fu presso l'edificio del «Balkan», scorse steso a terra un uomo il quale non dava il menomo segno di vita. Sulle prime, lo spazzino immaginò che lo sconosciuto stesse smaltendo una potente sbornia ma poi, chinatosi su di lui, si rizzò inorridito: aveva constatato che l'infelice aveva il collo legato mediante un asciugamano all'ultimo piuolo di una sedia appartenenete alla «piazza» esterna del «Caffè Balkan». Evidentemente, lo sventurato si era strangolato. Lo spazzino, rimessosi dal terrore provato, si recò in cerca di una guardia di p. s. La trovò presso il Caffè Fabris e la invitò a seguirlo. La guardia si affrettò a liberare lo sconosciuto dal laccio che lo stringeva al collo e quindi mandò a chiamare un medico della stazione centrale di soccorso. Il sanitario giunse un momento dopo ma, disgraziatamente non potè far altro che constatare la morte dell'infelice, morte avvenuta da circa un'ora.

Appena il medico si fu allontanato, comparve sul luogo un commissario di polizia il quale assunse i rilievi di legge facendo perquisire le saccoccie del defunto. In una di queste si trovò un portamonete ed un paio di chiavi. Nel primo, poi, si trovò una ricevuta rilasciata dall'ufficio centrale delle poste per l'impostazione di una lettera raccomandata. Sulla ricevuta erano vergate con il lapis due o tre parole quasi illegibili ma nondimeno il commissario ritenne di poter stabilire che la lettera fosse stata spedita in una città dell'Ungheria.

Chi era lo sventurato? Una guardia dichiarò di conoscerlo: secondo lei il cadavere era quello di tale Egidio Godas, cameriere, da Cormons. E sotto questo nome il cadavere stava anche per essere sotterrato.

Il Godas vivo e sano!

Ma, come narrammo due giorni dopo, nel giorno stesso in cui i giornali recavano la relazione del «raccapricciante suicidio», all'ufficiale Basilisco, d'ispezione al commissariato di via Nicolò Machiavelli si presentava certo Egidio Godas, dichiarando che... colui che lo aveva.... reso defunto, aveva preso un granchio colossale. L'ufficiale si affrettò a rettificare l'atto di morte e, siccome il cadavere non era stato ancora sotterrato, ordinò che lo si fotografasse. Nella mattina del 9 corr., poi, alla direzione di polizia si presentava una signora piccola e scarma la quale, qualificatasi per Anna Wrentschur, abitante in via Ruggero Manna N. 16, terzo piano, denunciava la misteriosa scomparsa del proprio marito Luigi, guida di finanza, avvenuta nella sera del 4 corr. L'impiegato pensò allora che l'uomo trovato strangolato in piazza della Caserma potesse essere il Wrentschur e mostrò alla signora il ritratto del cadavere. Appena la poveretta vi ebbe poggiato su lo sguardo, emise un urlo angoscioso e, se i presenti non fossero stati pronti a soccorerla, certamente sarebbe stramazzata al suolo: nelle misere sembianze del morto, la poveretta aveva ravvisato quelle di suo marito. Avvenne una scena dolorosissima. Quando si fu un po' rimessa, la disgraziata volle andarsene e si recò immediatamente al cimitero a piangere sul tumulo del suo compagno.

L'esumazione del cadavere.

Sfogato il tremendo dolore che l'angosciava, la vedova iniziò immediatamente le pratiche per far si che il corpo del suo Luigi fosse levato dalla fossa comune e trasportato nella camera di una tomba a pagamento e a questo scopo comperò il terreno necessario.

Mormorazioni!

E, mentre la vedova si affanava nel disbrigo delle suaccennate pratiche, in città e specialmente nel corpo delle guardie di finanza e nei circoli degli amici del defunto, sorgevano e prendevano credito voci secondo le quali si sarebbe dovuto escludere nel modo più assoluto che il Wrentschur si fosse suicidato. E allora? Nessuno aveva il coraggio di pronunciarsi chiaramente, ma tutti indistintamente rilevavano che il Wrentschur non aveva la minima ragione per troncare la sua giovane esistenza, amava ed era sinceramente amato dalla moglie e che per la loro figliuoletta, Elsa, di 9 anni e mezzo, aveva una vera adorazione. Qualche screzio con i suoi superiori, forse? No, nemmeno: era benvoluto ed apprezzato da tutti. Dunque?

— Io non posso dire certamente che il povero Wrentschur sia stato ucciso - dichiarò un conoscente del defunto ad un nostro cronista che lo interrogava: - ma sono intimamente convinto che non si tolse la vita da solo.

— E lei ritiene ciò, solo ed unicamente per il motivo che - almeno apparentemente, il defunto era uomo contento e felice?

— No, no. Ci ho pensato su a lungo. Nel primo giorno in cui il poveretto morì, sua moglie e la loro bambina si trovavano lontano da Trieste, dunque non comprendo per quale motivo egli si sia recato ad uccidersi in piazza della Caserma e proprio a due passi dal «Narodni Dom», sede dei suoi avversari politici.

— S'occupava di politica?

— Era un buon tedesco e non poteva soffrire gli slavi.

— A suo modo di vedere, dunque, potrebbe darsi benissimo che il Wrentschur sia stato ucciso da un'avversario politico?

— Io non dico nulla, non affermo nulla. Dico solamente che non si può trattare assolutamente di suicidio; altro, purtroppo non posso dire.

Le angosce della vedova.

E neppure la vedova riuscì a persuadersi che il marito si fosse dato la morte di sua volontà e ciò in forza di varie circostanze che rileveremo più sotto. Convinta, pure lei, dunque, che il marito era stato ucciso, si recò alla sezione sanitaria della Luogotenenza e supplicò che il cadavere venisse esumato e sottoposto all'esame necroscopico.

— Ma che cosa si potrebbe stabilire con tale esame? - le chiesero.

— Se mio marito si è effettivamente ucciso - continuò la misera donna - lo fece certamente in un momento d'esaltazione mentale e dall'esame del cervello si potrebbe forse....

— Ormai è troppo tardi signora mia: con tutta la buona volontà, la scienza non riuscirebbe più a stabilire un tanto.

La donna si allontanò addolorata, ma sempre con l'intima convinzione che il marito era stato vittima di un delitto.

Cosa dice la vedova.

Un nostro cronista volle interrogare la signora Wrentschur la quale, dal giorno del suo ritorno nella nostra città, non abita più nella sua casa, ma in quella di una pietosa signora amica. Il nostro incaricato la trovò casualmente nella cucina di questa. Era insieme alla figliuoletta, un amore di fanciulletta bionda, dallo sguardo intelligentissimo. Le due povere creature erano in uno stato d'angoscia indescrivibile. Conosciuto il motivo della visita, la signora si affrettò ad affermare con la massima convinzione che non crederà mai al suicidio del suo consorte.

— Non gli mancava nulla ed era felicissimo, - continuò la vedova. - I suoi superiori lo amavano e noi avevamo per lui vera adorazione. Nel malaugurato giorno in cui avvenne la morte di mio marito, io e la figlia non ci trovavamo a Trieste: ci eravamo recati da parenti in una cittadetta del Belgio. Luigi mi scriveva spessissimo e sempre in termini cordiali dai quali non traspariva certamente che avesse in animo di finirla con la vita. In una delle mie lettere, gli avevo annunciato che dal Belgio avrei portato un animaletto e, come vede - continuò la poveretta, indicando una gabbia colorata di grigio - il mio Luigi si era affrettato a preparare l'alloggio per il nuovo ospite. Quando poi io lo informai che sarei tornata nella mattina del 9 corr., egli mi scrisse una lunga lettera nella quale mi assicurava fra altro che sarebbe venuto ad attenderci a Nabresina.

— In antecedenza non le aveva mai detto, neanche scherzando, che avrebbe finito con l'uccidersi?

— Ma neanche per sogno: le ripeto che non aveva nessuna ragione per coltivare simili tristi pensieri. E al suicidio, certamente non pensò neppure il giorno che fu l'ultimo della sua esistenza. Guardi: egli era abituato a prepararsi ogni sua colazione che alla mattina aveva l'abitudine di portare in caserma. Vede: questo è un pezzo di salame ed alcune uova che prima d'uscire di casa nella sera fatale aveva deposto, come al solito, sul davanzale della finestra. E non basta: tornata a casa, trovai presso l'acquaio la conca da bagno bell'è pronta. Come è possibile ch'egli abbia fatto simili preparativi sapendo che non sarebbe più rincasato? Durante la mia assenza dipinse a nuovo tutti i mobili di cucina e nelle lettere mi assicurava che il suo lavoro m'avrebbe sbalordita. Si fanno di queste cose alla vigilia della morte?

L'uomo misterioso!

Dopo essersi asciugate le lagrime che le scendevano continuamente dal ciglio, la poveretta continuò:

— Certamente che non sarà cosa facile il poter chiarire tale orribile mistero, ad ogni modo però, io spero sempre. Un particolare interessantissimo che lei non conosce è questo: nel giorno che per l'ultima volta fu in casa, il mio Luigi, che non riceveva mai alcuno, ricevette la visita di un uomo col quale si trattenne a lungo. Chi era?, che cosa voleva da lui? Può darsi benissimo che sia stato un amico, un conoscente ma, comprenderà, nella mia angoscia sono predisposta a veder nero in ogni particolare del tristissimo fatto.

— Lei potè vedere l'asciugamano col quale suo marito si sarebbe strangolato?

— Certamente: era uno dei nostri.

— Ma tale circostanza escluderebbe trattarsi di delitto: è posibile che l'ignoto nemico sia venuto in casa sua a prendere l'asciugamano?

— Ma può darsi benissimo che uscendo il mio Luigi se lo sia posto intorno al collo. D'altro canto, l'asciugamano potrebbe averlo preso qui l'ignoto visitatore e ciò allo scopo di fuorviare la giustizia. Un'altra cosa: ho parlato con la guardia che intervenne in piazza della Caserma. Il funzionario mi assicurò che l'asciugamano non era legato al piuolo della sedia.

— E l'autorità si è occupata in qualche modo di questa misteriosa faccenda?

— Un agente di p. s., amico e compaesano del mio povero defunto, aprì un'inchiesta e sta occupandosi attualmente. Giorni fa si recò al suo paese allo scopo d'interrogare i parenti di mio marito, ma non conosco il risultato delle sue investigazioni.

La poveretta scoppiò nuovamente in dirotto pianto ed il nostro cronista la lasciò onde potesse dar ampio sfogo al suo dolore.

Tentato suicidio. Luigia Goldaniger, di 30 anni, abitante in via di Crosada N. 9, tentò ieri di por fine ai suoi giorni bevendo una dose di acido acetico. Accortasene, una sua coinquilina chiese tosto assistenza di un medico dell'«Igea», il quale, recatosi sul luogo, praticò alla Goldaniger la lavatura dello stomaco e poi con la lettiga sociale la fece trasportare all'Ospedale civico. La causa del triste passo va dovuta al fatto che essa si trova con tre bambini nella più squallida miseria, abbandonata dall'uomo che dovrebbe provvedere al suo mantenimento.

Un suicidio nella bottega di un armaiolo. Ieri mattina verso le 8.30 nel negozio dell'armaiolo sig. Antonio Saunig, sito al N. 21 di via Giosue Carducci, entrò un giovane sulla ventina, che, rivolgendosi alla signora del Saunig, a nome Angelina, che si trovava al banco, parlando in tedesco, le chiese se conoscesse tale lingua. Alla risposta affermativa avuta, disse che voleva acquistare una rivoltella, «ma buona». La signora si affrettò a mostrargliene parecchie; l'altro non fu tanto meticoloso nella scelta; egli chiese il prezzo di una elegante rivoltella calibro 6, a cinque colpi, che la signora Saunig gli assicurò esser un'arma sicura.

— Questa costa 18 corone! - disse la signora.

— E' un po' troppo - rispose lo sconosciuto; - le darò sedici corone.

Stabilito così il prezzo, egli domandò venti cartucce.

— E queste quanto costano?

— Dieci centesimi l'una - e ciò dicendo, la signora le involgeva in una carta.

L'altro pose la mano nella tasca interna della giacca come ad estrarre il portafoglio, poi ristette e chiese una rivoltella le di cui cartucce costassero molto meno.

— Dieci centesimi il colpo, sono troppi - disse.

La signora si voltò allora verso una vetrina e, abbassatasi, cercava fra le rivoltelle colà riposte quella che avrebbe fatto bisogno all'avventore.

Ad un tratto rintronò un colpo. La signora, in preda al massimo spavento, si voltò e vide lo sconosciuto stramazzare al suolo: egli aveva approfittato del momento nel quale la signora gli voltava le spalle, aveva caricata l'arma di tutti i cinque colpi e poi se la era puntata alla fronte, premendo il grilletto...

Il giovane Ernesto Pococco, che si trovava in un angolo del negozio, intento al suo lavoro, fece per sollevare il disgraziato, ma la signora lo mandò invece a chiamare una guardia. Alla detonazione erano accorse varie persone; fu mandato a chiamare anche un dottore della Guardia medica, il quale constatò che la ferita era di natura gravissima, perchè il proiettile era penetrato nel cervello.

Col carro-ambulanza il disgraziato fu trasportato all'Ospedale, e fu ricoverato nella decima divisione.

Ieri sera alle 7.45 egli cessava di vivere.

Lo sciagurato, che era lo studente Rodolfo Martiniz, di 19 anni, da Leoben (Stiria), abitante in Salita del Promontorio N. 19, pose fine ai suoi giorni perchè affetto da una malattia da lui ritenuta inguaribile.

La sventura di alcune povere famiglie. In un cortiletto privato della via Risorta, sul portone dal quale vi si accede vi sono tre targhette che portano i numeri delle case 12, 14 e 16. Non sono case, ma catapecchie, mezze in rovina, addossate ai muri delle case adiacenti; sono angusti locali, mezzi diroccati che fino all'altro ieri contenevano complessivamente oltre una cinquantina di persone, la maggior parte donne e bambini.

Una società di costruzioni che ha acquistato in questi giorni il fondo per costruirvi evidentemente un unico stabile, ha dato la disdetta giudiziaria alle sette famiglie che colà abitavano. Quelle che avevano i mezzi, si sono tosto provvedute di altri appartamenti; tre famiglie sono però ancora là e si attendono che da un momento all'altro intervenga qualche funzionario a mettere le loro misere masserizie sulla via. Siccome versano nella massima miseria, non potrebbero prendere un nuovo appartamento e poi... poi sono cariche di figli. Vi è un povero calzolaio, Giovanni Zocco, che andò colà ad abitare tre mesi fa: egli ha tre figli ed essendo privo di lavoro ha bisogno della pubblica beneficenza, per dar loro da mangiare; vi è la famiglia del tipografo Schwaenzer, composta di ben nove persone, tutte incapaci di lavorare: il capo si trova all'ospedale della Maddalena da ben sette mesi, la di cui moglie è costretta al letto e i loro sette figli sono tutti in tenera età; l'ultima è quella di Ernesto Bello, altri sette figli, e il padre disoccupato!

Dove troveranno un nuovo alloggio? Dove potranno ricoverarsi? Hanno pregato perchè i nuovi costruttori li lascino in quei tuguri ancora qualche mese, ma inutilmente; quei miserabili appartamenti sono stati dichiarati inabitabili....

In chiesa! Le oscenità di un uomo. Lunedì, poco dopo le 2 pom., nella chiesa del Rosario entrò un uomo sulla trentina, vestito con una certa eleganza, il quale andò a sedersi ad un banco, nel fondo della chiesa, dove cioè faceva più buio. Assieme a lui vi era una ragazzetta dimessamente vestita, che gli si sedette al fianco. I pochi fedeli che a quell'ora si trovavano nella chiesa, notarono che l'uomo accarezzava e baciava continuamente la bambina, la quale quasi ogni dieci minuti, si può dire, usciva dalla chiesa per ritornarvi con qualche piccolo involto di dolci o di biscottini che si mangiava tranquillamente, mentre lo sconosciuto pareva biascicare delle orazioni. I due si trattennero nella chiesa fino verso le 6, cioè fino all'ora della chiusura.

Non vi era dubbio per il santese, che aveva notata la lunga permanenza e il contegno dei due, che questi fossero padre e figlia. Senonchè, l'altro ieri, avendoli visti ritornare alla stessa ora e prendere posto nel medesimo banco del giorno prima, gli si affacciò alla mente un sospetto, e decise di vigilare.

La bambina andava e poi ritornava vicino allo sconosciuto che continuava ad accarezzarla e baciarla sulla bocca. Il santese cautamente, ad un certo punto, fece un giro vizioso per la chiesa e giunse improvvisamente alle spalle dello sconosciuto. Questi, che stava seduto e mostrava certe nudità, aveva dinanzi a sè la bambina, sotto le di cui gonne egli teneva le mani.

D'un balzo il santese raggiunse la porta e mandò a chiamare una guardia di p. s. Il bruto però, che si era accorto della manovra, si alzò dal proprio posto e tentò di raggiungere a sua volta l'uscita: in quella però era sopraggiunta la guardia e fu tratto in arresto.

Tradotto al commissariato di polizia del rione, egli disse di chiamarsi Antonio Nava, di 33 anni, di professione sarto, e

AGENZIA

molto bene conosciuta nella Boemia e nella Moravia

assumerebbe la rappresentanza

di importanti e solvibili **ditte ramo coloniali e commestibili fini.** Indirizzare offerte a **Jos. Tresnak, Praga N. 7/923.**

PESA A PONTE

con piattaforma in legno di quercia, portata fino a 10.000 chilogrammi, grandezza 5 × 1.8 m., fabbricato Schember, in uso da un anno

vendesi a buon prezzo

causa cessazione di commercio. Offerte »Kohlenhandlung N o 1789« indirizzare ad **M. DUKES NACHR. A. G., Vienna I/1.**

Regali per Natale.

QUADRI dipinti ad olio con cornici, **LIBRI** e **MUSICA** in tutte le qualità, **VENDONSI** a **RATE MENSILI** senza nessun anticipo. Lettere dirigere sub **«R. A.»** al «Piccolo».

Coloro che giocano al lotto chiedano verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere. **J. MIKSCHIK, Vienna III, Ufficio postale 40, cassetta 13 Pic**

Il Burro naturale

centrifugato

specialità da tavola, in grandi e piccoli formati, anche da 100 grammi

a Cor. 4.— il chilogramma

si trova presso la ditta

LUIGI ALBERTI

Magazzino frutta

Via S. Spiridione N. 10 - Telefono 10-84

che vende per conto proprio.

PREMIATA LATTERIA di VAZZOLA

Provincia di Treviso.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore

DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom.; le domeniche alle 8 pom.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli

ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in **Ancona** alle 4 pom. in coincidenza col diretto per **Roma-Napoli.**

DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.

Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.

Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.

Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.

(a) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

SOCIETÀ PER IMPIANTI

— di —

ventilazione, riscaldamento ed ingegneria sanitaria

Ing. C. TOLAZZI & C.o

Via L. Ariosto 3 — TRIESTE — Telefono 1775 b

Specialità della Ditta:

Riscaldamenti d'ogni genere ed entità per spedali, ville, hôtels, case di abitazione, appartamenti con caldaia nella cucina economica, fabbriche, ecc. ecc. pompe, bagni, cessi, cucine e lavanderie a vapore, essicatoi industriali, ascensori, montacarichi, filtri, ecc. ecc.

PROGETTI E PREVENTIVI GRATIS.

CANNOCCHIALI

da teatro da **cor. 6** in più; **TERMOMETRI** da stanza bagno, finestra e per la gradazione della febbre; **PROVINI** per mosto, buonissimi, **cor. 1.50**; nonchè un ricco assortimento in **BAROMETRI, OCCHIALI** ed **OCCHIALINI**, nei formati i più moderni, nel **NEGOZO D'OTTICA** di

Vittorio Steinbach Succ. Via S. Spiridione 7.

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

Successori Pietro Tavolato

Piazza Goldoni N. 1

Straordinaria Occasione!

Abbiamo comperato una forte **PARTITA** di

= RICAMI SVIZZERI =

che costavano fino a 2 corone e si vendono ora

a **24, 30, 36, 40, 48, 60**

centesimi al metro.

Giornalmente nuovi arrivi nelle più **RECENTI NOVITÀ**

Orfana indipendente con 75.000 corone di dote in contanti, bell'aspetto **mariterebbesi** con signore serio, di buon carattere, anche senza sostanza. — **Offerte „Hymen" Berlino 18, Elisabethstrasse 66.**

AVVISO INTERESSANTE.

Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna

Friedrich Wilhelm

Società in azioni per l'assicurazione vita

Fondata nel 1866 **a Berlino** Fondata nel 1866

Direzione per l'Austria: Vienna I, Kärtnerring 11.

Nuove proposte presentate nel
1902: Cor. 77,000,000
1904: Cor. 92,000,000
1906: Cor. 117,000,000
1908: Cor. 149.000.000
1910: Cor. 180,000,000
1912: Cor. 218,000,000

Alla fine del 1912 erano assicurate più di 3 milioni di persone

Prima di fare un'assicurazione vita, non si tralasci di chiedere i nostri prospetti. Prima di assumere una rappresentanza tacita od ufficiale, chiedere le nostre condizioni.

INFORMAZIONI impartiscono: la **Direzione a Vienna, I. Kärtnerring 17** ed il **Segretariato per i Paesi alpini, Graz, Neutorgasse 35, angolo Albrechtgasse.**

Stabile di proprietà della ditta Ernesto Rocco & C.

Fermata del Tram Giardino — Politeama Rossetti

Centrale della ditta ERNESTO ROCCO & C. Via Zovenzoni N. 5-7

GRANDE ASSORTIMENTO: Lampade, Focolai, Stufe e Scaldabagni che si possono acquistare **A PICCOLE RATE MENSILI 10% SCONTO CASSA.**

Filiali: Via San Nicolò N. 11 e N. 30 — *Telefono N. 1323*

RONCEGNO

ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA NATURALE.

Essendo **la più ricca in Arsenico** e contenendo oltre al **Ferro** anche **Nichelio** e **Cobalto, è la più efficace** delle congeneri. Data la sua composizione chimica **naturale,** l'Acqua di Roncegno è da preferirsi ad ogni preparato **artificiale.** Prescritta da mezzo secolo dai Medici più distinti con risultato positivo e duraturo, nelle **Anemie, Clorosi,** malattie del **sistema nervoso,** malattie **muliebri,** della **pelle, Malaria** e **Febbri,** che non cedono all'azione del chinino. Il **migliore ricostituente** dopo malattie esaurienti, per bambini o persone deboli. **Massima tollerabilità.** — La cura da **Bibita** si fa in qualunque epoca dell'anno.

UFFICIO SPEDIZIONI

L. Metzner - Trieste

Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.

ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.

Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

di essere arrivato da pochi giorni nella nostra città in cerca di lavoro. Fattogli presente il reato di cui si era reso colpevole, egli negò recisamente e disse che si era recato in chiesa unicamente per pregare e... riposare. Fu passato in via Tigor e deferito al Tribunale.

La piccina, che intanto era riuscita ad allontanarsi, è attivamente ricercata.

Arresto per sospetto d'infedeltà. La direzione della Società triestina per la mondatura del caffè denunciava alla polizia d'essere stata derubata di 240 chilogrammi di caffè del valore di 300 corone ed in fine lasciava cadere i suoi sospetti sull'impiegato Mario V., di 20 anni, da Trieste, abitante in via dei Leo. Il commissario incaricò due agenti di recarsi a prendere il giovanotto, ma i funzionari non lo trovarono in casa. Appresero, poi, che il V. si era allontanato dalla sua abitazione con l'intenzione di recarsi in Italia. Di questa circostanza fu subito avvertito l'aggiunto Schabl, reggente l'ufficio di polizia della Stazione Meridionale. Ierlaltro verso il mezzogiorno, gli agenti che si trovavano nel «porron» videro giungere e dirigersi verso il treno in partenza per l'Italia, un giovanotto i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli del V. e lo fermarono. Non si erano sbagliati: era proprio il ricercato. All'ufficio di polizia il V. si protestò innocente del fatto appostogli e spiegò la sparizione del caffè dichiarando che nella mattina del giorno 13 corr., ignoti avevano rubato da un carro quattro sacchi di caffè.

Nondimeno fu trattenuto.

Carbonaio indomabile. Iersera verso le 8, Giuseppe Fantini, portiere della casa N. 5 di via dei Carradori, vide entrare nell'atrio e dirigersi verso le scale un uomo sulla quarantina, sudicio e con le vesti sbrandellate. Lo fermò e lo interrogò.

— Do' che vado? Vado a veder se qualchi bonanima me dà qualcossa.

— Me dispiasi, ma go ordine de no lassarlo passar.

— A mi? I ghe ga mandà un telegrama par farghe saver che saria vignudo?

— L'ordine el xe general.

— E mi che no son gnanca caporal passarò istesso...

E fece per salire le scale. Il Fantini lo afferrò allora per un braccio e lo spinse verso il portone. Non lo avesse fatto: il carbonaio, esasperato oltre ogni dire, estrasse un coltello a serramanico, lo aprì e quindi fece per avventarsi sul portiere. Questi allora fuggì e, incontrata una guardia, la invitò ad intervenire. Il funzionario s'impossessò immediatamente del violento e quindi tentò di disarmarlo, ma con esito negativo; il carbonaio si dimenò furiosamente tentando di svincolarsi dalle sue mani e durante la colluttazione strappò la giacca alla guardia. Il Fantini, visto il funzionario nell'imbarazzo, si recò a chiamare altri quattro ma, sebbene in cinque, le guardie ebbero un bel da fare per domare il forsennato, il quale, sempre in possesso del coltello, tentava di colpirlo. Il tristo fu condotto al commissariato della via dei Bachi dove si qualificò per Gregorio Fortuna, carbonaio, da Crainburgo, senza occupazione e stabile dimora.

La caduta di due scolari. Accelerò il passo per poter giungere prima; anzi si mise a correre; ma male gliene incolse: incespicò e cadde. Rialzatosi da terra tutto lordo di polvere, constatò che aveva riportato escoriazioni alla gamba sinistra e al palmo di ambedue le mani. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune: egli è lo scolaro Giuseppe Vuscovich, di 14 anni, abitante in via dei Montecchi N. 9.

★ Carlo Ivancich, di 9 anni, scolaro, abitante al primo piano della casa al N. 3 di via Alessandro Manzoni, ieri mattina, verso le 7.30, si trovava nella cucina in attesa che la mamma sua gli preparasse la colazione. Ad un tratto egli salì a una finestra, piuttosto alta, che dà su di un cortile; nel discendere, pose inavvertitamente un piede su uno scanno e cadde a terra. Riportò una ferita lacero-contusa al capo, dalla quale usciva abbondantemente il sangue. Dal vicino Bagno Popolare fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore accorso prestò all'Ivancich le cure opportune.

Un furgone che si rovescia in Acquedotto. Ieri mattina verso le 10.30, un furgone della ditta in trasporti Caro e Jellinek, salito l'Acquedotto, imboccò la via Domenico Rossetti, onde andar a fermarsi davanti al portone d'una casa, dove i mobili avrebbero dovuto essere scaricati. Fatta una decina di metri della forte salita, i cavalli non furono più in grado di proseguire, e il carro, pesantissimo, cominciò a retrocedere. Non essendo stato posto il «tappo» alle ruote posteriori, causa il declivio il carro scese con sempre maggiore velocità, trascinando pure i cavalli; questi, imbizzarritisi, non obbedendo più alle redini, voltarono il timone, e per conseguenza il carro andò a cozzare contro una finestra del Teatro Bellini, rovesciandosi completamente sul fianco sinistro. Dietro al carro, quando questo cominciò a rinculare, saliva un ciclista, il quale, visto l'imminente pericolo, saltò di macchina e si mise in salvo. Non arrivò però a portar in salvo la macchina, che restò seppellita sotto al carro. Nel rovesciamento, il pesante carro schiacciò pure il banchetto del venditore di limonata che ha il posto sull'angolo di via Rossetti e di via dell'Acquedotto. I mobili del carro subirono naturalmente danni abbastanza forti, specialmente i vetrami, che andarono tutti in frantumi. Era impossibile provvedere al rialzamento del carro con i mobili dentro; perciò esso venne prima scaricato, e poi, verso le 4 pom., rimesso sulle ruote e trascinato via.

Contadino derubato del carro e cavallo. Antonio Crovatin, di 34 anni, abitante in un villaggetto in quel di Capodistria, venne ieri mattina nella nostra città con un carro da campagna tirato da un cavallo. Giunto in piazza della Barriera vecchia il Crovatin scese dal veicolo, gettò le redini sul dorso del cavallo e quindi, fiducioso, si allontanò per recarsi in un negozio vicino. Rimase assente non più di dieci minuti, ma nondimeno quando tornò non trovò più nè il carro nè il cavallo. Il pover'uomo denunciò la cosa al commissariato della via dei Bachi dove dichiarò di soffrire il danno di 600 corone.

La trufferella di un «magnacarte». Antonio Trampus, abitante in via dei Piccardi N. 16, tre anni fa si era messo in mente di acquistare la pertinenza al nostro Comune e a tale scopo era ricorso a tale Giovanni Horvat, noto «magnacarte», abitante al N. 69 di Scorsola-S. Pietro. Il Horvat promise al... cliente che lo avrebbe servito a dovere e, oltre al certificato di pertinenza al comune di Castagnovizza si fece dare 10 corone. Passarono tre anni, ma il famoso Horvat non si occupò minimamente della faccenda e ieri, ormai stanco di attendere, il danneggiato incaricò un suo parente a nome Carlo Gostizza di denunciare il fatto alla polizia.

La vestale derubata. A richiesta della vestale Lucia Sandrin, ieri mattina alle 7.30 veniva tratto in arresto il cameriere Giovanni Gollia, di 29 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9. Secondo la denuncia, il Gollia recatosi nella notte dal 5 al 6 corr. nella stanza della Sandrin, mentre questa dormiva, insalutato ospite si era allontanato, facendo man bassa di quanto di meglio aveva trovato nel cassetto di un armadio, e cioè un orologio d'oro, una spilla d'oro e un anello pure d'oro, il tutto per un valore di un centinaio di corone. Il Gollia negò il furto; perquisito, fu trovato in possesso di 40 corone. Interrogato sul fatto che egli nella notte critica si era allontanato cautamente dalla stanza della Sandrin disse:

— Cossa la vol! La dormiva e mi me son stufà...

La brutta avventura di un riscuotitore. Azzannato da un cane. Ferdinando Arzon, di 33 anni, abitante in via della Guardia N. 42, era entrato ieri alle dipendenze della ditta Zitelmann quale riscuotitore. Recatosi verso le 3 pom. a riscuotere, si recò nella casa al N. 22 di via delle Sette fontane, dal signor Rigotti. Suonato il campanello, come gli fu aperta la porta, egli entrò in una saletta dove erano due signorine; in un angolo stava disteso a terra un grosso cane. Come l'Arzon stava per dire il motivo che lo aveva colà condotto, il cane si sollevò e fortemente abbaiando gli si fece incontro. Le signorine chiamarono il cane, una di loro lo afferrò per il collare, ma inutilmente; egli si infuriò sempre più, finchè saltò addosso al disgraziato Arzon, mordendolo alla nocca del piede destro e al crure sinistro; poi non contento di ciò, lo fece stramazzare al suolo e tentò di afferrarlo al collo.

Fortunatamente però le signorine riuscirono a liberare il disgraziato e, rinchiuso il cane in un'altra stanza, prestarono all'Arzon alcune cure. Più tardi egli dovette recarsi all'ospedale, dove gli fu riscontrata una ferita lacera al crure sinistro, interessante cute, sottocute e la muscolatura, nonchè una contusione al collo del piede destro.

Il dottore che lo ebbe a visitare e a medicare, si riservò il giudizio sulla gravità delle ferite, e dubitando che il cane sia idrofobo, ne fece rapporto all'autorità competente.

Il carro... dell'amico sconosciuto. Ieri mattina, in via del Toro, una guardia vide un uomo consegnare a tre ragazzi un carretto a due ruote, e dai cenni che faceva loro, capì che li incaricava di venderlo. Sortole qualche dubbio sulla provenienza del carro, s'avvicinò al gruppo e domandò all'uomo di chi fosse il carro. L'individuo, che è Valentino Lepre, di 40 anni, abitante in via del Toro N. 7, non trovò una risposta persuasiva, ciò che convinse sempre più la guardia che il carretto fosse di furtiva provenienza. Lo arrestò e lo condusse al Commissariato di via Luigi Ricci. Qui l'arrestato tirò fuori la solita scusa, che cioè il carro gli era stato consegnato da un suo amico, di cui non conosce il nome. Venne trattenuto.

Una donna in un fienile. Ieri mattina verso le 5, una guardia, passando davanti al fienile della Società Generale di Trasporti, in via Cologna, vi scorse dentro una donna sdraiata, che dormiva. Dedotto che una persona che va a dormire in un fienile non deve aver casa, entrò, la svegliò e la invitò a seguirla al Commissariato di via Luigi Ricci. Qui la donna disse di chiamarsi Maria Lovrac, di 36 anni, occupata presso il caffè «Trieste», abitante in via S. Maurizio 10. Poichè risultò che le generalità declinate da essa erano false, venne trattenuta.

Una farfalla presa nella rete. Ieri notte verso le 2, una guardia in perlustrazione per la via del Toro, fra le tante farfalle di sua conoscenza munite di regolare permesso, che svolazzano in quei pressi, notò un viso nuovo, in compagnia d'un uomo. Il fare incerto dei due mise in sospetto la guardia, che cominciò a pedinarli. Seguendoli a distanza, potè vedere come essi andassero in cerca d'un nido. Ciò visto, s'avvicinò alla coppia e domandò alla donna la... licenza. Questa dichiarò di non averla, e venne quindi arrestata per prostituzione clandestina. Al Commissariato di via Luigi Ricci la donna si qualificò per Francesca Bergles, di 48 anni, da Szent Sebastian: negò recisamente d'esercitare la prostituzione. Fu trattenuta.

Durante il lavoro. Il tagliapietra Giacomo Furlan, di 35 anni, abitante in Guardiella N. 403, era intento ieri a conficcare un cuneo di ferro in una lastra di pietra. Battendo sul cuneo, una scheggia di pietra saltò nell'occhio dell'operaio e gli perforò la palpebra, andando a conficcarsi nel bulbo. Poichè perdeva molto sangue, venne portato alla Guardia medica. Per fortuna era proprio l'ora in cui i medici Oblath e Vianello tengono ambulanza, e operarono subito il ferito. Verso le 9 il disgraziato venne riaccompagnato a casa con la vettura dell'istituzione.

Fra ragazzi. Per questione dei loro giochi, Erminia Pousche, di 6 anni, abitante in via del Pozzo N. 4, trovò da dire con un suo coetaneo. Questi, inaspritosi, raccolto da terra un sasso, glielo lanciò contro, colpendola alla testa, producendole una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Fra vetturali. Per questioni di mestiere, i vetturali Giuseppe Ocretich e Giuseppe Mohorovich, di 34 anni, abitante in via Massimiliana N. 13, vennero a diverbio in via della Tesa. Ad un tratto il Mohorovich, inaspritosi, colpì alla testa l'Ocretich col manico della frusta, cagionandogli delle escoriazioni. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Amalia Covach, di 12 anni, abitante a Roiano N. 2, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Antonio Fumis, di 46 anni, da S. Canziano, per una contusione al costato destro; Olga Picausek, di 7 anni, abitante in via della Caserma N. 4, per una ferita lacera alla tempia sinistra; Erminia André, di 45 anni, abitante in via Luigi Galvani N. 3, per una ferita di taglio alla mano destra; Giovanni Fragiacomo, di 32 anni, impiegato, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 128, per una ferita lacera al parietale sinistro; Giacomo Maizen, di 20 anni, «chauffeur», abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1090, per una ferita lacera al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Ernesto Hicke, di 11 anni, abitante in via Felice Venezian N. 27, per una ferita al crure sinistro; Gastone Ceuna, di 3 anni e mezzo, abitante in androna della Punta N. 2, per una contusione al piede destro; Antonio Caucich, di 25 anni, abitante in via Miramar N. 73, per una ferita al medio destro; Ermenegildo Berne, di 63 anni, abitante in androna della Marinella N. 3.

VENDITA ECCEZIONALE

DI

Tappeti Axminster

QUESTA VENDITA D'OCCASIONE

avrà luogo soltanto nei giorni di

Giovedì, Venerdì e Sabato

della corrente settimana.

AXMINSTER 200×300, prima qualità, in grande scelta di disegni, **PREZZO D'OCCASIONE, Cor. 30.—**

AXMINSTER 200×300, qualità da strapazzo, in vari disegni nuovi, **PREZZO D'OCCASIONE „ 27.—**

AXMINSTER 200×300, qual. conveniente, buona, ricca scelta in dis. e colori, **PREZZO D'OCCASIONE „ 55.—**

AXMINSTER 150×230, qual. buona e da strapazzo in splend. disegni, **PREZZO D'OCCASIONE „ 21.—**

AXMINSTER 130×215, qualità da strapazzo **PREZZO D'OCCASIONE „ 11.65**

SCENDILETTO con frangie e disegni nuovi **PREZZO D'OCCASIONE „ 3.80**

SCENDILETTO da strapazzo, con bordura **PREZZO D'OCCASIONE „ —.80**

CORSIE 70 centimetri di altezza, disegni nuovi **PREZZO D'OCCASIONE „ —.40** al metro

CORTINE di merlo bianco e crema **PREZZO D'OCCASIONE „ 2.75** al paio

BONNE FEMME in Point-lace con volant **PREZZO D'OCCASIONE „ 3.50** al pezzo

Della

Grande vendita d'occasione

di tutti i nostri articoli

ne parla tutta la cittadinanza

Tutte le Signore

che desiderano di avere merce GARANTITA BUONA, a prezzi mai finora praticati, se anche non hanno bisogno momentaneamente di fare acquisti, approfittino ugualmente di questa straordinaria occasione.

Due grandi partite di RICAMI PER BIANCHERIA di qualità garantita buona, esposte al pianoterra del nostro negozio, si vendono soltanto in pezze intere al prezzo da 20 a 40 centesimi al metro.

Il tutto presso

M. Weiss

Trieste, soltanto Corso 9

Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 498

per una ferita al piede destro; Augusta Trinca, di 14 anni, abitante in via S. Sebastiano N. 4, per una ferita all'indice sinistro; Andrea Brazzanovich, di 11 anni, abitante in via degli Armeni N. 6, per una ferita alla spalla sinistra.

Corrispondenza aperta. *Tutore.* - Il progetto di legge sulla pubblica previdenza per l'educazione dell'infanzia abbandonata cui Ella accenna è quello presentato alla Camera dei deputati in Vienna nel 1907 dall'allora ministro della giustizia dott. Klein. Il progetto attuale è un ampliamento e un perfezionamento di quello. — *Urgentissimo.* Le istanze con le quali si chiede il permesso di presentarsi alla leva fuori del proprio distretto militare o quelle per ottenere la facilitazione contemplata nel par. 32 della legge sull'armamento godono l'esenzione dal bollo e dalle competenze immediate. — *Apicultore.* 1) Appunto: La peste delle api fu constatata recentemente nel Friuli. La malattia si riconosce dai seguenti indizi: Gli opercoli invece di essere piani o leggermente convessi sono concavi con un forellino nel centro. All'inizio della malattia, dovuta a un bacillo minutissimo, contengono una sostanza di colore bianco sporco o bruno di odore fetentissimo. Tra i mezzi efficaci, indicati per guarire le api dalla peste, viene raccomandato l'uso dell'acido salicilico puro sciolto nell'alcool. Si sciolgono 50 grammi di acido salicilico in 400 grammi di alcool, e si usa tale soluzione come disinfettante diluendola con acqua bollita e filtrata. Si prepara al momento di adoperarla, all'atto di usarla deve avere una temperatura di almeno 15 gradi. Con una soluzione di spirito di acido salicilico nelle proporzioni suindicate si possono disinfettare da 10-12 alveari; per disinfettare le parti esterne dell'arnia e le costruzioni ceree contenente covate e miele si adopera una parte di spirito salicilico diluita con 24 parti d'acqua; per disinfettare invece le celle putride si adopera una mescolanza di metà spirito salicilico e metà acqua. — *Calligrafo.* Per quanto calligrafo è strano ch'Ella pensi che alla generalità dei lettori interessi più la calligrafia che le vicende d'amore. — *Talmut.* Intanto si dice Satana con un «t» solo e non Sattana. Poi se il fattorino postale dell'inferno non è persona intelligente può darsi benissimo che la Sua lettera non sia stata recapitata al destinatario per errore d'indirizzo. Probabilmente Le verrà rimandata con l'indicazione: Sconosciuto. — *Lydia Zara.* Non possiamo darLe l'indirizzo di quelle due fabbriche di biciclette perchè ciò costituirebbe «réclame». — *Salus.* Il nome della madre se nato dopo dieci mesi dalla morte del marito. — *Manicure costante.* Per indurire le unghie si consiglia la seguente pasta innocua ed economica: Si fa sciogliere a bagno maria: gr. 10 di cera bianca e 10 di olio di noci si aggiunge un grammo di allume di rocca e si mescola bene. Quando la pasta comincia a solidificarsi si aggiungono sempre mescolando 5 gocce di cloroformio. La pasta va conservata in un vaso ben chiuso e adoperata la sera spalmando le unghie avendole prima pulite con limone. — *Il paradiso è all'ombra.* Nel Suo caso ci inscriveremmo o all'Istituto di studi superiori a Firenze o nella facoltà di lettere di Bologna. Per esservi ammesso però Ella deve dare gli esami complementari sui quali potrà avere informazioni dettagliate rivolgendosi alla segreteria di quegli Istituti. Una volta laureato potrà dare l'esame di nostrificazione presso un'Università austriaca. Per il resto potrà avere informazioni presso la direzione della «Lega Nazionale» e presso la sezione scolastica del civico Magistrato. Anche il Banco operaio di mutui prestiti assegna ogni anno alcuni stipendi a studenti che si recano all'estero. — *Tristano.* Il primo novembre 1896 era una domenica. — *Nives.* Lasci che Suo figlio, il quale per gli studi fatti è già in grado di giudicare, decida da solo sulla sua futura carriera. La sua predisposizione per le matematiche e per il disegno lo rendono atto a imprendere gli studi d'ingegneria navale. — *Due contrastoni.* A Firenze. — *Cultore.* Pietro Kandler. — *Lydia.* 1) La maggiore età si raggiunge in Austria col compimento del ventiquattresimo anno indipendentemente dagli studi compiuti. E' ammessa però la cosidetta «venia aetatis». 2) La via della Geppa è così chiamata da un torrente di questo nome che la traversava. — *Lettore assiduo.* Non una legge, ma una disposizione di polizia. — *Argia.* Potrà apprendere gratuitamente la stenografia iscrivendosi all'Unione stenografica triestina le cui lezioni vengono tenute nella civica scuola di via Nuova. — *Dilettante.* Quel lottatore era il Felgenbauer di Vienna. Massimo Raicevich lo atterrò a Trieste anche nel «match» di «catch as catch can». - *Ribelle.* Per usare un indulgente eufemismo diremo che quel Suo amico non è proprio il «recordman» dell'intelligenza. E lei gli crede davvero? «Ad bestias» griderebbe un romano antico di quelli che frequentavano il circo. Oggi, in tempi più miti, si consiglierebbe una casa di cura per anormali. — *Imbarazzato.* «Non so che dirLe perchè la trovo tanto pura ed ingenua anche quando mi stringe tra le braccia e mi bacia sulla bocca, sugli occhi e tra i capelli». Oh Dio, caro signore, le reciti questo squarcio di sublime poesia: «La vispa Teresa - Avea tra l'erbetta» con quel che segue. - *Legale.* Guardi il secondo volume testè uscito delle appendici complementari del Mayrhofer. — *Lola.* All'ufficio notifiche presso la Direzione di Polizia. — *Speranza.* La reazione di Wassermann indica se la persona, alla quale fu tolto il sangue per l'esame, sia affetta da sifilide - in atto - cioè da una forma attiva del morbo. La reazione positiva è concludente in questo senso; la reazione negativa, specialmente se ripetuta, dà a divedere che il malato, in quel tempo, non soffre di alcuna affezione luetica.

Lotto. Estrazione del 24 corr.

Trieste 3 33 89 54 62

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.1, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.4 - Oggi: Alta marea 7.57 ant. e 3.16 pom. Bassa marea —.— ant. e 1.03 pom.

Ogni giorno una.

— Dunque, qui vi prescrivo una medicina che certamente rimedierà alla vostra insonnia. La prenderete prima di mettervi a dormire.

— Alla mattina, dottore?

— Ma no, alla sera.

— Vede, dottore, è ch'io dormo di giorno, nel mio ufficio.

La forza dell'abitudine. Quante persone che soffrono di stitichezza si servono di pillole, di polveri, di liquidi, di gocce ecc. soltanto per aver sentito dire che queste misture sono purganti efficaci. Però questi preparati contengono delle sostanze, anzi di solito parecchie sostanze non confacenti alla salute e che, con l'uso continuato, divengono addirittura nocive. Per curare la stitichezza è sempre ancora preferibile la vecchia rinomata acqua purgativa Francesco Giuseppe. Già Bamberger disse: «Io usai l'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe nella mia clinica in diversi casi e dichiaro che essa è la più forte acqua purgativa, la quale, anche usata a lungo, non danneggia in alcun modo». Considerato che vi sono in commercio anche acque minerali di minor pregio, si raccomanda di esigere nelle farmacie e drogherie «l'acqua purgativa originale Francesco Giuseppe», con tutto il nome.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la quarta rappresentazione straordinaria della «Manon» di Massenet. Allo studio «Il Trovatore».

Fenice. La compagnia di operette viennesi, diretta da Ferdinando Schütz, ha inaugurato iersera felicemente il breve corso delle rappresentazioni. La nuova operetta «Susi», musica del m.o ungherese Aladar Renyi, ebbe nel complesso liete accoglienze. «Susi» appartiene a quel genere che piace a Vienna. Fuori dei paesi tedeschi perde alquanto della sua caratteristica originalità. La musica in alcuni numeri è graziosa, sebbene non sia scevra di reminiscenze. Piacque il finale primo, di genere patetico con accompagnamento d'arpa, e i due duettini del secondo, che furono replicati. Il «quartetto» è un po' troppo calcato nell'ottetto della «Vedova allegra». La compagnia ha dei buoni elementi come la signora Rosl Loibner, graziosa «soubrette», piena di brio nella parte di «Susi». Un'elegante e distinta artista la signora Sofia Fritz nella parte della vedova Rossetti. Buon tenorino il Berco e pieno di comicità il Schober (direttore del teatro). Discreti gli altri. Il pubblico numeroso applaudì gli artisti e li chiamò al proscenio. Alla signora Loibnber vennero presentati due mazzi di fiori.

Questa sera «Susi» si replica.

Eden. «Germinal» continua ad interessare e ad entusiasmare chiamando a teatro folla straordinaria di pubblico. Oggi verrà rappresentata la seconda parte della superba cinematografia.

Minimo. La Compagnia veneziana di Vittorio Bratti rappresenterà questa sera «Scompartimento per signore sole», di Roberto Bracco, e «In Pretura», farsa di Ottolenghi.

Allo studio: «El diavolo e l'aqua santa», di Bertolazzi.

Per aderire al desiderio di molti frequentatori, da oggi si ritorna al vecchio orario degli spettacoli a sezione: ore 6,30, 8 e 9.30.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Manon», in 5 atti del m.o G. Massenet.

FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Ore 8. «Susi», in 3 atti di Aladar Renyi.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 8-12 e 3-11.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12 Concerto orch. sotto la dir. Lazare

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Il primo dibattimento a domani

Anche il dibattimento che era stato fissato per oggi per lesione d'onore mediante stampato su querela di Francesco Laurich e figlio contro Vittorio Cuttin, non verrà tenuto, avendo i querelanti domandato delegazione ad altro foro.

Domani dunque verrà tenuto il primo dibattimento di questa sessione, che sarà per crimine di omicidio, contro Ermenegildo Macus, imputato di avere ucciso tale Vittorio Iamnick, al fondo Bousquet, a S. Giacomo. Per questo dibattimento è fissata anche la giornata di sabato. Presiederà il cons. Sbisà, difensore il dott. Zennaro.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Contro un guardiano ferroviario

Iermattina fu tenuto dibattimento contro Francesco Snidersich di Antonio, bracciante, di 23 anni, da Trieste, imputato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese contro un organo dell'autorità, per aver menato un pugno ed avere offeso con l'epiteto di «castron» il guardiano ferroviario Giovanni Limpel, quando il giorno 28 luglio a. c. quest'ultimo lo invitò ad allontanarsi da un binario della ferrovia dello Stato perchè di lì doveva passare un treno.

Lo Snidersich è confesso, e soltanto sostiene di aver agito così in un momento in cui era preda all'alcool. Il guardiano sostiene l'accusa.

La Corte, tenendo conto dello stato di ebbrezza alcoolica dell'accusato, quale mitigante e della mitigante della sua incensurata anteriore condotta, lo condanna a tre settimane di carcere.

★ Presidente il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà e Pachor; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; senza difensore.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste

La bicicletta prestata

Francesco Spilar, in uno degli scorsi pomeriggi, si presentò al vicino di casa Antonio Brandolin, e gli chiese in prestito, per una breve ora, la sua bicicletta: non aveva che da recarsi a riscuotere un importo di danaro, non lontano, e sarebbe tornato subito.

Il Brandolin non voleva decidersi a prestare la sua macchina: chè ammonisce un adagio del nostro popolo: «Moglie, tacuin e bicicleta no se impresta...»; ma l'altro seppe tanto fare che la ottenne.

Il Brandolin ebbe presto a pentirsene, però: che, nè quella sera, nè la mattina seguente potè veder di ritorno la sua macchina. Mandò egli allora a chiamare lo Spilar e gliela chiese: e questi disse che aveva trattenuta a casa la bicicletta per pulirla; ed ora che l'aveva rifatta come nuova gliel'avrebbe tosto rimandata.

Non venne ancora: il Brandolin, spazientito, si recò a casa dello Spilar, e non vi trovò la sua bicicletta; percui denunciò l'infedele al Giudizio distrettuale.

Lo Spilar, dinanzi al giudice, ammise d'aver ricevuta in consegna la bicicletta, che dice d'aver venduta tosto per... 18 corone.

Il danneggiato conferma l'accusa e chiede indennizzo.

Il giudice condanna lo Spilar a 2 settimane d'arresto. Egli s'adatta.

★ Giud. distr. Comel; P. M. dott. Ferlan.

Per trascurata sorveglianza

Nella primavera passata, riferendosi ad alcuni nostri articoli sullo strano bando inflitto al signor Costantino Pappacosta per la sua attività teosofica, il giornaletto dei clericali «l'Unione» imbastì un'infilata di proposizioni che volevano essere una critica del valore scientifico del Pappacosta, «critica» che questi ritenne tanto poco oggettiva, tanto - anzi - malevolmente beffeggiatrice da sentirsi in dovere di querelare il redattore responsabile di quel giornale, Antonio Senizza, per delitto d'offesa mediante stampato.

Al giudice istruttore, però, il «redattore responsabile» dell'«Unione» dichiarava che la sua attività giornalistica si riduceva alla... distribuzione del periodico e, declinando ogni responsabilità per l'articolo predetto, indicava quali probabili autori di questo i signori Ugo Mioni e Crociani che, di solito, redigono tutto il giornale. Il Mioni e il Crociani uditi alla lor volta in istruttoria, negavano d'aver scritto quell'articolo e, d'altronde si trinceravano dietro la legale responsabilità del Senizza. Così il Senizza veniva definitivamente chiamato a rispondere dell'articolo incriminato e, perchè questo non fu ritenuto rivestente gli estremi di delitto, il «redattore» veniva assolto.

Ma allora il Pappacosta, mediante il suo rappresentante, sporgeva al confronto di Antonio Senizza, querela per contravvenzione di «trascurata attenzione dei suoi doveri», prevista al par. 29 L. S.; e la causa relativa venne trattata ieri dinanzi al giudice della I sezione.

Pixavon

per la cura dei capelli,

basata su principî scientifici.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

Rohitsch

Fonte Tempio — Bevanda da tavola dietetica ricca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.

Fonte Stiria — Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza, nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.

Fonte Donati — La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. princip. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.

Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda

Collegio Gabelli

UDINE

Direttore Prof. Aristide Ferrerio

IL PREFERITO DAI GIOVANI TRIESTINI, ISTRIANI, DALMATI

LEZIONI GRATUITE DI TEDESCO

GRANDIOSI LOCALI — RICCO CORREDO

GENITORI, chiedete programmi illustrati.

IMPIANTI COMPLETI

— di —

STANZINI da BAGNO

modernissimi, della massima praticità.

Lampadari e Lampade

ultima novità, per illuminazione elettrica ed a gas.

FOCOLAI ECONOMICI — INSTALLAZIONI ELETTRICHE.

Novità: Lampadine elettriche tascabili, tipo speciale.

Retine per tutti i sistemi (vendita all'ingrosso ed al minuto).

GIOVANNI BIANCHI

ora traslocato in via Acquedotto 18 - Telef. 21-31

PREZZI MITISSIMI.

Deposito di tutti gli accessori per l'illuminazione.

Grande Lavanderia a vapore

con annesso

Stabilimento Stiratura a lucido

HARTMANN & C.i

Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 28, pianoterra

Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

Polo

Il miglior liquido per pulire metalli.

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola a Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE**, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r.

— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —

Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 902

APPARATO PER RADERSI

con manico argentato, di metallo massiccio, completo,

Cor. 1.50 il pezzo

Lame 20 cent. il pezzo, dozz. C 2.20.

Batterie per lampadine tascabili a cent. 50. - Lampadine a filamento metallico incandescente S, forma pera, cent. 50.

Lampadina tascabile completa, da Cor. 1.30 in più per ogni pezzo. Spedizioni verso rivalsa o invio antecipato dell'importo.

Continental-Gasglühlicht-Gesellschaft „METEOR" G. m. b. H., Bodenbach i. B.

Sorgenti eterne di forza e di benedizione

sono le nostre sorgenti medicinali, fra le quali vanno annoverate come prime le sorgenti medicinali del Comune di Soden sul Tarnus ed è naturale che le pastiglie preparate dalle sostanze minerali contenute da queste sorgenti abbiano la stessa efficacia dell'acqua di sorgente. Chi contro il catarro, la tosse, gli ingorghi, le indisposizioni ecc. usa le pastiglie minerali di Soden genuine di Fay, ha la certezza di prendere veramente le sostanze medicinali contenute nelle sorgenti stesse che vengono raccomandate per la cura. Le pastiglie minerali di Soden genuine di Fay costano soltanto Cor. 1.25 la scatola e si vendono ovunque. Distintivo speciale: L'attestato ufficiale del Comune di Bad Soden s.-T. su una striscia bianca di controllo.

Soltanto direttamente dalla fabbrica

„SUDETIA"

Jägerndorf N. 5

(Slesia austriaca)

si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica

STOFFE PER VESTITI

da uomo e da donna in qualità buonissime.

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!

Bellissime novità per la stagione.

Originali soltanto se le suole portano impressa questa marca

Grande assortimento di Calzature eleganti e forti per ragazzi

Le Calzature Salamander per Signore e Signori sono insuperabili per eleganza e durata

Salamander

PREZZO UNICO

per signore e signori:

Marca Salamander **Cor. 16.50**

Esecuzione di lusso **Cor. 20.50**

Marca speciale **Cor. 12.50**

FILIALE A TRIESTE:

Piazza della Borsa 11

Partita VINO

Refosco chiaro 30 ettolitri. tutto una botte, sano, **vendesi prezzo occasione** mancanza spazio. Rivolgersi: **Possessione Valizza, Stazione Salvore, posta Umago.**

Contro la colerina acuta e cronica

dei bambini e degli adulti si presta egregiamente la farina «Kufeke», che è facile da digerirsi, che regola la digestione e viene esperimentata da decenni con straordinario successo, perchè apporta al corpo le sostanze nutrienti necessarie senza irritare lo stomaco e l'intestino.

„ZENIT"

Il Lastrificio „Zenit" S. a g. l. a Mährisch-Schönberg fornisce la migliore, la più conveniente

COPERTURA PER TETTI

RAPPRESENTANTE:

„ASBESTOSYL" Impr. Pavimentazione

Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

GRAZ. Hotel Erzherzog Joh ann di primo rango — Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Raccomandata dai medici! BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO" *Trovasi ovunque!*

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

IMPURITA DELLA PELLE come punti neri, pustole, ruvidezza e screpolature della pelle si curano con il

PINOSOL contenente **tutte le sostanze medicinali del catrame, purificato** dalle altre sostanze di odore forte, coloranti e attaccaticce. A quanto confermano gli esperimenti fatti nella clinica dermatologica di Graz, questo preparato è di efficacia molto superiore a quella degli altri generi di catrame preparato

Il miglior modo di adoperarlo è in forma **liquida di sapone Pinosol** (in bottiglie da Cor. 1.— e Cor. 2.50, che durano a lungo).

Chi preferisce per abitudine il sapone solido, usi il **Sapone Pinosol al borace** (80 centes.) oppure il **Sapone Pinosol al latte di zolfo** (90 centes.).

Contro le malattie cutanee ed eruzioni cutanee i medici raccomandano il Sapone Pinosol al 10°, in forma solida, che costa 90 centes. Ulteriori informazioni si trovano nei prospetti uniti ad ogni pezzo o boccetta di sapone.

Per lavarsi la testa contro la caduta dei capelli, la forfora ecc., è raccomandabilissimo il Sapone Pinosol per i capelli, una bottiglia Cor. 1.— e Cor. 2.50 (che serve per molto tempo).

VENDONSI NELLE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI DI PROFUMERIE.

Fabbriche Pinosol G. Hell & Comp., Troppavia

Vienna, I, Helferstorferstrasse 13.

Depositi a Trieste nelle drogherie **Lod. Nagelschmid,** Via San Sebastiano 5, **G. Cillia, E. Zernitz,** e nel negozio profumerie **Adolfo Schlesinger,** Corso 5.

STOFFE di BRÜNN

per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta

Etzler & Dostal Brünn Schwedeng. 36

fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

DIABETE

Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno *una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena.* Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la *tisi polmonare.*

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flacone cor. 3.75. - *NON SI FANNO ASSEGNI.* - Deposito generale presso il dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. - Vendita a Trieste nelle migliori farmacie

L'accusato, una mite figura di vecchio bonario e chiesastico, entra e... non sa che tacere. Per lui, il suo rappresentante, dice ritenere che la proposta suppletoria di persecuzione contravvenzionale non venne presentata a tempo; e che - d'altronde, l'articolo incriminato, come fu già giudicato, non varca i limiti d'una critica e non è perciò incriminabile: l'augurare al Pappacosta, per esempio, come teosofo, «buona fortuna e gran successo d'ilarità», o il mandarlo «a predicare il suo verbo ai turchi», mette in burla, eventualmente, l'attività filosofica di lui, non già la sua persona.

Il patrocinatore del querelante rileva che oggi non si tratta di rigiudicare la criminalità dell'articolo ma di giudicare la contravvenzione di «trascurata attenzione»: la quale non è prescritta perchè, secondo un disposto di legge, va compresa al delitto pregiudicato: sfumato questo, rimane da pronunciarsi su quella. A una accidentale allusione del difensore al bando del Pappacosta, il patrocinatore di questo, (sloveno), ribatte energicamente asserendo che «a Trieste il bando può toccare alla persona più onesta...».

Quindi il giudice pronuncia la sua sentenza, che è assolutoria.

Ma il rappresentante del Pappacosta presenta ricorso e querela di nullità.

Giud. distr. il dirigente Zaccaria; patrocin. del querelante il dott. Mandic; difens. il dott. Lonzar.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd: «Arc. Franc. Ferdinando» cap. P. Leva da Kobe e scali con 12 pass.; «Metcovich» cap. G. Quarantotto da Venezia con 70 pass.; «Trieste» cap. E. Grimme da Calcutta e scali con 8 pass.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 169 pass.; «Columbia» cap. A. Hreglich da Fiume; «Tonci» cap. Ferrari da Arsa; «Matlecovitz» cap. A. Medanich da Mogador e Malta; «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia; «Locrum» cap. G. Civitanich da Spizza.

I piroscafi italiani: «Derna» cap. G. Pipita da Venezia con 12 pass.; «Barletta» cap. A. De Anna da Fiume.

Il piroscafo inglese «Tyrolia» cap. F. Caney da Montreal e Napoli con 28 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Albania» per S. Maura; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Danubio D» per Curzola; «Biokovo D» per Spalato; «Brunette» per Spalato; «Tibor» per Santos; «Kolozsvar» per Bordeaux.

Il piroscafo inglese «Ivernia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Anna Goich» passò Dardanelli il 19 diretto a Trieste; «Arcadia» arrivò il 20 a Costantinopoli; «Gerania» passò Gibilterra il 20 diretto a Trieste; «Bellaura» arrivò il 22 a Fiume; «Olimpo» il 23 a Rotterdam; «Buda II» partì il 22 da Patrasso per Londra; «Eros» il 23 da Zea per Marsiglia; «Nagy Lajos» il 22 da Methil per Venezia; «Nereide» il 23 da Brema per Methil.

Lloydiani: «Bregenz» proseguì il 23 da Corfù, e «Bucovina» il 23 da Brindisi, diretti a Trieste; «Nippon» il 22 da Aden per Bombay; «Thalia» il 23 da Algeri per Tunisi; «Numidia» (S. A.) arrivò il 20 a Calcutta; «Ambra» (N. L. T.) proseguì il 22 da Calcutta per Madras.

Cronaca lussignana

Lussinpiccolo, 22. Come tutte le nostre scuole, anche la locale Scuola Nautica venne aperta il 16 corr., ed oggi, finiti gli esami d'ammissione, vi principiò l'istruzione regolare. Mai sinora si ebbe un'affluenza sì grande di scolari: basti sapere che mentre poco più d'un decennio fa la Nautica non annoverava che una trentina di allievi, quest'anno ne ha accolti ben 123, dei quali 65 nella classe preparatoria. Anche quest'anno si ripetono gl'inconvenienti dell'anno scorso, che gli scolari, cioè, non hanno dove sedere, per mancanza di panche. E di ciò non si può certamente muover rimprovero alla direzione dell'Istituto, che, anzi, prevedendo l'aumento di allievi, si rivolse alle competenti autorità scolastiche affinchè disponessero a tempo un aumento di panche. Ma, come sempre, anche in quest'occasione il Governo promise e non mantenne, sicchè l'egregio signor direttore Cosulich dovette rivolgersi al Circolo Popolare per avere in prestito una ventina di sedie del teatro. E' questo il bel modo con cui il Governo di Vienna pensa all'unica scuola media ch'esso mantiene sì decorosamente nelle isole del Quarnero. Forse perchè la lingua d'istruzione è l'italiana!

★ Il Municipio avverte che i preventivi comunali pro 1914 sono esposti a libera ispezione nella cancelleria comunale durante le ore d'ufficio sino al 4 ottobre, dopo il quale giorno verranno presentati per l'approvazione alla Rappresentanza comunale.

★ Domenica e lunedì continuarono le ricerche per rintracciare la salma di quel povero Giuseppe Vidulich che, come vi partecipai, annegò miseramente durante il temporale di sabato scorso. Sinora però riuscirono infruttuose.

★ A Sansego si è da qualche giorno in piena vendemmia. Il raccolto è abbondante; i prezzi, sinora almeno, abbastanza alti.

Libera Associazione dei medici del Friuli

Cormons, 23. La Libera Associazione dei medici della provincia di Gorizia e Gradisca, che da sei anni tutela gli interessi della casta medica, il 5 ottobre p. v. terrà a Gorizia la sua settima assemblea generale annua ordinaria sotto la presidenza del dott. Fabbrovic. di Cormons. L'ordine del giorno comprende: Comunicazioni d'urgenza del presidente dott. Fabbrovich; Relazione virtuale (relatore il dott. Fabbrovich); Relazione finaziaria (relatore il dott. Benardelli); Rapporti fra medici e Cassa distrettuale di Gorizia (relatore il dott. Barnaba); Prammatica di servizio della Cassa distrettuale di Monfalcone (relatore il dott. Giuseppe Lovisoni); Istituzione definitiva di una sezione incassi (relatore il dott. Pavia); Nomina della nuova Presidenza; Nomina del delegato al Consiglio sanitario provinciale in Trieste; Eventuali.

Esposizione di animali bovini

Parenzo, 23. Il Consiglio agrario provinciale dell'Istria col concorso dello Stato e della Provincia, terrà nel giorno 7 ottobre a. c., a Pinguente, una mostra regionale di animali bovini con premi. La mostra principierà alle 8 ant. I possidenti di animali che desiderassero concorrere ai premi dovranno notificarsi a quel Consorzio agrario distrettuale non più tardi del 6 ottobre, indicando il numero dei capi di bestiame con cui intendono concorrere e le sottosezioni in cui devono figurare gli animali.

La mostra sarà suddivisa in tre sottosezioni, e precisamente: Sezione unica - animali bovini, con sottosezione A) premi di complessive cor. 130 per i migliori torelli di 1-2 anni (premi d'incoraggiamento); sottosezione B) premi per complessive cor. 160 per vitelle da 1-1 1/2 anni (premi d'incoraggiamento), e sottosezione C) con complessive cor. 210 di premi per vacche gestanti o vacche accompagnate da redo da 2 1/2 anni in poi.

Il 9 ottobre poi si terrà l'esposizione con premi a Veglia, alle stesse condizioni come per Pinguente, di più però vi sarà una seconda sezione per bovini con premi complessivi di cor. 200; una terza sezione per suini con premi di complessive cor. 135, ed una quarta sezione per asini con premi di complessive cor. 150. I premi per queste tre sezioni vengono messi a disposizione dal Consiglio agrario distrettuale di Veglia.

★ La signora Maria ved. Crevatin ha versato cor. 10 al fondo di questa Società ginnastica «Forza e Valore», in morte della signorina Nicoletta Bartole, decessa a Trieste.

★ Al cassiere del nostro gruppo della Lega furono versate: cor. 15.20 raccolte dall'«Orchestrale Parentina» in occasione del concerto verdiano, e cor. 0.50 da V. C. per una sigaretta offertagli da S. B.

Temporale devastatore - Uno strano restauro

Grisignana, 22. Un acquazzone straordinario come non se ne ricorda da anni l'eguale si scatenò ieri su questo Comune. L'acqua veniva giù a secchi, inondando tutto, irrompendo dalle strade, ridotte a torrenti, si riversava nei campi, trasportando seco le piante con tutta la terra. In un punto franò un campo per oltre 200 metri di lunghezza, con una fenditura alta più di 10 metri. La strada regionale che mena nella valle del Quieto venne ostruita, essendo caduti sopra di essa in diversi punti ammassi di terra. Anche la linea ferroviaria ebbe danni ed i treni ebbero ritardi. Oggi però è stato tolto l'ingombro, avendo squadre di operai lavorato anche la notte scorsa, e il servizio quindi è normale.

★ La raccolta dell'uva, che si presentava mediocre causa l'insistente pioggia, l'acquazzone di ieri poi la ridusse quasi a nulla; gli acini screpolano e marciscono, e così i vini certo non saranno nè buoni nè alcoolici. In una parola, ieri vi fu una vera devastazione. La miseria si fa sempre più grande, e queste popolazioni così colpite come faranno fronte a tutti i bisogni?

★ Finalmente è stata ristaurata l'antica torre che sta sopra la porta del Lodogni. Ma in che modo?! In modo non conforme al carattere della torre stessa, quale cosa antica, e per ciò anche non conforme ai criteri della autorità ed anche della Commissione per la conservazione dei monumenti storici. Si doveva ristaurarla nelle screpolature e fessure soltanto; invece le tolsero tutta l'antichità intonacandola dall'alto al basso; ora rappresenta una cosa nuova e non antica. Giorni fa vi fu qui l'egregio ingegnere Dejach, credo mandato qui dalla Luogotenenza, per rilevare il restauro fatto, e visto il lavoro eseguito, dichiarò che si era lavorato erroneamente, non conforme agli ordini emanati, e che perciò il Governo certo non darà l'importo assicurato quale sussidio per questo ristauro. Chi ha la colpa del mal fatto?!... Ora non resta altro che di gettar via l'intonaco e ridurre la torre allo stato primitivo. Questo si spera che l'autorità vorrà imporre; il paese lo desidera.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 2000; stabile in Servola per cor. 2600; stabile in Guardiella-terr. per cor. 19.200; stabile in Servola per cor. 20.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Roiano; cor. 17.000 all'8% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 19.000 al 5% a peso di stabili in Servola; cor. 50.000 al 5% a peso di stabili in Barcola; cor. 6500 al 4 1/2% a peso di stabili in Gretta; cor. 40.000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-territorio.

Pubblico incanto

Stabile in Roiano-terr. per cor. 14.200.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 24 settembre

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.15, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.05 a 24.13, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.50 a 95.10, Banconote ital. 94.50 a 95.10, Germania 117.90 a 118.20, Banconote germ. 117.90 a 118.10, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4%, 101.25 a 101.65, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 81.10 a 81.50, Credit 624.— a 626.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 124.50 a 126.50, Lotti turchi 233.— a 236.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.45, Azioni Credit 625.—, Lloyd a. 612.—, Ferrov. dello Stato 697.—, Lombarde 126.—, Alpine 875.50, Lotti turchi 234.25, Chèques Parigi 95.37 ripr.

PARIGI. Rendita francese 3%, 88.65, Rend. ital. 3 3/4% 97.60, Rend. aust. oro 91.15, Rend. ungh. oro 4%, 85.60, Rend. spagnola 92.32, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 87.—. Azioni Banca ottom. 638.—, Rio Tinto 19.59, Lotti turchi 199.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 537.—, Banca di Parigi 17.35, Meridion. ital. —.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. 84.50, Rend. aust. oro 89.70, Rendita ungh. oro 4% 84.75, Azioni Credit aust. 198.50, Lombarde 26.62, Ferrate dello Stato 151.37, Vienna breve 84.60, Parigi 81.82, Londra breve 20.41, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 170.25, Lotti turchi 165.50, Rubli in banconotte 216.—, Disconto Commandit 184.62. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita austr. oro 89.60, Azioni Credit 198.10, Banca nazion. [illegible], Ferrate Stato 151.60, Lombarde 26.40, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 20.41, Parigi 80.85. calmo

LONDRA. Consolidati [illegible], Lombarde [illegible], Argento 28 1/16, Rend. giappon. 97.—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/2. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè [illegible], Baltimore and Ohio [illegible], Canadà Pacific [illegible], Chicago-Milwaukee and St. Paul [illegible], Missouri Pacific 29—, Northern Pacific 113—, Pennsylvania [illegible], Philadelphia and Reading [illegible], Southern Pacific [illegible], Southern Railway Com. [illegible], Union Pacific Com. [illegible], Amalgamated Copper [illegible], Anaconda [illegible], U. S. Steel Corp. Com. [illegible]. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average p. settem. 49.25, per dicem. 50.25, per marzo 51.—, per maggio 51.5 stazio.

HAVRE 24. Santos good average per settembre [illegible], per dicem. 63.—, stazio.

NUOVA YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future stazio, p. settem.-dicem. 9.30, per dicembre-marzo 9.60, per marzo-maggio 9.72, maggio-luglio 9.77 stazio.

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per settem. 9.72 1/2, per ottobre 9.75, per novem. 9.85, per dicem. 9.40—, per genn. 9.45—, per febbr. 9.50. stazio.

PARIGI 24. Greggio da 88° nuovo 26.25-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30.75, per ottobre 30.50, per ottobre-genn. 30.75, per genn.-aprile 31.25 Raffin. 62.— a 63.50 debole

LONDRA 24. Java a seall. —.— Rape greg. [illegible] calmo

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato [illegible] Vendite [illegible] Importazione [illegible] Merce americana a consegna da [illegible] M. O. settem [illegible], settem.-ottobre [illegible], ottobre-novembre 7.30, novembre-dicembre 7.27, dicem.-gennaio 7.27, gennaio-febbr. 7.27, febbraio-marzo 7.20, marzo-aprile 7.26, aprile-maggio 7.25, maggio-giugno 7.25, giugno-luglio 7.23, luglio-agosto 7.21.

Metalli. LONDRA 24. Stagno (Straits) Apertura [illegible], Chiusa 191 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto [illegible], per 3 mesi [illegible].

Olio. PARIGI 24. Ravizzone per mese corr. 76.50, per ottobre 75.—, p. novem.-febbr. 75.—, per gennaio-aprile 74.25. calmo

Frumento. PARIGI 24. Mese corr. 28.90, per ottobre 27.20, per novem.-febbr. 27.30, per gennaio-aprile 27.60. calm

Farina. PARIGI 24. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.10, p. ottobre 36.35, p. novem.-febbr. 36.20, p. genn.-aprile 36.40.

Avena. PARIGI 24. Mese corr. 20.90, per ottobre 20.90, per novem.-febbr. 21.05, p. gennaio-aprile 21.25. stazio.

Spirito. PARIGI 24. Per mese corr. 42.25, per ottobre 42.50, per gennaio-aprile 43.75, per maggio-agosto 45 —. debole

NAVIGLI NEGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Helouan», 26, scar.; Molo IV, «Dalmatia», 28, car.; Hangar 3, «Carinthia», 27, scar.; Molo Lloyd A, «Gastein»; B, «Marienbad»; E, «Graz»; Hangar 6, «Austria»; 9, «Argentina», 27, scar.; 12 b, «Cyclops», 24, scar.; Molo II, vel. «Ada»; Hangar 13 a, «Aggelich», 25, scar.; 13 b, «Carlo», 25, car.; 14, «Tyrolia», 2-10, scar.; 17, «Trachi», 26, scar.; 21, «Alice», 28, scar.; Molo I, «Epiro», 24, car.; Hangar 23, vel. «Veneranda», 24, «S. Spiridione», 26, car.; 25, «Kassa», «Prinz Memo», 24, car.; 30, «Trecarrelli»; 55, «Meran», 24, scar.; 53, «Ida», 25, scar.; 69, «M. Bacqehem», 21, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA cerca cucina per proprio conto in trattoria. Indirizzo Piccolo. 5764 A

CAMERIERA abile cerca posto presso famiglia distinta. Offerte sub «Maria» fermo posta Piazza Borsa. 9742 A

CAMERIERA bravissima cucire, stirare, offresi a piccola e distinta famiglia senza bambini. Scrivere: «Olga 5898» Piccolo. 5898 A

CAMERIERA brava, offresi a giornata per cucire. Offerte «Stegù 9651» Piccolo. 9651 A

PORTINAI marito e moglie offronsi. Indirizzo al Piccolo. 5972 A

RAGAZZA tedesca, abile, brava, sa bene cucinare, cerca posto presso buona distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Josefine 9751» Piccolo. 9751 A

RAGAZZA brava tutti lavori domestici offresi per famiglia piccola o persona sola. Scrivere: «Lydia 6054» Piccolo. 6054 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE-cameriera tedesca cercasi prontamente per tre bambini; buon salario, trattamento famigliare, richiedonsi buoni attestati. Presentarsi S. Lazzaro 23, primo. 6041 B

BONNE o cameriera, francese, tedesca, cercasi prontamente. Via Squero nuovo N. 11, II. 9652 B

CUOCA abile cucina tedesca, cercasi dalle 9 alle 4 giornalmente; escluso domeniche. Indirizzo Piccolo. 6000 B

CUOCA e cameriera, semplici, con buoni attestati, cercansi prontamente. Acquedotto 16, secondo. 9776 B

COPPIA giovane, marito servitore, moglie cuoca, cercasi prontamente. Via Massimiliana 4. 5946 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi. Via Massimiliana 4. 5947 B

CUOCA cercasi. Acquedotto 42, II. 9719 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Costantino Ressman 652, pianoterra, laterale Michelangelo. 5970 B

DOMESTICA bravissima, che sappia cucinare, cercasi per coniugi con bambina (tre anni). Via Fabio Severo N. 17, porta 20. 9690 B

DOMESTICA tedesca, giovane cercasi per due persone. Via Cassa di Risparmio N. 8, IV. 9727 B

DONNA di servizio, cercasi. Trattoria Benvenutti. 6027 B

DOMESTICA italiana, cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Presentarsi dalle 3 alle 5. Indirizzo Piccolo. 5999 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Pizzeria, Tiziano Vecellio 4. 6024 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Boccaccio 29, porta 7. 9757 B

DONNA prestaservizi cercasi dalle ore 10 alle 12 ant., piazza Giuseppina n. 6, IV. 5965 B

DOMESTICA giovane, pulita, cercasi. Via Bachi 17, porta 10. 9724 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto n. 53, II. 6002 B

DOMESTICA per famiglia marito, moglie, senza cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5915 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per la mattina. Via Commerciale 330, IV, sinistra. 5683 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Rivolgersi: via Valdirivo 30, I p. 5925 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Geppa 6, III. 8993 B

DOMESTICA friulana cercasi da piccola famiglia. Farneto 33, porta 16. 5953 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare e conosca tedesco cercasi per giovani sposi. Via Carducci 39, porta 2. 5940 B

DOMESTICA pratica tutti lavori domestici, cercasi per provincia. S. Antonio 1, 9-10, 4-5. Rivolgersi portinaio. 12673 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5876 B

PRESTASERVIZI pulita, giornata oppure ore cercasi. Via Belvedere 31, terzo, sinistra. 9607 B

PRESTASERVIZI robusta, con attestati, cercasi per mattina e dopopranzo. Via Pozzo del Mare 1, terzo. 6031 B

PRESTASERVIZI, ragazza principiante, oppure donna, cercasi, cambio camerino. Indirizzo Piccolo. 6019 B

PRESTASERVIZI capace, buona paga, cercasi, mattina 8-10, pomeriggio 2-5. Stadion 35, IV, 8. 12682 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutta giornata. Francesco Assisi 13, secondo. 6026 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina e due dopopranzo. Piazza S. Francesco 8, p. 14. 5894 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente per tutta giornata. Via Kandler 8, II, destra. 5906 B

PRESTASERVIZI per piccolissima famiglia cercasi. Kandler 8, p. 14. 5908 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, corone 20. Corso 21, terzo, sinistra. 9687 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno, corone 20. Foscolo 22, quinto. 9733 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Gatteri 3, porta 11. 9786 B

PRESTASERVIZI pulita, capace tutti lavori domestici, cercasi. Corso 37, IV, sinistra. 9785 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Fontana 11 primo. 6042 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina dopopranzo, 20 corone mensili. Carducci 38, primo. 9810 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12 mattina. Chiozza 11, terzo, porta 15. 9794 B

RAGAZZA con attestati cercasi prontamente Chiozza 9, primo. 5757 B

RAGAZZETTA di servizio, stabile, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5971 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi 8-4 pom. Indirizzo Piccolo. 5981 B

RAGAZZA diecisettenne cerca piccola famiglia dalle 8-4. Manzoni 2, porta 5. 9691 B

RAGAZZETTA per il dopopranzo cercasi. Via Istituto N. 40, I, p. 5. 9623 B

RAGAZZETTA cercasi per piccoli servizi. Piccardi 2, III, porta 14. 9770 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, con buonissime referenze, cerca posto adatto, presso ditta primaria Richieste sub «Perfetto 6001» indirizzare al Piccolo. 6001 C

CONTABILE-bilancista, dispone alcune ore giornalmente, offresi. Offerte «Primaria forza» al Piccolo. 9348 C

CONTABILE giovane, corrispondente italiano, conosce tedesco, inglese, dattilografia, offresi. Offerte «Assiduo 9594» Piccolo. 9594 C

FALEGNAME offresi per riparature e lucidatura mobili a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 5976 C

FUOCHISTA ex-nocchiere di macchina Marina, capace condurre qualunque macchina, con buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 5943 C

GIOVANE ventenne, intelligente, svelto, parla perfettamente italiano, slavo, un po' tedesco, cerca qualsiasi occupazione leggera. Offerte «Svelto 50» Piccolo. 9769 C

GIOVANE friulano, onestissimo, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Friulano 9752» Piccolo. 9752 C

GIOVANE diciasettenne, con un anno di pratica in spedizioni, cerca posto. Offerte «Pronto 50» Piccolo. 9624 C

IMPIEGATO esperto corrispondenza italiana, tedesca, tenitura, desidera occupare ore libere. Lettere «Zelo 9743» Piccolo. 9743 C

IMPIEGATO dello Stato, conoscenza tedesco, sloveno, italiano, cerca occupazione per ore pomeridiane. Offerte sub «Schnell 5983» al Piccolo. 5983 C

IMPIEGATO banca offresi ore libere per tenitura libri ed amministrazione carte. Offerte «Contabile 5941» Piccolo. 5941 C

LAVORANTE bandaio offresi occupazione. Ugo Mattiassi, Muggia, via Pollini 265. 9698 C

MECCANICO, giovane capacissimo, massime referenze, cerca occupazione presso stabilimento industriale o lavoratorio, modeste pretese. Offerte sub «Meccanico provetto 9699» al Piccolo. 9699 C

MARITO e moglie offronsi prontamente quali portinai. Valdirivò 34, III piano. 5967 C

PERITO contabile diplomato, assume qualunque lavoro di contabilità, impianti di libri, revisioni, bilanci, organizzazione, perizie in crediti e fallimenti, dà consigli in vista dell'imminente legge sulla presentazione dei libri all'autorità delle imposte e si occupa di finanziamenti. Scrivere sub «Esperto ragioniere» al Piccolo. 5317 C

PETTINATRICE capacissima offresi a domicilio, prezzi mitissimi. Richieste sub «606» al Piccolo. 9695 C

RAGAZZA, parla italiano, tedesco, slavo, offresi per appalto, 50 cor. cauzione. Offerte «M. P.» Piccolo. 9625 C

RAGAZZA offresi per venditrice pistoria. Richieste «Elia 9708» Piccolo. 9708 C

RISCUOTITORE disponente cauzione cerca posto anche quale fattorino. Offerte «Mastini 9627» Piccolo. 9627 C

SIGNORINA cerca posto pel pomeriggio, parla tedesco, italiano, francese, suona il pianoforte. Scrivere «Arfat 9718» al Piccolo. 9718 C

SARTA tedesca abilissima offresi a giornata. - Sub «Josefine 5986» al Piccolo. 5986 C

SIGNORINA offresi quale venditrice, cassiera o direttrice caffè, capace, energica, con buone referenze, volendo cauzione. Richieste sub «Trieste 9697» Piccolo. 9697 C

STIRATRICE lucido, brava per corredi, offresi giornata, per famiglie. Scrivere «Gina 9709» Piccolo. 9709 C

SIGNORE corrispondente, contabile, italiano, tedesco, slavo, disposto anche viaggiare, offresi. Offerte sub «Instancabile» al Piccolo. 9683 C

SARTA confeziona prontamente qualsiasi vestito a prezzi miti. Francesco D'Assisi 26, II, scala seconda. 9665 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, capace, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Dynamit 9642» Piccolo. 9642 C

SARTA da uomo, forestiera, capace per qualunque lavoro, offresi alle famiglie. Via dell'Olmo N. 3, p. II, p. 11. 5888 C

SIGNORINA dattilografa, con conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi quale praticante in un scrittoio commerciale. Richieste: «Diligente 5920» Piccolo. 5920 C

SARTA bravissima vestiti elegantissimi, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5935 C

SIGNORINA che conosce tedesco e italiano, con buone referenze, offresi quale cameriera o cassiera in un caffè, ristorante o buffet, a Trieste o fuori. Offerte «Sehr tüchtig 100» al Piccolo. 5928 C

SARTA capace lavoro qualunque figurino offresi. Indirizzo al Piccolo. 6055 C

SIGNORINA di bella presenza, con cognizione di confezioni, offresi per venditrice. Richieste «Venditrice 9758» Piccolo. 9758 C

SARTA capacissima, vestiti signora, offresi a giornata. Richieste sub «Amelia» Piccolo. 9367 C

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, con pratica di lavori da sarta, amorosa coi bambini, offresi quale bonne per uno, due bambini, in casa signorile. Per ulteriori informazioni scrivere «A. B. 20», Graz, fermo posta centrale. 13791 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, specialità «Tailleur». Via Toro 8, I, destra. 5849 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola minimo 50 cent. - D -

BARBIERE lavorante, età 16-18 anni, conosca italiano, tedesco, oppure croato, tedesco, cercasi. Darebbesi vitto, alloggio più cor. 24 mensili. Rivolgersi: Giuseppe Usmiani, barbiere, Arbe (Dalmazia). 9444 D

BRACCIANTE per lavoratorio tappezziere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12683 D

CALZOLAI: lavoranti cucito, broccato e riparature cercansi. Via Farneto 1. 9813 D

CONDUTTORI marito, moglie per trattoria, piccola cauzione, cercansi prontamente, Caffè Tommaso, Ieschi. 9197 D

DATTILOGRAFA (fatturista) cercasi, possibilmente prontamente. Offerte sub «Lavoratrice celere» al Piccolo. 6072 D

FOTOGRAFO giovane, che sappia copiare o dar mano, piccolo ritocco, cercasi. Atelier Burato, Zara. 5316 D

GARZONA modista cercasi. Massimo D'Azeglio N. 11, porta 11. 9437 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Ombrelle 7, piano II. 5909 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I p. 5968 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6058 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Beltrame. 9804 D

GIOVANE molto bene raccomandato per negozio e per visitare clienti, cercasi prontamente. Gal. Ponterosso 5. 5942 D

GARZONA modista cercasi. Via dell'Olmo 2, porta 9. 9705 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35. 9666 D

GIOVANE per tenitura libri, cercasi. Macelleria Vittorio Cocitto, via dell'Istria N. 18. 9760 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Rossetti 17, pianoterra. 6073 D

IMPIEGATA fatturista, corrispondente italiana, tedesca, cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Avvenire 6025» Piccolo. 6025 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Sartoria Gasser. 5936 D

LAVORANTE o mezzo lavorante falegname cercasi. Torre bianca 43, Menotti. 9667 D

LAVORANTE capace, sarta uomo e garzona, cercansi. Via Farneto 15, sartoria Midena. 9630 D

LAVORANTI sarte da uomo, una o due, brave, cercansi. Rosada Angelo, S. Giacomo in monte, sopra la posta. 5926 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Sartoria Sartori, via Nuova 13. 9658 D

LAVORANTE sarta da uomo per lavoro stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6068 D

LAVORANTE calzolaio per lavori di cucito, fini, con buonissima paga, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 45. 9806 D

LAVORANTI calzolai bravi per lavori da donna e una garzona cercansi. Stantig, Piazza Rosario. 6007 D

MACCHINISTA, garzona, mezza lavorante, sarte di bianco cercansi. Barriera 23, II. 6009 D

MACCHINISTA o apparecchiatrice calzolaia, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 45. 9805 D

MACCHINISTA calzolaia cercasi. Via Michelangelo, traversale via Vignola 631. 5916 D

MEZZO lavorante e ragazzi fabbri, cercansi. Via del Monte 16. 9767 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Via Tigor N. 15. 6037 D

PRATICANTE per scrittoio, età non minore di 15 anni, preferito conoscenza lingua tedesca, oltre all'italiana, cercasi da primaria ditta in commissioni. Offerte con indicazioni studi fatti «Praticante 100» al Piccolo. 12679 D

PIAZZISTA abile, bene conosciuto, cercasi da fabbrica confezioni uomo, biancheria di Budapest. Offerte sub «I. F. 5988» al Piccolo. 5988 D

PRATICANTE o signorina, conoscenza macchina e stenografia tedesca cercasi prontamente. Offerte sub «Diligente 9636» Piccolo. 9636 D

PRATICANTE con paga cerca la libreria G. Chiopris, via Nuova. 9741 D

RAGAZZE trovano lavoro leggero e scelto presso primario stabilimento industriale, paga iniziale cor. 1.40 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 6060 D

RAGAZZO robusto, con paga, cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 6059 D

RAGAZZO per magazzino, che sappia pulire cavallo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6057 D

RAGAZZA giovane per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6056 D

RAGAZZA giornaliera cercasi pronta entrata, esigesi buoni attestati. Fabbrica calzature De Rossi, Rossetti 7. 9802 D

RAGAZZO con paga cercasi. Fotografia Daquerre, Corso 39. 9678 D

RAGAZZO apprendista, buona volontà, cercasi prontamente. Fabbrica «Cicli-Trieste» via Chiozza 18. 6045 D

RAGAZZI e ragazze cercansi per macelleria. - Cesare Benedettich, Caserma 13. 6075 D

RAGAZZE capaci macchina colletti e ragazze per biancheria liscia cercansi prontamente. - Stabilimento Bernardi, Squero nuovo n. 4. 9815 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale N. 5. 9761 D

RAGAZZO negozio manifatture, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5893 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Moretti, Chiozza 11. 9645 D

RAGAZZO quattordicenne, sano e di buona famiglia, cercasi quale apprendista meccanico per l'officina macchine da scrivere Mohovich, Nuova 17. 12678 D

RAGAZZE laboriose, cercansi, salario corone 6 settimanali. Androna Eufemia 3. 9762 D

RAGAZZO età 14-16, possibilmente pratico drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6017 D

RAGAZZE pratiche banco, cercansi da tipografia. Indirizzo al Piccolo. 6003 D

RAGAZZA pratica impacco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12676 D

RAPPRESENTANTE per Trieste, che visita regolarmente tutti i negozianti in coloniali, cercasi verso provvigione dalla fabbrica surrogati di caffè Mathias Weber di Monfalcone. Indirizzare le offerte direttamente. 9277 D

SIGNORINA praticante, stenografa tedesca, stipendiata, cercasi. Scrivere «Posto stabile 9634» Piccolo. 9634 D

SIGNORINA, conoscenza corrispondenza italiana e tedesca, cercasi. Cogoy, speditore, via Lavatoio 5, dalle 4-6. 5901 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, cercasi. Offerte sub «Alpha 9641» Piccolo. 9641 D

SIGNORINA impiegata, dattilografa tedesca, cercasi per tre ore dopopranzo. Gentili offerte con pretese sub «Impiegata dopopranzo» al Piccolo. 9631 D

SIGNORINA pratica per appalto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5951 D

VENDITRICE, pratica lavoro pasticceria, con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, cercasi. Offerte «Pasticceria 5921» Piccolo. 5921 D

VENDITRICI per primario negozio calzature che parlino italiano, tedesco, cercansi prontamente. Offerte sub «Intelligenti 6065» Piccolo. 6065 D

VENDITRICE principiante che parli tedesco cercasi con piccola paga. Bazar, Barriera 12. 9662 D

VENDITRICE perfetta italiano, tedesco, possibilmente pratica ramo calzature, cercasi prontamente. Presentarsi 9-12, De Rossi, Rossetti 7. 9803 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, mensili corone 70 darebbesi a giovane distinto. Città, indirizzo Piccolo. 5973 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Istituto 12, mezzanino. 9754 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, ariosa, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Petronio 2, II, porta 9. 9750 E

CAMERETTA ammobiliata cor. 18, con buonissimo vitto cor. 70, affittasi presso coniugi soli. Gatteri 19, porta 30. 6023 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi 24 corone. Molin piccolo 7, I, porta 6. 9753 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 6049 E

CAMERINO affittasi. Pietà 8, porta 9. 6074 E

CAMERA due finestre, bellissima, ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6043 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, ariosa, vitto, affittasi prontamente anche studenti, vicinanza scuole piazza Lipsia e reali tedesche. Via S. Vito 9, I, porta 8. 9801 E

CAMERA vuota, centro affittasi a persona dabbene, cor. 16. Sorgente 9, quarto. 6008 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Palladio 10, I, sinistra. 6013 E

CAMERA ammobiliata, chiarissima, vitto, trova studente Industriali, Reali; prezzo mite. - Rivolgersi bidello, portinaio Industriali. 6010 E

CAMERA, cameretta, veranda, terrazza, cucina, affittansi, cor. 500. Via dello Scoglio 42. 9637 E

CAMERE ammobiliate, con vitto, affittansi. Acquedotto 33, I, destra. 9622 E

CAMERINO grande, ammobiliato, affittasi, entrata corridoio. Fonderia 4, III. 14. 9723 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, soleggiata, davanti, affittasi da distinta famiglia. Palladio 2, terzo, 12. 9712 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, affittasi a distinte persone, buonissimo vitto, corone 60. Bachi 9, porta 12. 6004 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(5)

Due secondi dopo, Balillard si precipita nel sottosuolo.

Scorgendo il giovane deputato seduto sul suo letto e che lo guarda con occhio corrucciato, Balillard s'avvicina, affabile e sorridente:

— Ebbene, domanda con la sua voce più insinuante, spero che avrete passata una buona notte? Se avete sete, c'è il dello champagne a discrezione. L'appetito forse vi ritorna pure? In tal caso, una parola, un segno, e la fida Marmouse vi confezionerà un desinaretto da papa. Qui non avete che da manifestare un desiderio perchè venga tosto esaudito.

— Voglio andarmene! - precisa brutalmente Adriano Barisel.

— E' proprio l'unico permesso ch'è impossibile accordarvi, risponde Balillard con un gesto accorato.

— E perchè?

— Oh, sarebbe troppo lungo spiegarvelo. Il «capo» vi metterà al corrente meglio di quanto saprei fare io. Intanto, riposatevi, rifocillatevi, e, se volete, vi porterò dei giornali.

Questa volta Adriano Barisel è ben desto, e sentendosi salir la mosca al naso, si trova presto in possesso dei suoi muscoli e dei suoi nervi.

— Se è uno scherzo di parigini che avete voluto farmi, dice con tono rabbioso, trovo che ha durato abbastanza...

— Uno scherzo! - interrompe Balillard fingendosi indignato. - Per chi ci prendete?

— Allora, è una cosa seria? Ebbene, vi avverto che sarà tale davvero!

E, saltando dal letto, il giovanotto impugna la bottiglia di champagne, ed esclama:

— Il primo che s'avvicina, gli rompo la testa.

E indossa in fretta i calzoni e la giacca, continuando a borbottare:

— Ah, credono che mi lascierò intimidire perchè non conosco Parigi. Voglio mostrarvi che non ho paura, e che anche essendo provinciale, ho del sangue nelle vene...

— Che cosa? Che cosa? - interrompe una voce rauca.

Ed il gran Bince che, attirato dal rumore, ha fatto con due dei suoi lunghi passi la scala del sottosuolo, si pone davanti ad Adriano Barisel, ch'egli domina con la sua alta statura, minacciandolo con una sbarra di ferro.

— Giù le arie, piccino mio, dice egli con tono beffardo, e abbasso le zampe e la bottiglia! Se no vi spaccheremo le reni in quattro e quattr'otto. Il «capo» ha lasciati ordini tassativi. Se siete buono, vi tratteremo come un papa: se volete fare il petulante, vi ammazziamo.

Il gran Bince è così minaccioso, e sembra sopra tutto tanto sicuro della sua forza, che Adriano Barisel trova inutile di tentare una nuova lotta, nella quale certamente non avrebbe la meglio.

Incrociando le braccia con aria rassegnata, dichiara, guardando col maggior disprezzo possibile il gran Bince e Balillard:

— Poichè voi non siete che delle volgari comparse di quegli che voi chiamate «il capo», capirete quanto desiderio abbia di vederlo, questo famoso capo. Dov'è? Dove si nasconde?

— Non può tardar molto, risponde Balillard con una cortesia ironica. Nonostante le sue importanti occupazioni, mi ha promesso che la sua prima visita sarà per voi.

— Eccolo, dice Marmouse, tendendo l'orecchio. Ho sentito aprire il cancello, e solo «il capo» ne ha la chiave.

E', infatti, Perlot, che se ne viene sorridente e di buon umore, dopo una dolce notte di sonno allietato da sogni ridenti.

E' appena rasato, e particolarmente accurato nella persona e nell'abbigliamento. Attraversa lentamente la stamperia, discende adagio la scala del sotterraneo, e, dopo aver salutato con un cenno del capo imponente ed al tempo istesso amichevole, i suoi due dipendenti, si rivolge ad Adriano Barisel.

— Spero, signore, che abbiate dormito bene. Certamente l'installazione è un po' primitiva, ma siamo stati presi alla sprovvista. Ora che abbiamo tempo davanti a noi, sarete ammirato del bel quartiere che vi ammobiglieremo qui. Balillard ha delle trovate da tappezziere. Quanto al gran Bince, non bisogna giudicarlo dall'apparenza; guadagna ad esser conosciuto...

— Scusate, interrompe Adriano Barisel col suo tono più mordente. Ma credo ci sia fra noi un leggero malinteso. Non ho mai manifestato il desiderio di abitare a casa vostra, per quante delizie mi vi attendano.

— E' vero, ammette Perlot sorridente. Il desiderio viene da parte mia. Ma il risultato è lo stesso. Voi non avrete nulladimeno qui minori cure dell'ospite più prezioso. Aggiungo anzi, che se vi mostrerete ragionevole, sarete qui il più felice degli uomini, accarezzato, rispettato, viziato...

— E custodito a vista?

— Naturalmente.

— Vi avverto, dichiara Adriano Barisel con voce tremante d'ira compressa, che questo scherzo vi costerà caro. Voi dimenticate che sono deputato...

— Oh, no, non lo dimentico, interrompe Perlot scuotendo la testa. Anzi non penso che a ciò. Voi pretendete che la mi costerà cara! Io credo, invece, che ci guadagnerò molto!

«E mi spiego... Seguite bene il mio ragionamento.

V.

Uno scherzo che dura.

Prevedendo che la spiegazione sarà lunga, Perlot prende uno sgabello, vi si accomoda, e fa segno ad Adriano Barisel che può sedere sul letto.

Poi dice a Marmouse, che gironzola pel sotterraneo con una spazzola di piume in mano:

— Potete risalire, mia buona Marmouse e preparare per il signore una di quelle buone colazioni prelibate di cui avete, pare, il segreto. Perchè non dovete dimenticare che il signore non è un prigioniero, ma un amico che noi vogliamo circondare di cure e di premure affettuose.

«Ciò che non impedisce, aggiunge Perlot con tono di comando, che non bisognerà per ora, sotto pretesto alcuno, lasciar entrare qui altri che noi tre.

— Ho capito, approva Marmouse, che, nonostante la sua età avanzata, s'arrampica ancora lestamente sulla scala, tutta fiera d'aver ricevuto direttamente degli ordini dal «capo».

Volgendosi verso Balillard ed il gran Bince che aspettano, molto imbarazzati, Perlot dice loro amichevolmente:

— Voi restate, e tenete le orecchie aperte.

Allora, rivolto ad Adriano Barisel che s'è messo a far su una sigaretta con una noncuranza ironica, Perlot gli dice col suo tono più amabile:

— Non vi annoierò per molto tempo, ma sono sicuro che la mia conversazione non tarderà ad interessarvi.

«Non avete osservato a qual punto ci rassomigliamo. La stessa figura, la stessa statura, la stessa testa, gli stessi mustacchi e quasi la stessa voce.

— Credo tuttavia, osserva Adriano Barisel con una punta d'insolenza, che esista un abisso fra le nostre idee ed i nostri caratteri. Aggiungerò anzi che me ne lusingo.

— Se vi accontentate, dichiara Perlot senza offendersi, non entreremo nel dominio della psicologia, e ci contenteremo delle semplici apparenze.

«Ho esaminato accuratamente una vostra fotografia apparsa in un giornale illustrato che pubblicava i ritratti dei nuovi deputati. E mi sono riconosciuto completamente; fino a domandarmi se non ero io il deputato Barisel.

Ed alzandosi, Perlot conclude senza cerimonie:

— Questione, questa, che non sono stato molto a risolvere. Da oggi, se volete, non sarete più il deputato Barisel. Sono io che avrò l'onore di portare questo nome e di esercitare la funzione che vi si connette. Le vostre carte, che diventano le mie, sono del resto in perfetta regola. E, sapete, ho una gran facilità di parola e molta disinvoltura. Non vi farò mai dir sciocchezze, nè tentare cattivi affari.

Adriano Barisel, con tutta la sua filosofia, non può reprimere un gesto di profondo stupore. S'aspettava tutto fuorchè ciò!

Che gli avessero preso l'orologio ed il denaro, sarebbe stata un'avventura abbastanza comune a Parigi. Ma che gli rubassero la sua personalità, ciò passava la misura, ed anche la verosimiglianza!

Così, prendendo il partito di ridere, il giovane deputato si contenta di dichiarare:

— Se avete voluto far trasecolare un provinciale, potete vantarvi d'esserci riuscito. E' quel che si chiama, credo, a Parigi una baia. Ebbene, è stata bella. Soltanto, come tutti gli scherzi, non dovrebbe durare troppo.

— Si vede bene che non mi conoscete, spiega Perlot con la sua voce più grave. Se no, sapreste che non è nelle mie abitudini di giocar dei tiri a nessuno. Ho altro per il capo. Sono quasi dieci anni che corro dietro alla Fortuna senza poterla afferrare. Oggi credo sia la prima volta che l'ho in mano e l'ho sul serio. Confessate che è, più che mai, il momento d'esser serî.

HENRY PELLIER.

(Continua).

†

Dopo lunga e crudele malattia, si spense ieri, nelle braccia dei suoi cari, nell'età di 48 anni

Luigi Trevisan

Negoziante in coloniali

L'angosciata consorte e le figlie annunciano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì alle ore 2 pom., dalla Cappella mortuaria del civico Ospedale.

TRIESTE, 25 settembre 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Ortensia Coen

nata GIRARDELLI

spirò improvvisamente nel pomeriggio di ieri.

Affranti da tanta sciagura, il marito **Emanuele Coen,** la sorella **Emilia Muratti,** il fratello **Cesare Girardelli,** il cognato **Giusto Muratti** e la cognata **Giuseppina Girardelli** a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale seguirà domani giovedì 25 corr. alle 4 pom., muovendo dalla casa N. 21 di via S. Nicolò direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 24 Settembre 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, rendeva la bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi

ZOE TAGLIAPIETRA

nata VARDABASSO

Il desolato consorte **ANTONIO,** in unione ai figli, alle figlie ed ai fratelli, ne dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr., alle 4 pom.

Buje, 24 settembre 1913.

Famiglia TAGLIAPIETRA.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto, chiaro, affittansi. Acquedotto 22, porta 31. 9736 E

CAMERA elegante, grande, parchetti, gas, affittasi. Acquedotto 25, II, destra. 9706 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, p. terzo. 5978 E

CAMERINO affittasi a persona pulita, eventualmente vitto. Ghega 2, quinto. 9696 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a persona pulita, cor. 12. Carducci 26, porta 15. 6070 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Nuova 11, II, sinistra. 5958 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, nettezza, vitto ottimo, affittasi vicino Eden. Chiozza 34, porta 10. 9668 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca in campagna. Pendice di Scorcola 629, Thomas Romagna. 9672 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 3, IV, destra. 9669 E

CAMERE (1-2) elegantissime, comfort, centro, affittansi da distinta signora. Zaccaria 4, I. 6022 E

CAMERE uno o due letti, affittansi. Alfieri 12, terzo. 9759 E

CAMERA vuota affittasi. Risorta 9, II, sinistra. 5903 E

CAMERE (due), vuote, sul davanti, affittansi prontamente. Via Boschetto 42, mezzanino, sinistra. 9649 E

CAMERETTA vuota, volendo comodo cucina, affittasi a persona sola. Via Giulia 12, IV, porta 19. 5912 E

LETTI due, affittansi onesti operai. Solitario 3, II, p. 12. 9684 E

STANZA vuota, bellissima, luce elettrica, gas, centro, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5638 E

STANZA matrimoniale, nuova, solidissima, vendesi, prezzo minimo. Madonnina 5, Zannier. 6021 E

STANZA bene arredata, ingresso libero, affittasi prontamente, Farneto 10, I. Rivolgersi trattoria Mattiussi, Toro 12. 9735 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6016 E

STANZA vuota, affittasi. Piazza Goldoni 12, II, destra. 9772 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi 1, 2 signori. Belvedere 12, III, 20. 6032 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 9773 E

STANZA elegantissima, scrupolosa pulizia, massimo comfort, affittasi. Acque 5, porta 8. 9756 E

STANZA da letto e salotto elegantemente ammobiliati, con tutto comfort, vista al mare, affittansi prontamente. Via della Borsa 2, II piano. 12680 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Barriera 22, III. 9783 E

STANZA ammobiliata, davanti, disobbligata, affittasi, 24 cor. Leonardo Vinci 2, 12. 6040 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, casa nuova. Madonnina 13, II, porta 11. 6039 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Loggia 9, secondo. 9738 E

STANZETTA, volendo due letti, affittasi. Via Madonnina 5, porta 4. 9749 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, affittansi ad un signore stabile. Via Romagna 4, I. 6005 E

STANZA bella, davanti, vista sul porto, affittasi pressi Meridionale. Via Geppa 6, terzo. 9816 E

STANZA bella, vuota, affittasi. Via Giulia 32, Romanello. 9744 E

STANZA vuota, affittasi. Via Antonio Caccia 6, porta 11. 9791 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Romagna 2, terzo, porta 6. 9729 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5993 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti affittasi escluse donne. Maurizio 2, terzo, destra. 5996 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi pressi S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 5992 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I, sin. 9722 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7. 5990 E

STANZE due, vuote, belle, gas, stufa, comodità cucina, affittansi. Acquedotto 38, porta 11. 5984 E

STANZA grande, ammobiliata, ottimo vitto, variato, cucina italiana, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 9730 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi prontamente. Scuole nuove 8, quarto. 6012 E

STANZA vuota, entrata libera, affittasi. Via Alfieri N. 10, mezzanino. 5954 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Foscolo N. 39, portinaio. 5969 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, volendo uso pianoforte, affitta distinta signora a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5952 E

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, chiara, ingresso libero, affittasi a persona pulita. - Via Cecilia 10, quinto. 9710 E

STANZA grande, bene ammobiliata, davanti, affittasi, Valdirivo I, destra. 5964 E

STANZA bella, ammobiliata a nuovo, ingresso libero affittasi. Gatteri 20, primo. 9621 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo uno, due letti, gas, quasi ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 6011 E

STANZETTA con letto, ingresso libero, affittasi. Via Giuliani 29, porta 10. 9734 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a due giovani. Via Ponte 4, I. 6018 E

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi uno, due signori. Molin piccolo 14, II. 6006 E

STANZA pulita, chiara, affittasi cor. 22, volendo vitto cor. 70. Carducci 26, porta 15. 6069 E

STANZA vuota, ariosa, grande, affittasi. Rossetti 28, II, p. 12. 5910 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, una, due persone. Corso 45, IV, s. 9626 E

STANZA ammobiliata affittasi. Beccherie 17, quarto. 9650 E

STANZETTA bella, tranquilla, netta, davanti, secondo, affittasi presso piccola famiglia, vicino piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 5929 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, unico subinquilino, affitta distinta famiglia tedesca. Ugo Foscolo 20, I. 5884 E

STANZA ammobiliata affittasi ad uno, due operai, con o senza vitto. Indirizzo Piccolo. 5889 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi a distinta signora, presso distinta signora tedesca. Via Caserma 13, p. 10. 9682 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Vittorio Alfieri 10, II, p. 12. 9673 E

STANZE ammobiliate, con vitto, affittansi, prezzo moderato; una con ingresso libero. Via Geppa 16, I, destra. 9509 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, anche a signorina. Via Barriera 25, III. 9663 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Piazza Lipsia 2, I. 5959 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Ferriera 7, I, porta 5. 5961 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

ALLOGGIO e vitto cercasi per uomo e bambina di 9 anni. Offerte dettagliate «Vedovo 9676» Piccolo. 9676 F

CAMERETTA vuota cerca persona seria civile. Offerte con prezzo sub «Imetta 14» al Piccolo. 5895 F

CAMERA con due letti, eventualmente comodo cucina, cercasi. Offerte con prezzo «Hugh 9664» Piccolo. 9664 F

CAMERA e cucina, cercansi prontamente da coniugi con bambino. Offerte «N. 30» Piccolo. 9737 F

CAMERA ariosa, adatta cercasi permanentemente da ten. Lloyd. Offerte «Capt. 29» Piccolo. 6044 F

PENSIONE e alloggio cerca vedovo con figlio, non guarda spese, purchè famiglia di cuore. Offerte «Vedovo 9809» Piccolo. 9809 F

PENSIONE buona cercasi da impiegato giovane presso piccola famiglia non mestierante. Offerte con prezzo sub «Stabile 23» fermo posta centrale. 9657 F

STANZA vuota, con pranzo, cerca impiegata postale. Offerte «Stabile 100» Piccolo. 6038 F

STANZA e vitto cerca impiegato bancario presso distinta piccola famiglia; massima pulizia, centro. Offerte «100» Piccolo. 5911 F

STANZETTA ammobiliata, 20 corone mensili, cercasi da coniugi assenti tutto il giorno. Offerte «Venezia 9656» Piccolo. 9656 F

STANZETTA, pressi Meridionale, cercasi da un marittimo (macchinista). Offerte sub «Dimora» posta centrale. 9659 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, paraggi Meridionale, con vitto, trattamento famigliare cercano pel 1. ottobre o per i 15 sposi quali unici subinquilini. Scrivere «Impiegato 9671» al Piccolo. 9671 F

STANZA ammobiliata cercasi pressi Meridionale, possibilmente con bagno. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 5997 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi da signore. Offerte «Prontamente 9787» Piccolo. 9787 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA, metodo patentato, moderno, per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, (conversazione, corrispondenza perfetta), soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 9714 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni singole in classe, a domicilio, col rapidissimo metodo Berlitz, esiti stupendi attestati da numerosi allievi, appartenenti ai più alti ceti di Trieste. 9505 G

BERLITZ-SCHOOL premiato istituto linguistico, 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, ufficio traduzioni. Prenotazioni, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, primo. 9504 G

BERLITZ-SCHOOL. Formazioni dei corsi per tedesco, italiano, inglese, francese, spagnuolo, serbo-croato, sloveno, ungherese, russo, svedese, corone sei, dieci, dodici mensili. 9506 G

BERLITZ-SCHOOL: Corsi per principianti, conversazione, perfezionamento, letteratura, corrispondenza commerciale, contabilità, stenografia, calligrafia. 9507 G

BERLITZ-SCHOOL: Corsi rapidi serali per impiegati dello Stato e privati. Posti di corrispondenti riservati da ditte importanti agli allievi della Berlitz-School. Rilasciansi attestati approvati dal Governo. 9508 G

BERLITZ-SCHOOL. Per evitare l'affollamento dell'anno scorso pregasi inscriversi al più presto, via Sanità 10, primo. 9509 G

BERTA Tschurtschenthaler, conservatorista diplomata con esame di magistero, ha ripreso la sua attività. Via Montorsino 7. (Roiano). 2719 G

FRANCAIS: grammaire, littérature, préparation examens, conversation, donne maîtresse diplôme supérieur Paris. S. Francesco 34, III, 9 9616 G

GERMANICO cerca giovane signore italiano, scopo conversazione, cambio tedesco. Offerte sub «Pfalz 9812» Piccolo. 9812 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi). Metodo patentato in 6 lezioni (12 giorni). Successo straordinario, giornalmente confermato. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, «Minerva». 9713 G

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Chiozza 50, II, destra. 8122 G

ENGLISH lady gives lessons. Offerte «Capacity» Piccolo. 9629 G

CORSI di conversazione francese, 2 ore settimanali cor. 5 mensili. Via S. Francesco 34, terzo, p. 9. 9784 G

CANTO e pianoforte impartisce distinta signora con diploma Stato, da Vienna, esclusi signori. Scrivere «Maestra 30» Piccolo. 6052 G

CORSO gratuito di teosofia durante ottobre e novembre. Informazioni ed inscrizioni via Coroneo 17, I p., 25 e 27 m. corr., dalle 6 alle 7 pom.; 28 corr. dalle 10 alle 12 mer. Gruppo Teosofico Verità. 9655 G

DEMOISELLE françaíse donne leçons grammaire, conversation, littérature ainsi que piano et chant, progrès assurés. Adresse au Piccolo. 5584 G

LATINO, greco, tedesco, italiano, matematica, istruzione verso mite onorario. Offerte «Insegnante 9688» Piccolo. 9688 G

MADEMOISELLE Petitdidier, Diplôme supérieur, Paris, reprend ses leçons. Via Piccolomini 7, dalle 6 alle 8. 5327 G

MAESTRA assistente istruirebbe bambini famiglie distinte. Offerte «Maria» al Piccolo. 3560 G

MISS Robb. English lessons. Via della Galleria n. 3. 9259 G

MAESTRO per lezioni italiano che sappia anche il tedesco cercasi. Offerte sub «Grammatik» al Piccolo. 5937 G

M.lle Buache, via Montfort 10, pt., reprend ses leçons, conversations, grammaire, littérature. 9689 G

MAESTRA piano, canto, impartisce lezioni, istruisce in italiano oppure in francese. Indirizzo Piccolo. 5583 G

MAESTRA abilitata, istruisce materie scolastiche, pianoforte, domicilio e fuori. Indirizzo Piccolo. 12663 G

MAESTRA di piano, tedesca, bravissima pianista diplomata, occupata lungo tempo in Francia, darebbe lezioni di piano o di conversazione francese. Offerte sub «E. M. 750» al Piccolo. 5640 G

POLITECNICO Glons, Liegi. Lauree ingegneria industriale, senza lunghi studi preparatorii. Numerosi italiani, studenti laureati. Chiedere programmi, schiarimenti, dott. prof. Guido Anichini, Firenze. 13796 G

STENOGRAFIA tedesca ed italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Corso separato (una persona) cor. 25. Il 1. ottobre incominciano due corsi collettivi a cor. 15; per i quali 2-3 partecipanti sono ancora accettati. C. Grospitz, via delle Acque 20. Già primo presidente dell'Unione Stenografica d'Amburgo. 5534 G

SIGNORINA assolti corsi universitari, impartisce lezioni di lingua italiana. Offerte «Alighieri 9532» Piccolo. 9532 G

SIGNORA Petritsch, maestra diplomata, ha ripreso le lezioni di lingua e letteratura tedesca. Via Commerciale 9. 5902 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8 lezione danza adulti. Giulio Modugno. 9643 G

STENOGRAFIA italiana apprendesi efficacemente in 30 lezioni. Offerte «Modesto 5966» Piccolo. 5966 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza, metodo rapido, facile. Acquedotto 9, III, destra. 9649 G

80 centesimi lezioni affatto separate stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina con dieci dita) così pure contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 5560 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE Fox-Terrier, testa marrone, smarrito. Riportarlo verso mancia via Tigor 22. 9644 H

CANARINO sfuggito a povera domestica. Mancia chi lo porterà Tigor 8, II. 12677 H

GATTA bianca, occhi celesti, smarritasi nei pressi di Scorcola. Generosa mancia portandola via Romagna 24 b. Villa Demetrio. 6062 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO ammobiliato 6-10 stanze e cucina cercasi a oppure vicinanza Trieste. Offerte dirigere Maria Caicri Kroisbach pr. Graz, Pension Prochaska. 5917 I

APPARTAMENTO per due persone, due stanze, cucina, comfort moderno, cercasi, anche in campagna. Offerte «Prontamente 222» Piccolo. 9788 I

APPARTAMENTO piccolo, città, preferibilmente campagna-città, cercasi da signora con figlio. Offerte sub «Brindisi 9766» al Piccolo. 9766 I

CAMERA e cucina oppure camera, camerino e cucina, escluso soffitta, cercano giovani sposi. Offerte a Giacomo Lovrich, via del Toro n. 8, trattoria. 5991 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 camerini, luce elettrica, casa nuova affittasi. Via Petrarca N. 5. Rivolgersi portinaio. 5787 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, bagno, cucina; quattro stanze, cameretta, bagno cucina, affittansi prontamente via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 5672 L

APPARTAMENTO signorile sei stanze, bagno, ripostiglio, cucina, acqua, gas, luce elettrica, affittasi. Chiozza 39; rivolgersi portinaio. 5262 L

APPARTAMENTO una sala (72 m. q.), quattro stanze, tre stanzini, ripostiglio, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 5264 L

APPARTAMENTI una, tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, cantina, affittansi. Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 5265 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, affittansi prontamente, casa nuova. Roiano, dietro la chiesa, P. 6 e P. 12. 9552 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Francesco Hermet. Informazioni: via Zonta 7, piano II. 9553 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 5. 9556 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1200. Via Raffineria 5. 9557 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, prezzi modificati. Via Acquedotto 95. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9373 L

APPARTAMENTI massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9374 L

APPARTAMENTO 4 camere, due camerini, cucina, affittasi. Gatteri 18, I. 9179 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, nel nuovo stabile via Aleardi N. T. 722 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 9055 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 9056 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 9057 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9058 L

APPARTAMENTO splendido, con saloni, vaste camere, locali accessori, eventualmente divisibile, adatto anche per uffici o società, calefazione a gas, luce elettrica, affittasi. Via S. Lazzaro 14. 8453 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina, bottega di due fori, con retro locale, affittansi prontamente. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9049 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, casa nuova, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9050 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina; magazzino d'angolo con retro locale, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9051 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina affittasi prontamente in campagna. Rivolgersi: via Salice 21, magazzino. 6048 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6015 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino, bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, nuova palazzina Drioli, affittasi prontamente. Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 9054 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi, prezzi mitissimi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 9781 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 9052 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9053 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere subaffittasi corone 760. Rivolgersi Solitario 2, negozio mobili. 9711 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti, via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9702 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi prontamente, via San Vito 38, (tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9703 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 840 più acqua. Piazza Barbacan 2, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9704 L

APPARTAMENTO cinque grandi stanze, parchettate, camerino, cucina, giardino affittasi annue corone 1000, Scorcola-Coroneo 770. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9700 L

APPARTAMENTO due camere parchettate e cucina, affittasi prontamente, via Salice 15, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9701 L

APPARTAMENTI di 3-4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via S. Michele 37, rivolgersi portinaio. 9715 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi, qualunque posizione. Rivolgersi Solitario 2, liquoreria. 9811 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato. Saletta, 3 stanze, cucina, camerino, closet, doghe, acqua, gas, soffitta, appigionasi prezzo ridottissimo. Armeni 16, Telefono 255-IV. 5977 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente diverse posizioni. Amministrazione via Petronio 1, secondo, telefono 2732. 5930 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5945 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, ripostiglio, giardino, affittasi prontamente. Eremo 4, primo. 5933 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 740. Fornace 1, secondo. 5932 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi. Piazza Caserma, angolo Via Ghega. 8458 L

CAMERA bellissima, con focolaio, acqua, cor. 20 mensili, affittasi prontamente a persona per bene, vicinanza Barriera. Rivolgersi: via Panfilo Castaldi 8, III. 9680 L

CAMERA cucina, affittasi, centro. Torre bianca 43, portinaio. 5967 L

CASOTTO per calzolaio, posizione centrica cedesi. Via Boschetto 2. 9735 L

FONDO vasto con camera, cucina, stallaggio 7 cavalli, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5913 L

LOCALE di un foro, affittasi prontamente. Via M. Buonarotti 634. Amministrazione Clemencich. 9063 L

LOCALE di un foro, in facciata, affittasi prontamente nel nuovo stabile. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9064 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, garages, trattorie, forno, ecc., eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi. Via Molin grande 16. 4682 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9720 L

MAGAZZINO, focolaio gas, acqua, cesso, retro bottega, affitto piccolo, adatto qualunque industria, indicatissimo salumeria, affittasi, posizione adatta. Rivolgersi: Belvedere 26, osteria. 9778 L

MAGAZZINO grande, vicinanza stazione Meridionale, affittasi prontamente, cor. 930. Indirizzo Piccolo. 5887 L

MAGAZZINETTO adatto falegname, erbaggi, affittasi prontamente. Via Massimiliana 4. 5948 L

MAGAZZINO di due fori, con retro locale, altro due fori, affittansi prontamente. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 9059 L

MAGAZZINO vasto, in facciata affittasi prontamente. Via Paduina 9, amministrazione Clemencich. 9060 L

MAGAZZINI grandi con retrolocali affittansi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 9061 L

MAGAZZINO di due fori, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 9062 L

MAGAZZINO per uso deposito, lavoratorio o negozio, affittasi. Via S. Silvestro N. 1. 9409 L

MAGAZZINO due fori, adatto per latteria, affittasi prontamente, cor. 400. Cristoforo Cancellieri 98. 3227 L

STANZE due, cameretta, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente cor. 760. Eremo 4, terzo. 5931 L

SCUDERIA-garage nuovissima, bellissima affittasi tosto. Informazioni presso avv. Brncic, via Nuova 13. 5960 L

STANZA, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente cor. 450. Eremo 4, mezzanino. 5934 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO moderno, tavolo crociera, divano letto, modiglioni, ottomana peluche, divano, specchio, materassi, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino, dalle 8-3. 9732 M

ATTACCAPANNI per scrittoio, camera matrimoniale, (mogano) vendonsi prontamente a prezzo ridottissimo. Boschetto 26. 6051 M

ARTICOLI di chimica, lastre, vendonsi. Via Boschetto N. 2, negozio. 6030 M

ATLANTE scuole medie, Kozem-Stenta, cercasi. Galileo 8, III, sinistra. 9771 M

BICICLETTA Peugeot, da corsa, nuovissima, vendesi prezzo occasione causa partenza. Via Molino a vento 11, secondo. 9694 M

BANCO metri 4, chiuso, con cassetti, tabelle in legno vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 6067 M

BOTTAME di vino qualsiasi capacità, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 5995 M

BOTTI per vino, qualunque capacità, per circa 6000 ettolitri, vendonsi. Giacomo Lovrich, via del Toro 8, trattoria Zonta. 9726 M

BICICLETTE (2) Peugeot vendonsi prontamente, rara occasione. Via Chiozza 18. 6046 M

BAGNO, scaldabagno, doccia, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5922 M

BICICLETTA solida, quasi nuova, molti accessori, vendesi, rarissima occasione. Palladio 10, primo. 5897 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini, vendonsi sole cor. 120; stupendo anello, 60; splendida borsa argento, grande, moderna, 65. Indirizzo Piccolo. 5886 M

BOLLITORE, quattro lire nuove, vendonsi, prezzo mite. Paduina 13, I. 9675 M

BIROCCINO con fornimenti in buono stato acquisterebbesi. Offerte «1313» al Piccolo. 5956 M

BROUGHAM usato buon stato, costruito Gorizia, vendesi. Bigot Antonio, Cormons. 9449 M

BOTTI usate per vino bianco, perfette, capacità 50 ettolitri ciascuna, vendonsi. Scrivere: Casella postale 83, Gorizia. 9036 M

BOTTI di tutte le capacità vendonsi. Luigi Almerigogna, Capodistria, oppure pesa pubblica Isola. 5495 M

CAMERA matrimoniale solidissima vendesi, straordinaria occasione. Risorta 7, I, sinistra. 9499 M

CARRO con tavolazzo oppure cassone, con suste, tiro un cavallo, cercasi. Via Molino a vento 11, fabbrica quadrelli. 6020 M

CARROZZINO per asinello cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5905 M

COLTRINAGGI nuovissimi, moderni, vendonsi causa matrimonio annullato. Corso 9, porta 4. 6034 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, corone 320; occasione. Tintore 8, primo. 9777 M

CAPPOTTO buonissimo stato, per ragazzo sedicenne, acquisterebbesi. Boccaccio 12, V. 1268 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, moderna, cor. 320; macchina cucire a mano, vendesi, prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 9795 M

CANE S. Bernardo, grande, bravo, da guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5950 M

CREDENZA marmo bianco, cor. 40, canapè cor. 12 vendonsi. Acquedotto 32, V. 9716 M

CAPPOTTO grigio, veste lana rosa, cassone grande, angoli ottone e oggetti vestiario, buonissimo stato, occasione. Indirizzo Piccolo. 5965 M

DINAMO usata in derivazione da 15 amper 30-60 Volt cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5980 M

FRANCOBOLLI collezioni, vecchie corrispondenze e partite di qualunque entità comperansi continuamente. Offerte indirizzare Casella postale N. 173, posta centrale, Trieste. 5187 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli, acquistansi giornalmente. - Corso 10, pianoterra. 9474 M

GHIACCIAIA bella, per tutti gli usi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5982 M

GASOMETRO acetilene, circa 50 fiamme vendesi prontamente. Via Carducci 24. 8958 M

INVETRIATA divisoria scrittoio, utensili magazzino utilizzabili vendonsi. Squero nuovo 3, 10-12. 5949 M

LAMPADA, soprabito nero uomo, libri II cittadina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5955 M

LATTE, litri 50, a 20 a 22 centesimi, cercansi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6035 M

LAMPADE (due), a 4 fiamme, una gas, una elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5907 M

LETTO elegante di metallo, lavamano, specchio grande, armadio, vendonsi. Giulia 25, II, sinistra; dalle 10-12. Esclusi rivenditori. 5924 M

MANUBRI da ginnastica «Sandow» a molle, vendonsi metà prezzo. D. Rossetti N. 11, Rendic. 9728 M

MOTORE gas (un cavallo) completo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5974 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5975 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 26. Via Boschetto N. 2, negozio. 6063 M

MACCHINE cucire, (sette) nuove, moderne, vendonsi occasione. Prezzi mitissimi, favorevoli condizioni pagamento. Valdirivo 32, primo. 9799 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5982 M

MACCHINA a braccio da calzolaio, buonissima, vendesi. Lazzaretto vecchio 37. 9647 M

MANTELLI, giacche ragazzina, vestiti uomo, usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5904 M

MOBILI americani, nuovi, vendonsi, causa partenza. Rivolgersi: via degli Stella 2, p. 17. 9632 M

MOTORE a gas, 3 o 4 cavalli cercasi. Gatteri N. 46, corte. 9019 M

MATERASSI nuovi crine vegetale vendonsi corone 12. Solitario 11, porta 16. 9677 M

MOBILE antico vendesi. Lazzaretto 14, I, dalle 12—2. 5556 M

MONTACARICHI, ascensore a mano, della portata di dieci quintali, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5746 M

PATTINI nuovi da donna con pallini, vendonsi, occasione. Via Lavatoio 5, terzo. 5938 M

PIANOFORTE perfetto, vendesi. Via Piccardi N. 2, IV, Furlan. 6033 M

PIANOFORTE Mignon, nero, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 12, primo. 9814 M

SCANSIE, chiusura scrittoio, quasi nuova vendonsi. Acque 7, ore 9-10. 5818 M

SALOTTINO nuovo stile veneziano vendesi. - Farneto 42, Ipavitz. 5750 M

STANZA pranzo, bellissima, marmi scuri, vendesi. Giulia 19, II, sinistra. 9746 M

SCRITTOIO con vetri e soffitto, bellissimo, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Via Cecilia 9, tappezziere. 9774 M

SCALINI 50 e 20 porte, casse ringhiere ed altri materiali, vendonsi causa demolizione. Via S. Nicolò 4, Tenze. 9628 M

SOPRABITO nuovo, finissimo, libri inglesi, vendonsi. Manzoni 18, p. 18. 9646 M

SERRA grandiosa per fiori, in ferro smontabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5914 M

STANZA letto una persona, ottimo stato; salotto completo legno nero intarsiato madreperla, vendonsi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 5900 M

STANZA matrimoniale, stile moderno, splendida, vendesi, rara occasione. G. Gatteri 46, pianoterra. 5979 M

SPECCHIO molato 140 per 70, nuovissimo, vendesi, via Barriera 40, barbiere. 5998 M

TINI, barili per vino, per famiglia, vendonsi. Rivolgersi: via Ant. Caccia N. 5, p. 26. 5899 M

TAPPETI persiani, singoli, vendonsi a prezzi convenientissimi. Visitare dalle 4-7 pom. Rivenditori e agenti esclusi. Via Rittmeyer 9, I, 8. 6071 M

TRAPANO da fabbro, forte, vendesi. Lazzaretto vecchio 37. 9648 M

TAPPETI orientali splendidi, vendonsi occasione favorevole, Piazza della Borsa 14, II. 5666 M

TORCHIO uva vendesi. Via Valmaura N. 15, vicino Macello, osteria Safred. 5769 M

UNIFORME nuova, impiegato ottava classe, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6053 M

UNIFORME militare, completa, Landwehr, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6061 M

VESTITO, frack completo, smoking, statura media, finissimi, vendonsi, causa partenza. Rivolgersi: via degli Stella 2, p. 17. 9633 M

VESTITI usati, donna, uomo, persona snella, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5918 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO con vendita latte ed altri generi vendesi. Rivolgersi: piazza Barbacan 4. 9403 N

CAPITALI disponibili prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9721 N

COMMERCIANTE con capitale liquido, associerebbesi o assumerebbe azienda buon affidamento. Scrivere indicando ramo affari, sub «Affidamento 9717» al Piccolo. 9717 N

BAZAR bene avviato cedesi a persone tenenti cauzione. Indirizzo Piccolo. 5925 N

GORIZIA. Salone primario da barbiere e parrucchiere, laboratorio, avviatissimo, vendita capelli, posizione centralissima, invidiabile, vendesi. Informazioni serie «Nivea» posta restante Gorizia. 9739 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi: Chiarbola superiore 9, locale. 9210 N

L'AGENZIA generale dell'Istituto di credito accorda mutui di cor. 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria; nessuna spesa anticipata. Tor San Piero 12, I, dalle 12-4, Klein. 9469 N

MUTUI di corone 2000 in più. Qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor San Piero 12, primo; giornalmente 12-4, Klein. 4559 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, vendesi, buona occasione, causa altri impegni. Cosmini, Pietà 8. 9692 N

NEGOZIETTO vestitini fatti e manifatture, bene avviato, vendesi, cor. 300; occasione. Indirizzo Piccolo. 6036 N

PRIMA intavolazione 7% impiegherebbesi corone 9000. Offerte sub «9000» posta restante piazza Borsa. 9445 N

SENSALE patentato in caffè, profondo conoscitore articolo, rinunzierebbe titolo trovando posizione adatta quale socio d'opera, direttore o viaggiatore, qui e all'estero. Altri particolari ed ottime referenze ai gentili offerenti sub «Perito» Piccolo. 5026 N

SOCIO o socia, disponente pronte 1000 corone, offresi affare lucroso, senza minimo rischio e disturbo. Capitale assicurato; esclusi mediatori. Offerte «Lucroso affare» Piccolo. 9808 N

SOCIO capitalista, eventualmente collaboratore, che disponga 30.000 corone, desideroso formarsi grande avvenire, cercasi da azienda primaria, esistente da 3 anni. Offerte «15000 subito» Piccolo. 6047 N

SOCIO disponga 2500 corone cercasi per 10 giorni; guadagno netto 500. Indirizzo al Piccolo. 5892 N

SIGNORA o vedova disponente piccolo capitale cor. 5000, 10.000, volendo interessarsi azienda, troverebbe occupazione amministrativa, lavoro cinque ore al giorno, stipendio fisso e interessanza dell'utile. Capitale assicurato tavolarmente. Offerte sub «Capitale assicurato» Piccolo. 5963 N

SOCIO 8000 corone cercasi per costruzione gran cinemateatro. Scrivere «Cinemateatro» al Piccolo. 9450 N

20.000 corone cercansi da agricoltore per acquisto di vasto fondo per colture intensive. Offerte sub «1717» Piccolo. 5957 N

8000 corone, cercansi prima itavolazione, stabile città, tasso 6%. Acuedotto 9, Kremser. 9798 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

APPEZZAMENTI campagna alla spiaggia, con o senza casetta, bellissima posizione fra Muggia-Capodistria, vendonsi. Offerte «Proprietario 9653» Piccolo. 9653 O

CAMPAGNA fertilissima, 12 giornate, Capodistria, prevalenza viti frutteti, vendesi, anche metà prezzo, intavolavile. Indirizzo Piccolo. 13787 O

CASETTA nuova, giardino, splendida posizione vendesi. Offerte «Scorcola 5789» Piccolo. 5789 O

CASA centralissima, rimessa nuovo, vendesi, saldo 60.000. Buona rendita. Scrivere «Urgente 5989» Piccolo. 5989 O

FONDO bellissimo, vicino stazione Grignano, vendesi. Offerte «Conveniente 9747» Piccolo. 9747 O

VILLINO, prossimità tramway, massimo cor. 24.000, cercasi. Offerte «Villino» Piccolo. 9639 O

VILLINO bella posizione, con giardino, cercasi, prezzo massimo 50.000, pagabili contanti. Esclusi mediatori. Offerte sub «Mafalda 6028» Piccolo. 6028 O

VILLINO splendida posizione, vicinissimo stazione Buie, giardino, orto fruttifero, con due pozzi vendesi. Rivolgersi via Chiozza 35, p. 19. 9490 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AUTOMOBILI in custodia, (eventualmente «box»), accetta garage con officina meccanica, da cor. 20 mensili in poi. Via Pilone 3. 9377 P

ACQUEDOTTO 33, Giovanni Zanchi, deposito mobili col motto: «Rettitudine». Visitatelo. 9204 P

AMMOBILIAMENTO. Avviso per chi vuol risparmiare, comperando mobili di primissima qualità, gusto squisito, non manchi visitare, senza obbligo d'acquisto, il ben conosciuto negozio mobili Guglielmo Brod, via Rossini 26. 6029 P

ARRIVO giornalmente delle più recenti novità mantelli e altre confezioni da signora. Jess, Barriera 15. 9768 P

BURRO da tè, centrif., in pacchi da 5 chilogrammi, franco qualunque stazione dell'Austria-Ungheria spedisce verso rivalsa di corone 16 la ditta E. Ascker e Sohn, Muraszombat, Ungheria. 13795 P

BELLISSIMO assortimento in borse da spesa, ai soliti prezzi convenientissimi, nel negozio utensili da cucina, porcellane e vetrami, Piazza Ponterosso 6. 9693 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Cucit, Canova 22. 9567 P

CAMERE matrimoniali, complete, per sposi, occasione; tavoli crociere, prezzi bassissimi. Manzoni 4, magazzino. 9330 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla, speciale. Farmacia piazza S. Francesco. 8571 P

CARTOLINE originali di Parigi, grande novità, 30 serie diverse a scelta soltanto Corso 10. Inoltre grande assortimento francobolli usati. 9674 P

CALZE mezza seta cor. 1.60; busti modelli parigini, 50 cm. lunghezza, cor. 8; blouses, 2.50. Sebastiano 4, secondo. 9764 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, tavoli crociera, sedie pelle, mobili «salcanesi», quadri, specchi, vendonsi, facilitazione pagamenti. Solitario 2. 9790 P

CAMERE splendide, solide, moderne, vendonsi da corone 330 in più. Via Salice 2, p.terra. 9796 P

CUCINA lussuosa, con marmi, vende falegname. Tiziano Vecellio N. 1. 9600 P

CHI vuol risparmiare! non manchi di visitare il ben conosciuto negozio merci, manifatture, provenienti da incanti, fallimenti ecc. Via Nuova 29. Stoffe da donna, flanelle finissime, da cor. 2 in poi, satin doppia altezza, da 90 cent. Una grande partita tagli pizzi, applicazioni, fondi pizzo, di ultima novità. 6066 P

DIVANI-letto, divani con o senza specchio, ottomane, vendonsi; occasione. Farneto 15, tappezziere. 9775 P

DISCHI novità 300 assunzioni marca «Zonofono» grandi, doppi, cor. 1.60. Chiedere cataloghi unicamente Emporio grammofoni. Zanetti, via Canova. 9685 P

GIORNALMENTE arrivi vestiti, soprabiti, taglio elegantissimo, uomo, ragazzi, colossale scelta costumi, mantelli loden per scolari. Prezzi bassissimi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 9792 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 9763 P

MACCHINA nuova per fare cordoni da bandaio vendesi. Riccardo Cadel, via Procureria 4, bandaio. 9024 P

MODISTA, Giacinto Gallina 6, I. Tiene ricco assortimento cappelli, forme per la stagione invernale. 9748 P

MOTOCICLETTA «Peugeot», 3½ HP, 2 cilindri, vendesi. Officina, via Rapicio 4. 9782 P

MOBILI camera letto moderni, garantiti, vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 9679 P

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, cor. 3.50. Cucine alluminio, 25 pezzi, corone 35, vendonsi. Via Caserma, negozio Cesca. 9343 P

OGGETTI d'oro, d'argento, coralli, vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza 5939» al Piccolo. 5939 P

PARCHETTI doghe, rovere e faggio bellissimi, prezzi modestissimi. Grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 9745 P

PIANINO di lusso (rosso-mogano), altro nero, melodioso, vendonsi. Risorta 5, fabbrica pianoforti. 9789 P

PIANINI viennesi, moderatore, vendonsi o noleggiansi, prezzi mitissimi. Belvedere 18. 9670 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Ricco assortimento piume, pleureuses, fantasie, forme di cappelli. Modelli di Vienna e Parigi. Lavoratorio piume. 5320 P

RICAMO a macchina, grande convenienza. Preventivi gratis. Negozio Mitis, S. Nicolò 32, e Maurizio 12, II. 9511 P

SHAMPOON Minerva. Lavacro ideale, igienico dei capelli. Un pacchetto 20 cent. 8573 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie e al dettaglio. 8705 P

STANZA matrimoniale, solida, vendesi; occasione sposi. Belvedere 28, angolo Torquato, falegname. 9685 P

SOPRABITO, vestiti uomo, signora, impermeabile, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 5896 P

STOFFE nere finissime, grande assortimento, prezzi conosciuti bassi. Primo piano, Corso 3. Devescovi, telefono 2312. 9654 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9686 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

CACCIA ricchissima di selvaggina, cercansi due soci per allargare territorio. Pasquale Revoltella n. 9, II p., destra. 5834 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente viennese trentaquattrenne, coltura generale, linguista, cattolico, media statura, bell'aspetto, buon carattere, ricco, con signorina che possegga negozio, pensione, hotel, caffè, o un podere, possibilmente luogo meridionale, anche estero. Offerte «Eureka», Vienna, fermo posta centrale. 13786 R

MATRIMONIO contrarrebbe divorziata, 30 anni, con bambino di 10 anni, con uomo di cuore. Scrivere «Pina» posta Barriera. 5765 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane possidente, negoziante, con signorina o vedova libera. Scrivere dettagliatamente sub «Giovanni» posta Barriera, verso scontrino. 9725 R

SIRO. Desidero urgentemente parlarti, attendo impaziente una telefonata, alle ore 10, oggi giovedì o domani venerdì. Baci, Siro. 9765 R

CENTO. Stai tranquilla e buona, io penso sempre a Te, abbi pazienza e costanza, che ci rivedremo. Ideale. 9781 R

4321. Atos 10. Va alla posta, troverai una. Preme. Pupa. 9740 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina di bella presenza, con signore buona posizione e buon carattere, età, religione, indifferenti. Scrivere sub «Corrina» fermo posta Piazza Giuseppina. 9779 R

L. P. Ritira lettera m. d. 9780 R

ACQUEDOTTO-Rossetti. Inesplicabile!... Sarebbe mio ardente desiderio, ma.... ignoro.... Ossequi. 6014 R

STAMPALIA: Amor mio, scrissi lettera a terza.... piuttosto che simile giornata, la morte, b.... tuo. 9638 R

TRIESTE. Date vostre notizie al solito indirizzo, attendo ansiosamente. «Trieste». 9793 R

PENSIERO. Pregai rimandare partenza, venerdì. Fu impossibile. Ti penserò sempre. 5944 R

PIPPI. Tutto questo hai voluto tu. Io ho sofferto abbastanza: ora soffri anche tu. Un saluto. Uccia. 5891 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto serio, trentenne, commissionato, con distinta signorina, di buona famiglia, avente dote. Esclusi scherzi. Scrivere «Ferrari» posta restante Piazza Borsa. 5890 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora quarantenne, educata, benestante, con signore in buona posizione. Scrivere «A. F.» posta Stadion. 5885 R

MATRIMONIO desiderano contrarre due signori serii, con signorine dabbene. Sub «Danilo 1920» posta Barriera, scontrino. 5919 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio con ragazza. Scrivere «Giglio 1000» fermo posta Barriera, verso scontrino. 5927 R

POVERA ragazzetta orfana, prega persona disposta aiutarla con alloggio o impiego. Indirizzo al Piccolo. 6050 R

IMPERATRICE ELISABETTA

Biglietti a Cor. 1

SABATO ESTRAZIONE.

Vincita valore

Cor. 20.000

vende cambio-valute A. Bolaffio.

CADUTA DEI CAPELLI E CALVIZIE.

In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri il modo come mi sono liberato da queste infermità. E. TROJANOS, VIENNA, Hauptstrasse Landstrasse N. 104, porta 4 Pic.

NUOVO NEGOZIO

Specialità Olii

Adolfo Tedeschi

Via S. Spiridione N. 7.

GRANDE ASSORTIMENTO OLII DA TAVOLA FINI E SOPRAFFINI.

Importazione diretta dai migliori centri di produzione. Per famiglie servizio a domicilio.

„RECORD AUTO OIL“

Olio minerale americano speciale per automobili, qualità finissima.

Si eseguiscono spedizioni in provincia.